QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
26 Giugno 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 152

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 52-950, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250); adesioni: dir. fino L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Ambiguità

Sino a ieri la questione principale per il mantenimento della formula di coalizione governativa era il contegno del partito socialista lavoratori italiani: ma i risultati dell'ultimo congresso di questo partito con la netta vittoria della destra hanno tolto di mezzo ogni dubbio almeno fino al «congresso di unificazione». Subentrano ora sul piano della attualità politica le relazioni tra partito liberale italiano e governo nel duplice aspetto: disposizioni della base (in cui andrebbe ingrossando la tendenza anticollaborazionista) e armonia o meno fra i ministri liberali e l'indirizzo governativo generale.

Quando si è trattato di provvedere al mantenimento dell'ordine, al rafforzamento della polizia, al risanamento del bilancio e via dicendo è stato facile al partito liberale essere col governo e ai ministri liberali andare d'accordo con la maggioranza dei colleghi. Il terreno scabroso — lo si sapeva a priori — era quello della politica sociale. Sino a che ha tenuto il campo la pura e semplice resistenza anticomunistica, limitandosi il governo per le riforme sociali all'enunciato di propositi generici, le scabrosità sono rimaste mascherate. Ma con il disegno di legge per i contratti agrari il dissenso è apparso per la prima volta in modo clamoroso. Ricordiamo la sensazione suscitata dal fatto che i ministri liberali votando per l'ordine del giorno Caronia parvero fare propria la tesi di incostituzionalità della legge. Il ministro Grassi precisa nelle dichiarazioni fatte all'agenzia A.R.I. che l'approvazione ci fu solo per la prima parte dell'ordine del giorno e non per la seconda contenente l'affermazione di incostituzionalità. E sia pure: ma intanto in queste medesime dichiarazioni e nel recente discorso di Lecce, Grassi conferma di riguardare il principio informativo della legge come contrario ai principi di libertà e allo spirito del codice civile. Con questo si ritorna per traverso all'accusa di incostituzionalità.

E' venuto poi lo sciopero dei braccianti con l'intervento di conciliazione da parte dei presidenti delle due Camere, realizzato grazie all'appoggio e all'impegno governativo. Gli umori in proposito del partito liberale, e almeno di una parte di esso, si sono manifestati attraverso talune stupefacenti dichiarazioni di un senatore adeguatamente illustrate già dalla *Nuova Stampa*. Senza entrare ora nella questione intrinseca degli eccidi, indubbiamente complessa e difficile, un simile contegno sembra fatto apposta per confermare l'opinione di coloro che identificano partito liberale italiano e interessi agrari.

Al di sopra dell'uno e dell'altro episodio rimane, librata in aria, la questione ben più grossa e ampia, della riforma agraria. Rispetto a questa, il contegno dei liberali fuori e dentro il governo ha oscillato e oscilla — anche nel discorso di Lecce e nelle odierne dichiarazioni del guardasigilli Grassi — fra la accettazione generica di principio di una riforma (accettazione che potrebbe finire per rivelarsi platonica) e una opposizione precisa all'elemento fondamentale del progetto preconizzato dal governo, cioè al limite massimo di proprietà terriera individuale.

Con il prossimo congresso del partito liberale italiano tutto ciò — compresa la continuazione o meno della collaborazione liberale al governo — dovrebbe trovare un chiarimento definitivo. Sarebbe desiderabile che al di sopra di ogni discussione, e divergenza su problemi particolari si definisse nettamente il carattere del partito liberale italiano (o ciò che resta di esso dopo le diverse scissioni): progressista o conservatore; di classe o nazionale.

Luigi Salvatorelli

Il lavoro è ripreso in tutte le campagne

Roma, 25 giugno.

A seguito di riunioni tenutesi a Bologna nel pomeriggio di ieri e questa mattina tra i rappresentanti della Confederterra dell'Alta Italia è stata decisa, con decorrenza dal mezzogiorno di quest'oggi la ripresa del lavoro nelle campagne. Risulta peraltro che in alcune delle provincie in cui ieri si era continuato a scioperare, come Milano e Bologna, la ripresa del lavoro ha avuto luogo questa mattina.

DOPO UNA SETTIMANA DI BATTAGLIE SOCIALI

Una legge sindacale invocata dalla sinistra d. c.

Saragat chiede che cessi lo sciopero dei marittimi perchè lo Stato possa intervenire - I siloniani accettano la proposta del Comisco

Roma, 25 giugno.

Chiusura calma: qual che si dice qualche volta per definire la situazione in Borsa oggi si può ripetere riferendosi alle vicende di questa settimana. Lo sciopero dei braccianti è terminato e anche gli ultimi focolai denunciati ieri sera da un comunicato della Confida, forse allarmistico più del necessario, si sono spenti nella giornata.

Politica Sociale, l'ebdomadario che si dice tragga ispirazione dall'on. Gronchi, pubblicherà nel numero destinato ad uscire nella giornata di domani un importante editoriale che fa il bilancio dello sciopero; loda naturalmente, com'è giusto, l'iniziativa dei presidenti delle Assemblee per la sua composizione e quindi ci fornisce una interessante indicazione: «Certo il Governo è finora in difetto di fronte alla necessità di creare quella legislazione sindacale tante volte annunciata, che sola darebbe modo allo Stato d'intervenire normativamente nelle controversie del lavoro senza ledere o menomare l'atmosfera del Sindacato e della sua attività, riconoscendola anzi, ed inserendola nella dialettica dello sviluppo democratico dello Stato». L'indicazione è interessante poichè contiene un formale invito, che giunge da una parte non sospetta, a regolare finalmente la materia del lavoro: regolamentazione del diritto di sciopero, definizione giuridica dei Sindacati.

Questa seconda parte si palesa sempre più urgente qualora si consideri l'altro sciopero in atto, che è quello dei marittimi. Si sa di fatti che tra gli ostacoli frapposti alla sua composizione c'è la pregiudiziale di capitan Giulietti a non trattare parallelamente agli esponenti della Libera Confederazione dei lavoratori del mare; della quale Giulietti dichiara di non riconoscere l'esistenza. Si ricorda che già una volta la medesima pregiudiziale fu avanzata da Di Vittorio in occasione di una controversia in materia industriale (precisamente si trattava di una questione interessante i lavoratori del vetro). L'ostacolo fu allora superato, e questa sera c'è la voce che non è escluso per lunedì un incontro fra i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali e il rappresentante dello Stato, cioè il ministro della marina mercantile. Se l'ottimismo della notizia merita conferma, non sfuggirà a nessuno l'opportunità che siano evitate nel futuro cause accessorie di formali intralci alla composizione delle vertenze.

Riconosciuta, quindi, desiderabile una legge sindacale, sullo sciopero in corso c'è da dire che stamane Saragat ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio. Terminato il colloquio è stato detto dal ministro ai giornalisti: «Esistono difficoltà obiettive che vanno rimosse con la collaborazione di tutte le parti interessate. Però lo sciopero, fin tanto sarà in corso, ostacola la soluzione del problema». Non bisogna, infatti, dimenticare che in molti casi la controparte degli scioperanti è in maniera diretta o indiretta lo Stato stesso; e perciò Saragat ha detto: «Essendo necessario anche il concorso statale per la soluzione dell'importante problema delle pensioni, è evidente che lo Stato non può intervenire sotto la pressione dello sciopero». Si conferma anche qui quanto sia necessaria la legge sindacale auspicata da Gronchi.

Dalle questioni sindacali passando a quelle di partito, abbiamo da segnalare una lunga intervista concessa dal Ministro Guardasigilli sulla famosa questione del voto che egli diede contro se stesso in occasione del dibattito sui patti agrari. Come si ricorda, votando un ordine del giorno Caronia, Grassi portò contro se stesso l'accusa di avere presentato alla Camera un progetto di legge anticostituzionale: lo segnalammo a suo tempo, e ieri sera il gruppo parlamentare democristiano si è pronunciato in termini assai aspri contro il ministro. Perciò oggi questi si difende: «Quando io votai, insieme con i miei amici del gruppo liberale, l'ordine del giorno Caronia, lo feci dopo che l'on. Corbino ebbe esplicitamente a dichiarare che noi votavamo la prima parte dell'ordine del giorno stesso e ci riferivamo esclusivamente al rinvio della legge sui contratti agrari a quando si discuterà la riforma fondiaria. Non approvavamo e non potevamo naturalmente approvare la seconda parte, che si riferiva alla incostituzionalità della legge. Questo specificò esplicitamente l'on. Corbino prima che si facesse il voto».

Sarebbe fare un grave torto al ministro Grassi — Guardasigilli — se gli venisse fatto osservare che un ordine del giorno in casi come questi viene votato per divisione: quando si mette in votazione nel suo complesso e lo si approva, si approva tutto e a nulla valgono le esplicite o implicite riserve mentali. Grassi, del resto, nella sua intervista trova anche modo di appellarsi all'autorità di don Sturzo, che dichiara maggiore della sua: a parte tutte le gerarchie che si potrebbero stabilire in materia, sarebbe fare un altro grave torto al ministro Guardasigilli osservare che nel suo caso non è in questione la rispettabilità delle sue opinioni — che è grandissima — ma la responsabilità derivante dal posto che egli occupa e che non ci risulta egli divida con don Sturzo e con altri.

Detto dei liberali, resta da dire che i socialisti amici di Silone hanno deciso di aderire al congresso di unificazione indetto per il prossimo autunno, «accettando in linea di massima le proposte del Comisco e conferendo al proprio esecutivo il mandato di tradurre in pratica questa politica». Le linee politiche sono indicate in un lungo documento elaborato al termine di tre giorni di riunioni, nel quale sono confermate le ben note pregiudiziali del gruppo siloniano. Come impressione generale si può dire comunque che si notano molte attenuazioni di principi e si aprono alcune prospettive concilianti.

v. g.

La legge sulle armi prorogata di un anno

Roma, 25 giugno.

Al Senato è stato approvato questa mattina il disegno di legge che proroga al 31 dicembre 1950 le disposizioni già in vigore sul controllo delle armi. La discussione, che ha occupato buona parte della seduta, ha dato modo ai ministri dell'Interno e della Giustizia di intervenire e fare sull'argomento alcune dichiarazioni.

SCELBA — Nego che la legge sia uno strumento politico, così come afferma l'opposizione, e che in Italia il numero delle armi in circolazione sia irrisorio. Purtroppo tutto fa supporre che molte siano ancora quelle in possesso di privati, anche se molti sono stati i reperimenti operati dalla polizia. Nel 1948 furono sequestrati 859 mitragliatrici; 1178 fucili mitragliatori; 13.738 mitra; 20.572 fucili; 43.674 bombe a mano; 5.238.020 munizioni. Nei primi cinque mesi del 1949 sono stati sequestrati 1176 mitragliatrici; 2138 mitra; 11.326 bombe: non si tratta di cifre non complete. E' inutile che io spieghi come il possesso abusivo di armi rappresenta per la democrazia un pericolo potenziale. E' inutile che io ripeta come il governo ha il dovere di difendere la libertà dei cittadini *(applausi al centro e a destra)*.

GRASSI — L'unico significato che ha la legge in discussione è quello di garantire a tutti gli italiani la pace sociale. Che la detenzione di armi sia un pericolo grave è ormai un fatto acquisito, tanto che nel corso degli studi per la riforma del Codice Penale le Commissioni legislative hanno preso atto della circostanza per cui l'attuale sviluppo delle armi esplosive è suscettibile di modificare radicalmente il concetto insito nel precedente Codice Penale sull'impiego abusivo delle armi, per cui non è più possibile considerare come contravvenzionale la loro detenzione, ma deve essere configurata come un vero e proprio reato perseguibile penalmente.

Articolo per articolo è stata poi approvata la legge con la quale viene ridotta la pena attualmente prevista dal Testo Unico vigente, salvo i casi di lieve entità, la cui ricognizione viene affidata alla discrezione dei magistrati, ed è concessa a coloro che consegnano le armi una sanatoria di quindici giorni dall'entrata in vigore della legge.

Il Senato ha infine approvato, fra gli altri, il disegno di legge che autorizza il Ministro delle Finanze ad acquistare ed a costruire case di tipo popolare per dare alloggio agl'impiegati dipendenti e quello per cui vengono concesse 6000 lire mensili per indennità di studi e 7000 mensili quale indennità di carica ai Provveditori agli Studi.

L'esercizio provvisorio del bilancio approvato in una vivace seduta

Togliatti scatena alla Camera battaglia contro il Governo e contro i liberali - La pronta risposta di Corbino

Roma, 25 giugno.

Non si poteva certo immaginare una giornata di battaglia oggi alla Camera solo perchè all'ordine del giorno della seduta di stamane era stato incluso il disegno di legge che il Senato aveva sveltamente approvato per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio per quattro mesi, e cioè dal 1.o luglio al 31 ottobre, secondo una norma già sancita dalla costituzione e mediante la presentazione di una apposita legge, così come è avvenuto. Di regola gli stati di previsione dei bilanci dei vari dicasteri debbono essere presentati entro il 31 gennaio di ogni anno e le due Camere debbono approvarli entro il 30 giugno. E' questa la seconda volta dall'entrata in vigore della nuova costituzione che il Governo è ricorso all'esercizio provvisorio. Quest'anno gli stati di previsione dei bilanci sono stati presentati entro il 25 febbraio e alle soglie del 30 giugno solo una parte di essi sono stati discussi e approvati dal Senato, mentre alla Camera è iniziata da pochi giorni la discussione dei tre esercizi fondamentali: Tesoro, Bilancio, Finanze.

Sette ore di dibattito

La presentazione dunque di una legge autorizzante l'esercizio provvisorio era indispensabile e urgente; tutto lasciava prevedere che la seduta avrebbe seguito l'andamento stracco di ogni sabato e che, approvato il disegno di legge all'ordine del giorno, i deputati sarebbero stati lasciati liberi poco dopo mezzogiorno per poter prendere i treni del Nord e del Sud. Invece alle 9,30 l'on. *Togliatti* ha dato il segnale della battaglia e la seduta, piuttosto burrascosa, si è prolungata fino alle 17,30, salvo l'interruzione di un'ora per dar modo a tutti di mangiare un boccone.

La conclusione è stata quella che doveva essere; cioè la legge è passata, e avremo l'esercizio provvisorio fino al 31 ottobre, ma non si può non riassumere, sia pure brevemente, i termini della discussione alla quale l'estrema sinistra ha voluto dare un significato nettamente politico.

Presiedeva l'on. *Targetti* (P.S.I.) stamane quando l'on. *Togliatti* ha chiesto il rinvio ad altra seduta della discussione adducendo anche il motivo dell'aula scarsamente affollata. Il dibattito ha quindi assunto subito una certa asprezza e solo con l'arrivo dell'on. Gronchi e dopo una serie di colloqui avuti da questo con lo stesso *Togliatti*, con l'on. *Spataro* (D. C.) e con l'on. *Corbino* (lib.), è stato deciso di sospendere per mezz'ora la seduta per dar modo all'aula di affollarsi. Così è stato. Alla ripresa hanno parlato a lungo fra contrasti e clamori l'on. *Cavallari* (com.), l'on. *Giolitti* (com.) e l'on. *Pesenti* (com.) sostenendo la tesi che l'esercizio provvisorio comporta un mandato di fiducia al Governo che l'opposizione non può dare.

Parla anche l'on. *Scoca* (d.c.), che appoggia la tesi governativa. Si giunge in tal modo alle 13 e la seduta viene sospesa. Alle 14 replicano il relatore on. *Troisi* e il Ministro del Tesoro.

PELLA — Nego che l'esercizio provvisorio rivesta carattere politico. Questo è necessario al Governo per far fronte al pagamento degli stipendi e delle pensioni e delle cedole della Rendita a milioni di cittadini. Non vi è stata negligenza da parte dello Stato, che presentò i bilanci nel termine previsto dalla legge, e l'anno venturo li presenterà entro il 31 gennaio. Il governo vuole che sui bilanci la discussione sia ampia e perciò respingo la proposta dell'on.le Pesenti di limitare l'autorizzazione all'esercizio provvisorio al solo mese di luglio *(prolungati applausi)*.

A questo punto si passa alle dichiarazioni di voto

Il «leader» del P.C.I.

TOGLIATTI — Avremmo potuto parlare di problema esclusivamente amministrativo se vi fosse stata una preventiva intesa di tutti i gruppi. Ma voi *(si rivolge ai banchi del centro)* volete imporre con un voto di maggioranza la vostra volontà. Ed allora il problema diventa politico. Di fronte ad una nuova violazione della Costituzione, a noi, opposizione, spetta il compito di tutelare i rapporti tra governo e Parlamento, in mancanza di una simile azione da parte dei liberali che ne avrebbero avuto il dovere per coerenza con la loro tradizione. *(Qui l'oratore elogia Gronchi che, nella vertenza dei braccianti ha risollevato il prestigio del Parlamento)*. Mi domando quale insidia si sta preparando alla democrazia quando si parla, come fa certa stampa, di modificare gli istituti costituzionali per regolare i rapporti tra potere esecutivo e legislativo, ma noi difenderemo l'istituto parlamentare *(rumori e commenti ironici al centro)*. Della causa della democrazia non si deve disperare quando è affidata a milioni di uomini capaci di lottare e di combattere...

Voci dal centro — Proprio come avete fatto in alcuni Paesi dell'Europa Orientale!

TOGLIATTI — Sì, di combattere...

Dal centro — ...credere e obbedire!

(Nell'aula è presente anche De Gasperi. L'on. Targetti, che stamane funzionava da presidente, è ora seduto tra i compagni di gruppo e si associa all'ordine del giorno del capo comunista. A questo punto si fa alla tribuna l'on. Corbino).

CORBINO — Debbo una risposta all'on. Togliatti, e debbo anche spiegare perchè non voterò il suo ordine del giorno. Il partito liberale ben conosce la strada della lotta contro i denigratori del Parlamento ed è sempre pronto a percorrerla in caso di necessità e tanto meglio se ciò dovesse avvenire in compagnia dei comunisti, perchè significherebbe che il pericolo non viene da quella parte. Ma in questo caso il pericolo non c'è, e il voto, pur trattandosi di una materia amministrativa, ha un carattere politico, essendo un attestato di fiducia al governo, il quale l'anno venturo, se anticiperà la presentazione del bilancio, potrà fare a meno di chiedere l'esercizio provvisorio *(applausi vivissimi)*.

LA MALFA (repubbl.) — L'on. Togliatti nella sua difesa del Parlamento si è rivolto ai liberali, ma tutti i gruppi, compreso quello repubblicano, sono qui per questa difesa.

Su queste dichiarazioni, dopo che l'on. *Michelini* (m.s.i.) si è dichiarato contrario all'esercizio provvisorio, l'ordine del giorno Togliatti viene respinto per appello nominale, e successivamente la tanto discussa legge viene approvata a scrutinio segreto con 241 voti favorevoli e 68 contrari.

La prossima seduta della Camera è stata fissata per giovedì 30 giugno.

Un proclama di protesta degli sloveni della Carinzia

Vienna, 25 giugno.

Il «Fronte di liberazione degli sloveni della Carinzia» ha rivolto alle minoranze slovene in territorio austriaco un proclama nel quale, con riferimento alla conferenza parigina dei quattro, protesta per la «violazione del diritto di autodecisione dei popoli» e per «l'attentato» compiuto ai danni «della libertà dei piccoli popoli».

Il proclama prosegue affermando che nei quattro anni durante i quali sono continuate le conversazioni per la conclusione del trattato di pace austriaco, i rappresentanti degli sloveni della Carinzia non hanno mai avuto la possibilità di esporre ai ministri degli Esteri i «loro indiscutibile diritti ed il loro sincero desiderio di essere incorporati nel territorio jugoslavo».

Il proclama conclude rendendo noto che il «fronte» ha deciso di indirizzare una nota di protesta ai quattro ministri degli Esteri, al consiglio alleato di controllo per l'Austria, e all'O.N.U.

Nel corso di una riunione di cinque ore, i quattro componenti il Consiglio alleato di controllo in Austria hanno approvato una legge sulla procedura ed i regolamenti da seguire nelle elezioni nazionali, che si terranno in autunno.

Truman sollecita i privati a investire i capitali all'estero

Si vuole evitare una crisi come nel 1929

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 giugno.

Il messaggio di Truman al Congresso perchè discuta, approvi e finanzi al più presto possibile il progetto presidenziale di assistenza tecnica e di aiuti ai Paesi poco progrediti e conferisca alla «Export ed Import Bank» l'autorità di concedere limitate e sperimentali garanzie al capitale privato investito in tali Paesi, ha colto di sorpresa tutti gli americani.

Proprio quando la discussione per l'approvazione del Patto atlantico e del programma di aiuti militari all'Europa deve ancora iniziarsi e si annuncia assai tempestosa perchè comporta aumenti di spese, Truman ha lanciato il nuovo programma che, secondo le sue stesse parole, appare gigantesco per molti aspetti e più vasto e duraturo di quello E.R.P.

L'emozione americana è comprensibile, soprattutto tenendo conto che proprio in questi giorni il Congresso respinge sistematicamente tutti i nuovi progetti di spese interni ed internazionali avanzati da Truman, allo scopo di ridurre al minimo il «deficit» del prossimo esercizio, previsto in 1 miliardo e 500 milioni di dollari.

Truman, tenuto conto di questo stato d'animo, ha agito con molta abilità. Innanzitutto ha chiesto di stanziare solo 45 milioni di dollari per studi e ricerche tecniche, invece di un miliardo previsto inizialmente per l'intero finanziamento da parte dello Stato.

Poi ha escluso nuovi oneri statali ed aggravi al contribuente predisponendo la garanzia della Banca Export Import per gli investimenti di capitale privato. Infine ha tenuto conto di un importantissimo fattore psicologico: dare al capitale e al contribuente americano la sensazione che sarà possibile superare vittoriosamente l'attuale periodo economico americano solo se si realizzerà un programma a lungo termine destinato ad attivare prodigiosamente la produzione e l'esportazione.

Egli ha *proposto* cioè al capitale e all'industria americana di sostituirsi al Governo nell'azione di assistenza e sviluppo economico ai Paesi arretrati. Lo spettro della crisi economica del 1929 dileguerebbe e l'affare sarebbe tanto più conveniente in quanto quasi privo di rischi per i grossi capitali investiti con la garanzia della banca che ha ancora oltre un miliardo di dollari inutilizzati.

Il cittadino americano come contribuente e consumatore ha poi tutto da guadagnare perchè dilegua la paura di nuove spese e soprattutto della disoccupazione e diminuzione del benessere, dato l'implicito sviluppo delle industrie produttive. Nello stesso tempo la sua coscienza umanitaria di contribuire alla grandiosa e meritoria azione salvaguardando i suoi stessi interessi sarebbe lusingata.

Detto tutto questo è però facile prevedere l'ostilità del Congresso che è sempre notevole. Con il nuovo programma formulato vagamente e che ha un chiaro carattere sperimentale, Truman saggia la buona volontà del capitale americano di investimenti all'estero. Buona volontà che sarà tanto più evidente in quanto saranno inevitabili i controlli governativi.

Il progetto Truman è destinato ad avere profonda influenza su tutta la politica coloniale delle nazioni europee. Non è escluso che qualora venga approvato prima della ripresa delle discussioni a Londra, influenzi notevolmente le decisioni che si potranno raggiungere sul problema delle colonie italiane.

Gino Tomajuoli

Un prestito alla Jugoslavia di 75 milioni di dollari

New York, 25 giugno.

Il corrispondente da Washington del «New York Post» Robert S. Allen, informa oggi che la Banca Mondiale sta per annunciare la concessione di un prestito di 75 milioni di dollari alla Jugoslavia. La somma, scrive il giornalista, servirà per acquistare macchinario americano per la maggior parte destinato all'estrazione del carbone e la raffinatura del petrolio oltre a impianti per l'industria tessile. Allen riferisce che la proposta del prestito è stata discussa per mesi.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato in proposito di non avere obbiezioni politiche da fare al progetto. Il ritardo è dovuto in massima parte al lungo periodo di tempo impiegato dalla Jugoslavia per fornire i dati richiesti dalla Banca Mondiale.

Il ministero degli Esteri informa che i sostituti riprenderanno il 30 giugno a Londra i lavori per la elaborazione definitiva del Trattato di pace con l'Austria.

LE ELEZIONI BELGHE SONO COME UN PLEBISCITO

Retroscena dinastico

Il principe reggente isolato - La regina madre e Maria José parteggiano e lavorano per Leopoldo - L'ambizione della principessa De Rethy - Calcoli sulle forze in campo

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 25 giugno.

Un manifestino anonimo che circola per Bruxelles scopre in parte il retroscena delle elezioni belghe. E' diretto contro il fratello del re Leopoldo, il reggente Carlo, e lo accusa di voler stabilirsi permanentemente sul trono. "Gli piace di tenere la parte del Capo dello Stato, dichiara il manifestino, ma la sua unica originalità è nell'abbigliamento: lo si vede in una uniforme cachi di tenente generale con un copricapo blu ornato d'oro, che vorrebbe essere un berretto da re ma che in realtà è il berretto di un maggiore di cavalleria dell'anteguerra".

Strumento passivo?

"Il resto è ancora più offensivo e avremmo il riguardo di non ripeterlo se non lo trovassimo sugli stessi giornali belgi: si afferma, in sostanza, che il Principe ha condotto una vita inutile, limitandosi in passato a indossare l'uniforme durante le feste nazionali, e che egli è ora uno strumento passivo degli uomini politici avversi al fratello, ossia di Spaak e degli altri socialisti. In questo manifestino il leopoldismo raggiunge la punta massima della sua violenza: tanto che i fedeli del re soltanto lo hanno ripudiato e condannato, a cominciare dai dirigenti del partito cristiano-sociale (cattolico).

Ma dietro a tanto scandaloso fracasso c'è qualcosa. Il principe Carlo è un uomo modesto e ritroso che si è trovato improvvisamente in mezzo a una grave crisi dinastica. Non ha velleità personali, a quanto sembra, e segue, da ubbidiente "principe costituzionale," le indicazioni del governo e del Parlamento. La sua condotta conformistica, dicono a Bruxelles, ha provocato il risentimento dell'intera famiglia reale: di Leopoldo e dell'ambiziosa principessa di Rethy, che incita costantemente il marito alla resistenza e alla lotta, e anche della regina madre Elisabetta e di Maria José di Savoia.



Il principe Baldovino (a destra) e il fratello Alberto

La regina Elisabetta è una donna attiva, un po' agitata; vive nel Belgio ma non nel palazzo reale, dove il principe Carlo risiede tristemente solo; e spesso fa visita ai figli Leopoldo e Maria José in Svizzera. Certi suoi atteggiamenti hanno stupito lo stesso partito leopoldista. Qualcuno non ha mancato di ricordare le stranezze tradizionali della sua famiglia, la Casa di Baviera, quando Elisabetta ha mandato la sua adesione al congresso mondiale per la pace di Parigi, ispirato chiaramente dai comunisti.

Il contrasto fra i due fratelli, anzi fra Carlo e tutta la famiglia, risultò quasi pubblicamente durante il loro ultimo incontro in Svizzera: la questione dell'appannaggio contribuisce a dividerli più ancora. A parte gli intrighi di corte, il leopoldismo è molto diffuso nel paese e quasi tutti dicono che un plebiscito darebbe la maggioranza dei voti al movimento lealista. "Il re non ha tradito, ma ha commesso un grave errore": questa è la tesi di Spaak e di tutti gli avversi al sovrano esule. L'errore consisterebbe, come si sa, nel rifiuto di seguire a Londra il governo al momento della catastrofe militare.

Nessuno repubblicano

La legittimità belga allora si divise in due: fu una differenza importante con la Francia dove tutta la legittimità, da un punto di vista formale, era incarnata da Pétain. E naturalmente il troncone di legittimità che si trovò col vincitore, cioè il governo Pierlot-Spaak, potè prevalere alla fine della guerra ed escludere l'altro troncone, la Corona, dal potere. Ma nessuno nel Belgio si dichiara repubblicano e così il povero principe Carlo dovette assicurare come reggente la continuità dinastica e costituzionale.

Era una soluzione provvisoria che poteva essere chiusa, secondo gli antileopoldisti, col ritorno del figlio del re, il principe Baldovino, che ha compiuto ora i diciotto anni. Ma Leopoldo non vuole permettere al figlio di rientrare e aspetta il plebiscito che lo purifichi da ogni sospetto di tradimento e cattiva condotta. Spaak ripete: "Sire, vostro figlio è nostro re"; il re non lo ascolta: non abdica e aspetta con la tenacia dei sovrani che pensano sempre, qualche volta sbagliando, di avere il tempo per sè.

Intanto la propaganda per il suo ritorno si è fatta più intensa e viva, i documenti contro di lui sono stati confutati e l'atteggiamento del re durante la guerra viene esaltato in confronto all'abbandono dei ministri. Il voto di domani deciderà probabilmente la questione. Il partito cristiano-sociale ha voluto anticipare di un anno le elezioni col pretesto di una divergenza economica per far trionfare la causa leopoldista. I cattolici sperano molto nel voto delle donne, per la prima volta chiamate a partecipare alle elezioni politiche. Fino ad oggi su 202 deputati i cristiano-sociali avevano 92 seggi e i loro rivali socialisti 87: i due gruppi formavano insieme una fortissima maggioranza governativa contro i 23 comunisti e i 17 liberali. Ma i cattolici contano di raggiungere una maggioranza assoluta, cioè almeno 107 seggi, sul nuovo totale di 212 deputati. Se non riusciranno ad avere la maggioranza assoluta, cercheranno di staccare l'ala leopoldista del partito liberale per provocare egualmente in Parlamento un voto favorevole al ritorno del re.

Una prova generale

Dovrebbe avvenire allora un «referendum» sulla questione reale, perchè il sovrano possa tornare al trono, completamente purificato, col concorso della piena sanzione popolare. Perciò le elezioni politiche di domani sono una prova generale del «referendum»: se il Paese esprimerà una maggioranza leopoldista (i soli cattolici o i cattolici e i liberali lealisti), l'esito finale sarà anticipato.

Le forze che stanno dietro al partito cristiano-sociale e al re sono imponenti e varie. C'è la Chiesa col primate del Belgio, il cardinale Van Roey, che benedisse e annunciò al popolo le nozze di Leopoldo. Ci sono i fiamminghi, poichè la divisione fra sostenitori e avversari dell'esule corrisponde in parte alla frattura etnica e linguistica che separa germanici e latini; e i fiamminghi sono più numerosi degli abitanti di lingua francese. Ci sono tutti quelli che hanno subito o solamente disapprovato la rigorosa epurazione dei primi tempi. Ci sono i sentimentali, i conservatori, i ricchi, i poveri, gli ingenui e i furbi; un esercito di milioni di uomini e donne. Ci sono perfino i carcerati se si deve credere a una ripetuta affermazione, mai smentita, del giornale socialista. Difatti, i condannati per collaborazionismo, gli «incivique» di alcuni stabilimenti di pena avrebbero confezionato a migliaia certi plichi di propaganda leopoldista; favoriti dalla presenza di un cattolico al Ministero della Giustizia. Ognuno di questi plichi contiene, fra l'altro, una fotografia della figlia di Leopoldo, la principessa Giuseppina-Carlotta, che è riapparsa nel Belgio, tempo fa, ed è stata accolta con grandi manifestazioni di simpatia e di devozione. La fotografia è illustrata da una scritta: «Ieri, ci ha restituito il sorriso di quella che abbiamo perduta per sempre; domani ci restituirà colui che attendiamo»: ossia la regina Astrid e il re Leopoldo.

Dell'ambiente elettorale non ho detto quasi nulla finora. Veramente vorrei dire che non c'è un vero ambiente elettorale. I «carillons» squillano come sempre ogni quarto d'ora, e le loro musichette non vengono disturbate dalle voci brutali degli altoparlanti. I cortei comunisti sono radi e composti. Non avvengono incidenti; ai frequentissimi comizi, che del resto non interrompono affatto la vita normale del paese, gli oratori si mantengono sempre in una linea ragionativa e pacata, e il pubblico li segue attento, corretto. I manifesti sono pochi e non dimostrano una fantasia molto accesa. L'avvenire di Leopoldo si decide in perfetta tranquillità. Siamo lontani dalla passione delle nostre giornate del 2 giugno e del 18 aprile.

Domenico Bartoli

Il Ministro degli Esteri a colloquio con De Gasperi

Roma, 25 giugno.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto questa sera al Viminale il ministro degli Esteri on. Sforza. Nel corso del colloquio, protrattosi per oltre mezz'ora, sono stati esaminati vari problemi di politica estera, tra i quali anche quelli inerenti alla prossima costituzione del Consiglio d'Europa.

L'INGHILTERRA E IL COMMONWEALTH

Il programma elettorale del partito conservatore

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 giugno.

Il Partito conservatore ha pubblicato oggi l'ultimo suo manifesto con il programma elettorale sulla politica inglese. Il manifesto mostra lampi geniali di ispirazione churchilliana ma contiene anche progetti che sembrano di poca attuabilità pratica, quale quello di creare uno Stato Maggiore combinato dei Paesi del Commonwealth, idea che nel passato non era mai stata accolta con favore dai Governi dei Dominions.

Dice il manifesto: «Il Partito conservatore esprime la sua fede negli ideali delle Nazioni Unite e negli accordi regionali, compreso il progetto di una Unione occidentale, ma non permetterà mai che tali accordi incidano sugli impegni di difesa della Gran Bretagna quale membro dell'Impero britannico e del Commonwealth».

Da questo si deduce che un Governo conservatore direbbe al Presidente del comitato dei comandanti in capo dell'Unione occidentale, il maresciallo Montgomery: «Noi non possiamo darvi le truppe che voi chiedete per la difesa dell'Europa perchè esse sono necessarie per difendere questa o quella parte dell'Impero».

Osserva il «Manchester Guardian»: «Se il manifesto non vuol dire questo, che altro vuol dire?».

Il manifesto annuncia poi il programma favorito della preferenza economica imperiale: «Il Partito conservatore non ha mai appoggiato le decisioni raggiunte a Ginevra, all'Avana e altrove, che ritiene contrarie al sistema della preferenza imperialistica» e sono enumerate varie forme di preferenze: tariffe doganali, quote, mercati garantiti a prezzi stabiliti. E' evidente che un Governo conservatore denuncerebbe il trattato commerciale di Ginevra del 1947 e resterebbe fuori dei piani dell'Avana per ripristinare il commercio internazionale. Tuttavia si nota nell'insieme una importante evoluzione della mentalità conservatrice: il manifesto è cioè improntato a un nuovo liberalismo ed è smorzato il tamburo imperialista. Non pertanto questo manifesto sulla politica imperiale, come già i due precedenti con i programmi industriale e agrario, mostra quanto sia difficile per i conservatori mettere innanzi un programma che sia nettamente distinto da quello dei socialisti e dei liberali.

c. m. f.

Un mussulmano di 134 anni vuol recarsi alla Mecca

Bangkok, 25 giugno.

Un mussulmano della provincia di Pattani, nel Siam meridionale, che conta 134 anni ha chiesto insieme alla moglie il visto al passaporto per un pellegrinaggio alla Mecca.

CRONACA CITTADINA

I "fastidi" d'un impiegato di 2ª categoria

Come sbarcare il lunario con 45 mila lire al mese

Il melanconico bilancio di uno scapolo -- Aritmetica ed acrobazie per un paio di scarpe e una giacca -- Tremila lire in divertimenti sono poche

Al 27, puntuale come tutti i mesi, il rag. Mario Grosso si reca alla cassa del suo stabilimento (è impiegato "di concetto", 2ª categoria, in una grande officina), si mette in coda coi colleghi — di solito si aspetta cinque minuti, ma questa volta l'impiegata è distratta e l'attesa si prolunga — e così, inavvertitamente, per vincere la noia, comincia a rigirarsi per la testa certi suoi calcoli. Non sono i calcoli di tutti i mesi, quelli che si fanno per sbarcare il lunario: no, questa volta, il rag. Grosso è meno preoccupato del solito. Si direbbe quasi che sia allegro, se non fosse per quella coda che non finisce più, dinanzi allo sportello. Questo mese il premio di produzione è stato aumentato: saranno in tutto quasi cinquemila lire. Poi ci sono le ore straordinarie: ne ha fatte parecchie, questo mese, per sistemare quella complicata faccenda dei tempi di lavorazione.

Il ragioniere si frega le mani, ed esegue mentalmente una piccola somma: 34.060 lire di stipendio base, cinquemila di premio di produzione, forse settemila di ore straordinarie (se tutto va bene). Totale: quarantaseimila lire. Un migliaio di lire di ritenute; restano presapoco quarantacinque.

Giunge il suo turno, finalmente, ritira la busta e controlla con una certa ansia. Dieci e dieci venti, poi altre cinque: ecco, non s'era sbagliato di molto, sono in tutto, esattamente, 44.594 lire. Il ragionier Grosso ha dinanzi a sè un mese felice.

Appena a casa, va dalla padrona della pensione, paga l'affitto. Si accorge, sborsando le cinquemila lire per quella cameretta piuttosto squallida dov'è costretto ad abitare, che è la prima volta che gli succede di essere così puntuale. Buon segno, pensa. La sera, in trattoria, si concede un pranzo fuori del normale: 750 lire. Per una volta lo si può fare.

Ma il ragionier Grosso — 35 anni, scapolo, persona quanto mai morigerata — rientra subito nella regola: ad ogni "pazzia" a lui non sono permesse, neppure questa volta. E riprende la sua solita vita: spende 450 lire per pasto, come sempre, fa colazione in casa prima di andare al lavoro (una tazza di latte che la padrona gli fa bollire, una pagnottella: 40 lire, o poco meno, beve due caffè ogni giorno, al bar di fronte alla trattoria (cinquanta lire), fuma venti "Nazionali" in media, un giorno più un giorno meno (140 lire per queste porcherie). Dei suoi vestiti e della sua biancheria ha cura una donnetta che viene alla pensione per quella che la padrona chiama le "pulizie grosse". E' abbastanza onesta, e il ragionier Grosso non ha preoccupazioni da quella parte, poichè con settemila lire se la cava. Altre spese importanti, per vivere alla meno peggio, non ne ha. Le spese per la toeletta? Non sono forti: tre saponette al mese (360 lire), un tubetto di crema per barba 180 lire), 35 lamette al mese, ognuna serve per due barbe (150 lire), poi il dentifricio, ogni tanto uno spazzolino. Settecento-ottocento lire al mese in tutto, più trecento per il barbiere.

Così il ragionier Grosso vive: cioè sta al mondo, mangia, beve, si pulisce come tutte le persone civili. Verso il 15, in questo mese di abbondanza («45 mila lire, non sono mai stato così ricco»), gli vien voglia — così, tanto per essere sicuro — di fare i suoi calcoli. I calcoli non li fa mai, per non spaventarsi, ma questa volta si può ben provare. Tanto più che avrebbe urgente bisogno di un paio di scarpe (non meno di 5 mila, e a sapersi accontentare) e di una giacchetta per l'estate (ne ha vista una, in un negozio di confezioni, per 7500 lire: andrebbe a meraviglia).

Proviamo allora: 27 mila lire al mese per i pasti in trattoria, 1200 per la colazione, 1500 per il caffè, 4200 per le sigarette, 7000 per tenere in ordine la biancheria, 1000 per la toeletta. Non dovrebbe esserci altro. Un momento: vi sono i giornali, un quotidiano e un settimanale, 650 lire circa al mese. E i divertimenti? Il ragionier Grosso — dicevamo — è persona morigerata; va qualche volta al cinema, al teatro quando c'è una compagnia passabile, la domenica va alla partita con gli amici. Spende il e no tremila lire al mese: più morigerato di così è impossibile.

Finito di scrivere questi numeri su un foglio di carta, il ragionier Grosso comincia a tremare. Pensa alle scarpe e alla giacchetta, pensa alle 12.500 lire che gli occorrono per questo mese. Fa la somma, vede le scarpe e la giacchetta che gli ballano dinanzi agli occhi, e trema.

Il totale è presto fatto: 48.550 lire. Il ragioniere lascia cadere la matita, si stringe la testa fra le mani. Anche se rinunciasse al cinema, al teatro e alla partita, anche se rinunciasse ai giornali e alle sigarette (e a qualcosa deve rinunciare per forza, poichè ha guadagnato L. 44.594) non ne la farebbe. Quelle 12.500 lire non le troverebbe mai.

Un'idea gli attraversa il cervello, fulminea: e gli altri mesi, quando guadagno appena 40 mila lire, come vivo? Come ho vissuto finora?

A questo punto è inutile chiedere perchè il ragioniere Mario Grosso, a 35 anni suonati, sia ancora scapolo.

La minestra avvelenata

Sul misterioso avvelenamento da cui furono colti martedì scorso i quattro componenti la famiglia Aveno di Candiolo, l'esito delle analisi ordinate dall'autorità giudiziaria ha confermato l'ipotesi che ad intossicare il marito Eugenio Aveno di 56 anni, la moglie Margherita e i figli Giuseppe e Antonietta rispettivamente di 17 e di 15 anni fu il minestrone di verdura. Nei residui di questo sono state infatti trovate tracce di arsenico.

Chi ha messo il veleno nel pentolone lasciato sul ballatoio a raffreddare? I carabinieri si sono posti tale quesito poichè le prime indagini esperite hanno fatto escludere il sospetto di reato colposo. Non restava quindi che ricercare chi poteva avere interesse ad avvelenare gli Aveno. I carabinieri hanno fermato per interrogarla la sessantenne Margherita Picco, vedova, madre di otto figli, abitante nella casa degli Aveno al piano terreno. Pare però che sarà rilasciata presto: gli stessi suoi coinquilini escludono che essa possa aver avuto parte nell'avvelenamento. Gli Aveno, come abbiamo già pubblicato, furono dichiarati fuori pericolo e dimessi il giorno dopo il loro ricovero al Mauriziano.

Alla Mostra internazionale della "Casa Moderna"

Bisogna dare la precedenza alle costruzioni economiche

Il successo della Mostra Internazionale della Casa Moderna al Valentino è documentato da una cifra: 100.000 visitatori nei primi dieci giorni.

L'in. Bonadè Bottino, direttore generale della Sezione Costruzioni Fiat, attraverso una chiara e documentata conferenza, tenuta in un salone del Palazzo di Torino Esposizioni, ha ieri tracciato il quadro della nostra situazione nel settore dell'edilizia e prospettato i problemi tecnici ed economici attraverso la soluzione dei quali è possibile risolvere la crisi della «casa».

Ha premesso che è suo convincimento che spetti ancora all'iniziativa privata la parte preponderante della soluzione della casa, sia come investimento di risparmi, sia come amministrazione del risparmio investito. Ma l'investimento di capitale, per ovvie ragioni, rifugge dall'edilizia. Lo sviluppo del piano Fanfani e l'edilizia sovvenzionata dall'E.R.P. varranno appunto a sgombrare il terreno, durante il periodo vincolistico, dagli impacci creati al capitale privato dal vincolismo stesso.

La spinta all'edilizia deve essere data oggi dalle case economiche. Il tipo di alloggio economico presentato alla Mostra Internazionale della Casa Moderna dalla divisione Costruzioni e Impianti Fiat corrisponde alle norme stabilite nel regolamento della legge Fanfani. L'alloggio presentato è del tipo tre camere, cucinetta, gabinetto, bagno. Il tipo di alloggio per ceto medio non differisce sostanzialmente da quello di tipo economico. Si dà però qui maggior sviluppo agli impianti idraulici e sanitari di cucina, si adotta il criterio del riscaldamento centrale, e si porta a cinque il numero dei locali (oltre i servizi) con finiture di maggior pregio.

Le materie prime necessarie a questa ripresa edilizia, che entra in una fase di realizzazione, secondo calcoli presentati dall'ing. Bonadè Bottino, non dovrebbero difettare.

Dopo la chiara esposizione dell'ing. Bonadè Bottino, l'ing. Aldo Frasei, della Sezione Costruzioni Fiat, ha intrattenuto i presenti sulle più moderne applicazioni di impianti elettrici nella casa, dal frigorifero al ferro da stiro, dalle stufe d'ogni tipo al lavastoviglie.

Infine l'ing. Vaccaneo ha fatto il punto del problema riscaldamento nelle case economiche e per ceti medi.

La Mostra della Casa Moderna anzichè al 30 corr. si chiuderà il 9 luglio p. v.

L'assemblea dell'Italgas

Nei locali dell'Unione Industriale ha avuto luogo ieri mattina la assemblea generale ordinaria e straordinaria dell'Italgas, presieduta dal sen. Frassati. Il bilancio si è chiuso con un utile di lire 483.114.941, che consente — una volta effettuati i vari stanziamenti previsti dallo statuto — di corrispondere un dividendo di lire una per azione (l'anno scorso era di L. 0,601 pagabile a partire dall'11 luglio mediante stacco della cedola n. 16.

Si approva quindi l'aumento di capitale da 9 a 10 miliardi, mediante passaggio a capitale della quota di un miliardo del residuo saldo attivo di rivalutazione 1946. A partire dall'11 luglio verranno perciò distribuite gratuitamente agli azionisti 50 milioni di azioni nuove, in ragione di una ogni nove azioni vecchie possedute.

— La Prefettura comunica: Il Comitato prov. dei prezzi ha stabilito la misura dell'aumento del prezzo del gas in base alle disposizioni della circolare 171 dall'11 maggio 1949. L'Italgas è autorizzata ad applicare — dal 1º giugno — il prezzo massimo di 30 lire al metro cubo, oltre le tasse.

LA MACABRA SCOPERTA DI UNO SPAZZINO

Un neonato nell'immondezzaio

Un'orrenda scoperta — che l'ha lasciato sconvolto per tutto il giorno — ha fatto ieri mattina lo spazzino Giuseppe Ciconello, abitante in strada di Lanzo 269. Il Ciconello, come di consueto, aveva compiuto, dalle 5 del mattino in avanti, un giro nel borgo S. Secondo, con il suo carro delle immondizie.

Durante il suo giro il Ciconello non aveva notato niente di particolare: i soliti rifiuti da raccogliere — stracci, carta, bucce, scatole, fiori, resti di verdure — il solito puzzo ammorbante, il solito ingrato lavoro di caricare la roba sul carro. La fatica, verso le 9,30, poteva dirsi terminata: il Ciconello si dirigeva verso casa sua, nei cui pressi v'è un recinto ove si scarica abitualmente la spazzatura.

Qui giunto l'uomo afferrava una specie di forca e la infilava nel mucchio maleodorante: i denti dell'arnese, piantandosi con violenza tra i rifiuti, rompevano un grosso involto di giornali. E dall'involto, sotto gli occhi atterriti del Ciconello, rotolava fuori il cadaverino di un bimbo: esile, bianco, con le braccia e le gambe rattrappite, il piccolo capo reclinato. Lo spazzino, fuori di sè dallo spavento, si precipitava fuor dal recinto e, con la forca in mano, correva a telefonare nel più vicino caffè: e avvertiva del macabro rinvenimento gli agenti del commissariato Madonna di Campagna. Sul posto, con la polizia, si portava un sanitario. Il quale, raccolto amorevolmente il corpicino del bimbo, lo deponeva su di una coperta distesa sul prato e lo esaminava con grande attenzione. Il suo responso era ben chiaro:

— Si tratta di un piccolo essere di sesso femminile, nato con anticipo di due mesi, ma, nonostante la sua gracilità, nato senza alcun dubbio sano e perfettamente a posto in tutti i suoi organi. Questa creatura è stata uccisa. Qualcuno l'ha strangolata dopo la nascita. Sono ancora evidenti i segni, sul collo, delle dita che le hanno stretto...

Mentre il cadaverino veniva inviato agli Istituti medico-legali del Valentino, la pratica era trasmessa dal Commissariato Madonna di Campagna a quello di S. Secondo, per le opportune ricerche. Infatti agenti della P.S. di S. Secondo, per tutto il pomeriggio di ieri, hanno compiuto minuziose indagini in decine e decine di case del borgo, così erano accompagnati dallo spazzino. Almeno per ora, tuttavia, non è emerso alcun elemento soddisfacente. I funzionari sono comunque del parere che la sciagurata madre e i suoi complici (se ne ha avuti) non abitino nella zona di S. Secondo: ma che nella notte l'involto con la creatura uccisa, portato magari dalla parte opposta della città, sia stato gettato in uno dei cassoni delle immondizie

Armi nascoste in una tomba

I carabinieri di Quagliuzzo hanno scoperto un deposito di armi nel cimitero di Colleretto Parella. Il piccolo arsenale era stato occultato nel sottotetto di una monumentale tomba di famiglia. I proprietari della tomba sono negato ogni loro responsabilità. Ecco le armi ritrovate, tutte in perfetto stato di conservazione: 3 mitragliatori, 2 canne di ricambio, 2 moschetti, 3 bombe da mortaio, 4 pugni corazzati, 37 caricatori Breda per mitragliatore, 3500 cartucce contenute in 6 cassette porta-munizioni.

Preziosi per due milioni rubati a Roma nella casa d'un colonnello

E' stata diffusa ieri la notizia che un gravissimo furto era stato compiuto nella nostra città in un alloggio del centro: la vittima era un alto ufficiale e il danno s'aggirava sui dieci milioni; del fatto s'occupava attivamente la Squadra Mobile.

Informatici della cosa, abbiamo saputo gli esatti termini della vicenda. Anzitutto — e questo è importante — il furto non è avvenuto a Torino, bensì a Roma: i ladri si erano introdotti nell'appartamento del colonnello a riposo Giancarlo Falconcini, durante una sua momentanea, brevissima assenza: e avevano rubato (fortunati o conoscitori dell'ambiente?) quel che, presumibilmente, rappresentava tutto l'avere dell'ex-ufficiale: 170 franchi svizzeri, una collana adorna di cinque medaglie d'oro, due braccialetti d'oro, una spilla e un orologio pure di oro, un lingotto d'oro del peso di 65 grammi, 15 dollari e 30 sterline. La questura di Roma — come sempre avviene in questi casi — aveva diramato fonogrammi di ricerca in tutte le altre città d'Italia: e un fonogramma è arrivato anche a Torino. Nella comunicazione non era indicato il valore degli oggetti ma noi crediamo che, stando all'elenco della refurtiva, esso superi i due milioni.

La Mobile ha svolto indagini, ma non è riuscita, almeno per ora, a trovare nulla.

Hanno fermato il pazzo?

Abbiamo dato ieri notizia che il venticinquenne Bruno Scovero da Bagnasco, mentre accompagnato dalla madre stava per varcare la soglia del manicomio in via Giulio, per essere visitato dal prof. Gorla, si era dato alla fuga.

Ieri sera verso le 17, due nostri lettori, hanno veduto in via Cernaia un giovane, vestito da contadino, il cui camminare incerto, e soprattutto lo sguardo torvo, li impressionarono. Essi ritennero di riconoscere in lui il pazzo e senz'altro telefonarono alla «Celere», che subito accorse. Al giovane che era stato fermato furono chiesti i documenti e poichè non ne aveva fu condotto in Questura. L'uomo negò di essere lo Scovero e diede un altro nome. Non fu creduto. L'unica che poteva accertare la sua identità era la madre del pazzo, la quale era già partita per Bagnasco. Nel dubbio fu trattenuto.

Voleva l'arresto della moglie e fu invece arrestato lui

Di un caso disgraziato, che avrà purtroppo serie conseguenze, è stato protagonista il verniciatore Francesco Perotti di Carlo, d'anni 44, abitante in via Como 111. Egli deve la sua sorte a un momento d'esaltazione. Alle 18,30 di ieri sera il Perotti, rincasando, aveva un bisticcio con la moglie. E non era il primo! I coniugi erano soliti a questionare. Ma ieresera la lite prendeva un'insolita piega. Il verniciatore eccitatissimo gridava alla moglie: «Chiamerò la polizia». Scendeva al piano sottostante e all'inquiline, che possiede un telefono, chiedeva l'uso dell'apparecchio, che gli veniva concesso. Il Perotti chiamava il Commissariato di Barriera di Milano. Rispondeva l'agente di servizio che, capito il caso, consigliava al marito stralunato di calmarsi e attendere la mattina dopo. La notte — si pensa — porta consiglio... Ma l'esasperato coniuge insisteva: «Voglio qui gli agenti». Dall'altro lato del filo si ripetevano i consigli di moderazione. Egli allora si metteva ad inveire, pronunciando alcuni gravi epiteti. Gli rispondeva allora un'altra voce, più rude: «Ci aspetti, veniamo subito!».

Non andava molto infatti che al n. 111 di via Como giungevano un graduato e due agenti. Al Perotti che li accoglieva con viso soddisfatto, lanciando occhiate trionfanti alla moglie, il sottufficiale dichiarava: «Lei è in arresto...». Invano il Perotti cercava di spiegare. La stessa moglie, dimentica del bisticcio, intercedeva lacrimando per lui. Tutto inutile! La legge fa il suo corso.

Il Sindacato autonomo bancari terrà martedì, alle 17,15, al teatro Gobetti, la prima Assemblea generale.

STATO CIVILE

Rinaldi Giuseppina ved. Marchetti, a. 66, c. Moncalvi 4; Ferando Leone fu Giuseppe, a. 67, v. Martiniana 36; Madone Adriana fu Augusto, a. 48, v. Aporti 17; Orrù doll. prof. Angelo fu Giovanni, a. 83, v. Genovesi 18; Boffo Gottardo fu Luigi, a. 72, v. XX Settembre 40; Conti Adelaide ved. Manfieri, a. 75, v. G. Giacosa 6; Morra Antonino fu Giuseppe, a. 75, v. Duch. Jolanda 19; Furia Giovanni di Antonio, a. 46, v. Amadeo 7; Bono Secondina m. Gianola, a. 59, v. Avigliana 56; Belforzani Rosa ved. Ricordi, a. 86, c. XI Febbraio 4; Amodio Emilia m. Sarno, a. 54, v. Lagrange 56; Barbieri Cirilla ved. De Monasi, a. 60, Molinette; Altieo Giovanni fu Giovanni, a. 61, S. Giovanni; Giani Leonardo fu Angelo, a. 76, S. Giovanni; Soncione Giuseppina m. Ferragatta, a. 55, S. Luigi; Fusco Lorenzo fu Sebastiano, a. 55, Molinette; Ferrari Giov. Battista fu Bernardo, a. 71, v. Cas. Lombroso 59; Musso Nicola fu Antonio, a. 72, v. Carlo Alberto 5; Liberi Egidio fu Ferdinando, a. 81, v. Mad. Cristina 73; Novarese Cirilla fu Battista, a. 56, Maria Adelaide; Bianco Battista fu Lorenzo, a. 71, Molinette; Villata Vitale fu Francesco, a. 75, Mauriziano.

LOTTO PUBBLICO

Torino	1	56	60	73	82
Bari	2	81	34	27	33
Cagliari	71	8	61	28	45
Firenze	29	23	84	8	85
Genova	54	76	68	60	75
Milano	51	23	35	56	55
Napoli	58	15	90	37	53
Palermo	33	81	38	64	41
Roma	51	21	27	49	60
Venezia	6	1	9	62	14

Suicida a tredici anni

Ier l'altro le acque del Po hanno restituito il cadavere di una ragazza, anzi poco più di una bambina: Maria del Bello, 13 anni. Dapprima si pensò a una disgrazia ma ben presto ci si dovette orientare verso un'alternativa ugualmente orribile nei suoi due estremi: delitto o suicidio? Oggi, il suicidio sembra certo.

E il motivo? Maria era in casa di cugini, dove fungeva un po' da domestica, ma si trovava presso poco come a casa sua, e non l'opprimeva quindi l'eventuale amarezza di una vita matrigna perchè fra stranieri. Maria, anzi sembrava contenta, se non addirittura felice. Sciaguratamente, una parte di questa felicità o contentezza era di natura riprovevole, perchè alimentata da un uomo. L'uomo aveva parlato d'amore a questa bambina, ubriacandola. A difenderla contro l'ubriacatura non c'era nessuno: nè i parenti, nè essa stessa, poichè le giovani di oggi vengono su senza paura. La paura è una difesa. E a Maria questa difesa è mancata. Il secolo scorso montava una specie di guardia armata presso la giovinezza femminile inesperta. Lo hanno deriso, buttato a mare. Ma è un grosso errore. Aiutati dal cinematografo e da una letteratura troppo facile, i sogni s'impadroniscono delle anime indifese, e mentre dovrebbe aprirsi la giovinezza al sole della primavera, è il buio che ghermisce queste povere volatrici.

Naturalmente non esistono parole abbastanza severe per stigmatizzare gli uomini che di tali sciagure si rendono colpevoli ma è anche fatica sprecata: è meglio educare le ragazze alla diffidenza e proteggerle. E' anche un dovere. Chi ha delle responsabilità, e le giovani tutte ricordino: Maria del Bello ha giocato con l'amore, in una età in cui questo gioco deve essere rigorosamente proibito. Ha chiuso gli occhi e si è svegliata con il cuore morto. Ha pianto, si è recata da una cartomante e si è uccisa. Non era preparata a vivere, e su questo capitolo la società ha molta colpa. Nel gettare un fiore umano sulla piccola bara, un po' di meditazione gioverebbe.

Non è ritenuto valido l'ultimo matrimonio di Mazzola

Ci informano da Roma:

Le Sezioni Unite della Cassazione hanno accolto il ricorso proposto nell'interesse della legge dal Procuratore Generale contro la deliberazione della Corte di Appello di Torino che ritenne valido l'annullamento di matrimonio di Valentino Mazzola deciso dal tribunale romeno di Ilfov: la sentenza rispettiva è stata depositata stamattina. In sostanza la Cassazione ha affermato, in linea puramente normativa, che le deliberazioni in materia matrimoniale dei tribunali romeni in Italia non possono avere valore esecutivo se la Corte d'Appello italiana non ne abbia dichiarato l'efficacia.

La Cassazione ha deciso infatti che, «posto il principio che la trascrizione delle sentenze straniere in pubblici registri è anch'essa una forma di esecuzione e che, a norma dell'art. 11 della Convenzione italo-romena del 1880 le sentenze dei tribunali romeni non possono essere trascritte in Italia se la Corte d'Appello del luogo dove debbono avere attuazione non ne abbia dichiarato l'efficacia, previo accertamento dei requisiti indicati nell'art. 11 della Convenzione stessa, questa Corte deve affermare il principio che, dopo il concordato tra la Santa Sede e l'Italia del 1929 non può darsi esecuzione nella Repubblica Italiana alle sentenze dei tribunali romeni che pronunciano la nullità di un matrimonio tra cittadini italiani celebrato secondo le norme del diritto canonico e debitamente trascritto. Posta come condizione necessaria per la delibazione delle sentenze la competenza dei tribunali romeni prima del Concordato, tale competenza era concorrente nelle cause matrimoniali con quella del giudice italiano: la possibilità di portare la causa davanti all'uno o all'altro giudice è venuta a cessare per quanto riguarda la validità dell'atto costitutivo del matrimonio concordatario trascritto dal giorno in cui fu attribuita ai tribunali ecclesiastici la giurisdizione esclusiva nelle cause concernenti il vincolo. Di conseguenza, non potendo il giudice romeno — quando non abbia giurisdizione esclusiva — esercitare la giurisdizione di cui è privo nella stessa materia il giudice italiano per averla rimessa esclusivamente ad altro ordinamento giuridico, la sentenza del tribunale di Ilfov non potrà avere esecuzione in Italia».

ECHI DI CRONACA

«SIST» CORSI ESTIVI celerissimi a tariffa ridotta. Esercitazioni gratuite sulla «Olivetti Lexikon». La «SIST» inizierà col 4 luglio Corsi celerissimi a tariffa ridotta di Stenografia, Dattilografia, Lingue e Contabilità. Una tessera per 10 ore di esercitazione sulla nuova «Olivetti Lexikon» verrà gratuitamente concessa, dietro semplice richiesta, a tutti quegli ex-allievi che non hanno ancora potuto esperimentare questo gioiello di macchina da scrivere. Chiedete programma particolareggiato: «SIST», v. Po 2. Tel. 47-575.

ALLA GALLERIA GASTORE via Giampietro 4 ang. via Garibaldi, continua l'esposizione dell'interessante complesso di oggetti d'arte e da arredamento di provenienza privata che saranno esitati all'asta a partire da martedì p. v. alle ore 21.

CAMERE Barocco veneziano, barocco piemontese, chippendal, rustiche, graziosissimi salotti, tinelli e cucine a prezzi di vera occasione. Rateazioni. Trasporti gratuiti in provincia. M.A.T., Esposizione, cor. G. Matteotti 10 A, tel. 41-671. Fabbrica via Parcoli 4, tel. 23-254.

NON SCIUPATE la vostra Radio oggi più preziosa che mai, affidandola in riparazione a mani inesperte, a pseudo tecnici! Approfittate della nostra esperienza di 20 anni! Le nostre riparazioni sono accuratissime e garantite. Telef. 51-558. Sifar Radio, Torino, Via Lagrange 13 (cortile).

L'ANZIANITA' di una Ditta significa prestigio poichè il tempo è galantuomo. Fin dal 1905 Oreste Milano, via Milano 7 ang. S. Domenico gode di una meritata notorietà quale orefice orologiaio di serietà indiscussa.

GARDA, via Po n. 6, come precedentemente annunciato continua la liquidazione totale per trasferimento in via Roma n. 44. Prezzi ulteriormente ridotti, occasioni Biancherie, camicette, vestaglie, articoli mare e montagna.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 7º. Venerdì sabato domenica 10-13 15-17.

ABITI TAILLEURS ESTIVI per signora, tele e sete recentissime 7-18.000. Soprabiti, giacche lana 14-16.000. Roggero, via Sacchi 14.

OCCHIALI DA SOLE, modelli novità, le migliori marche — ottimi prezzi. — Moraccini, via Santa Teresa n. 1.

ANSALDI «Casa della Tela», Piazza Statuto 16, unico premiato con medaglia d'oro e d'argento avverte l'affezionata clientela che ha sempre disponibile il più vasto assortimento delle rinomate tele rie di Poirino, dal Telaio al consumatore, cioè a prezzi imbattibili Coperte, camicerie, trapunte, catalogne. Servizi completi per Alberghi e Istituti. Visitateci!

MOBILIFICIO ROMA, Bertholet n. 18. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrone letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

MOBILI FINO A 30 RATE. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi. camere novecento L. 96.000, rustiche da L. 80.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli, al Mobilificio Subalpino in Via Berthollet 11.

IMPIEGATI: LA SARTORIA Nazionale vi offre le migliori confezioni di abiti, soprabiti, anche con vostro stoffe, nonchè camicie, camiciotti, pigiama, con pagamento rateale, realmente senza alcun aumento. Confrontate: Venti Settembre 44.

CASA DEL SOFA' Borgello Arese, Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso Casale 85, negozio piazza Borromini 32, tel. 80-843. Tram 3 21 27 21.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. Via Giovanni Giolitti 4, Torino.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili, presso il Mobilificio Lungo Po, via A. Diaz 4. Consegna gratuita in provincia.

MARCHESI deve essere ricordato per tutto l'abbigliamento maschile di assoluta fiducia. Chiedete catalogo gratis a Marchesi, piazza Castello 51.

PRIMO FRA TUTTI a ridurre i prezzi dei mobili è ancora e sempre il Mobilificio dei Mille. Ulteriori ribassi. Vendite rateali. Via dei Mille, 10.

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombero mobili in stile con massime garanzie e facilitazioni. Teo Bianco, Via Roma 181 (cortile).

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate. Malaterra, via Garibaldi 22 e via Milano 14.

IMPIEGATI ATTENZIONE! Il pagamento rateale alla Sartoria Alonzo, via Principe Tommaso 17, telefono 61-515, permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sullo stipendio.

COSTUMI bagno purissima lana ultime creazioni pronti e su misura L. 1900. Condizioni speciali ai Rivenditori. Lates, Via Giacosa 19. Assumonsi piazzisti ambo sessi.

RISTORANTE MULETTO. Ritrovo dei buongustai. Giardino delle Glicini. Corso Casale 104, tel. 80-326. Tram 21 e 19.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello scala destra 1º p. escl. giov. dom.

MONDIAL RADIO: vendita a rate, senza aumento. Attenti all'indirizzo: V. Madama Cristina 96. Telefono 61-033.

MOBILI BICIDLETTE a rate con garanzia di qualità troverete da Costa, via Calandra 17 (interno).

FIOCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. Via Gioberti 36. Telefono 45-001.

SOFA' trasformabili letto una due piazze vende Artigiano, prezzi modici. Via S. Pio V n. 4.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende e Coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi» via Orfane 2.

SOCCO il fornitore delle migliori sarte in bottoni e fodere. Socco, via Carlo Alberto 18. Tel. 44-544.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 6,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 10,15: Per gli agricoltori - 10,45: Canzoni - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,40: Orchestra - 14,30: Musica operistica - 15,15: Gran Premio Automobilistico di Monza - 18,35: Musica da ballo - 19,35: Notizie sportive - 20,33: Orchestra - 21,05: Voci dal mondo - 21,35: Music-Hall - 22,30: La giornata sportiva - 22,45: Orchestra 23,30: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 11: Danze - 11,30: Canzoni - 13,40: Lettere sul pentagramma - 14,15: Orchestra - 14,30: Musica leggera - 17,15: Carnet di ballo - 18,40: Musiche brillanti - 19,35: Notizie sportive - 19,50: Orchestra - 21,05: «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: temperatura massima +31; minima +14,2; media +22,7; umidità 45%; pressione 737,7; venti moderati; cielo nuvoloso. — Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona; temperatura media in aumento.

SPETTACOLI

Alla Bussola

L'orchestra d'archi del Convegno musicale ha chiuso iersera la sua stagione, offrendo un'udizione ai frequentatori della Galleria La Bussola. Diretta dall'esperto Ercole Giaccone, e con la partecipazione dei violinisti G. B. Caprotti e G. P. Schiavina e dell'arpista G. Giuliani, ha suonato una «Suite» di Purcell, un «Concerto grosso» di Geminiani, il «Concerto» per due violini in re min. di Bach e «Danse sacrée et danse profane» di Debussy. S'è già detto il merito di questo Convegno. Esso consta di non professionisti di musica, cioè di dilettanti nel miglior senso, di schietti amatori, attivi e non platonici, di quelli che più occorrono, ora che la meccanicità assopisce le iniziative. Argutamente scriveva Georges Duhamel che non gli sembrava spettare la qualifica di sportivi alle migliaia che vanno a vedere correre e calciare, e non fanno dieci passi a piedi... Gli ascoltatori apprezzarono lo zelo e i risultati dei bravi musicisti e li applaudirono insieme con la loro assidua e valorosa guida.

e. d. s.

TEATRO CARIGNANO — Questa sera alle 20,45 replica de «Il barbiere di Siviglia» protagonista il soprano Lina Pagliughi. Rappresentazione organizzata dai nuclei assistenza degenti, a totale beneficio dei lavoratori tubercolotici.

ALFIERI — Ore 15 e 21 replica della rivista «Palaferiamon» (Compagnia Navarrini-Rol).

TEATRO MICHELOTTI — Stasera alle 21 la Comp. Macario, replica della rivista «Arcobaleno di donne» ed «Un'ora nel regno di Fregoli».

AL TEATRO REPOSI — Da domani Mônssù Muss (Luigi Lampugnani) e Madama Gerbin (Nina Ariuffo) con i loro compagni della RAI iniziano un corso di rappresentazioni con la commedia: «Ij sagrin 'd Mônssù Muss e 'd Madama Gerbin» 3 atti di Lampo, Caballo e Bocarelli.

Ridusiori E.N.A.L. al Teatro del Parco Michelotti.

Il film «Mine own executioner», con Burgess Meredith, sarà proiettato nell'edizione originale inglese nel salone del Collegio di San Giuseppe (via San Francesco da Paola, 23) lunedì alle ore 21. I biglietti d'invito sono distribuiti dall'Ufficio Stampa del Consolato britannico, dall'Unione Culturale, dall'Associazione Culturale Italiana e dalla Pro Cultura femminile.

«Eroi del progresso» è il tema della conferenza che il prof. Giuseppe Beriorotta terrà lunedì 27 corr., alle ore 21, al Cinema Cibrario (via Cibrario 67).

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 20,45 «Barbiere di Siviglia» con Lina Pagliughi. Beneficio lavoratori tubercolosi.

Alfieri: 15,30 e 21,15 stagione estiva «Palaferiamon». Rivista con Navarrini-Vera Rol.

Reposi: Walter Chiari in «Il Signore desidera» 15,30 18,30 21,30.

Michelotti ore 21 Macario nella Rivista «Arcobaleno di donne».

Metropolitana (v. Roma) Sagra Cinema «La vergine indiana» Dolores Del Rio (spettacolo gratuito).

Club La Florida (p. Solferino, tel. 40-000): ore 21-1 Orchestra Floridia, canta Aldo Dena.

Lido City: ore 21 Angelini e la sua Orchestra. Terrazzo coperto.

Giardino Danze Moda (Valentino) 21 Orch. Allegriti e Laris-Maccocci.

Pagoda Danze: 16-21 Orch. Scala d'Oro, M.o Canfora, c. E. Fanconi.

Al Cavallino Bianco - Cavoretto Rist. dancing, orch. Valdambrini.

Rist. S. Giorgio Valentino 682-113 Callegaro suoi solisti, c. Bander.

Stockendoeit Lutreria: Vermouth omaggio 10,25, ore 16,30 e 21-1. Orch. Ritm. Hawayana c. Merlini.

La Serenella: 21 Orch. Baudino, canta Gigi Beccaria.

Garden Cap. 13 Valsalice t. 60-912 16-21 Orc. Ducci c. L. Gamppoli.

Danze Val S. Martino 26: ore 16 (ingr. gratis) 21 Orch. Mº Testa.

Mille Luci Fortino 21 danze Orch Cannabian Boys, c. Aldo Corsi.

Alhambra Danze Nizza 60: 21 Orch. Cuminatto, c. A. Corsi. Successi

Montesappuccini 16-19 21-24 danze

Chalet Valentino 17 e 21 O. Lotti.

Saletta Danze 16-21 O. Mertra.

Club Magenta 11: 16-21 danze.

Nizza 84: ore 21 Concerto.

Astra Giardino Danze ore 21.

Gran Mago Cavoretto 16-21 danze.

Eden Danze p. Statuto 16,30-21. Or. Zema, c. Nella Colombo-Vallati.

GARDEN VALSALICE

Il solo dancing che può offrirvi le serate più eleganti ricreative dello spirito, nell'aria balsamica profumata della campagna in città. La più fresca pista estiva.

MOTOSCAFO SUL PO

Servizio Festivo per il Pubblico. Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 9 alle 19. Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Messico insanguinato» Dolores Del Rio, P. Armendariz.

Astor: «Vagabondi al chiar di luna» col 3 Ritz (locale refrigerato).

Corso: «Donnine d'America» Peggy Ann Garner, Allyn Joslyn.

Doria: «La meravigliosa illusione» Jack Oackie (locale refrigerato).

Lux: «Il nemico di Napoleone» con Robert Donat.

Metro-Cristallo: Ronald Colman, M. Dietrich «Kismet» technicolor. Mattinate ore 10,30 L. 150.

Reposi: «Vivendo volando» e Rivista Walter Chiari.

Torino: «Il mistero delle 7 chiavi» P. Terry, J. White. Ap. 24.

Vittoria: «La taverna della Giamaica» M. O'Hara, C. Laughton.

Alexandra: «Torna a casa Lassie!» technic. R. Mc Dowall, D. Crisp.

Alpi: «La monaca santa».

Ariston: «Sui mari della Cina» Harlow, Gable, Beery. L. 120.

Augustus: «Ultima tappa per gli assassini» Scott Brady, J. Corey.

Faro: «Muraglie delle tenebre» Robert Taylor (locale refrigerato).

Hollywood: «Baci, carezze e pugni» Betty Grable e John Payne.

Ideal (il locale più fresco di Torino) «Gli uomini sono nemici» e Comp. Riv. 3 Bonos 15, 18, 21.

Lamarmora v. Cernaia 14 t. 40-606 «Razzi volanti» Gianni-Pinotto.

Massimo: «Obbiettivo Burma!» con Errol Flynn. Ultime ore 23.

Nazionale: «Obbiettivo Burma!».

Principe: «L'amico pubblico n. 1» Clark Gable, M. Loy. Loc. refriger.

Statuto: Obbiettivo Burma (Flynn)

Asti: «Ritorno se mi ami» Robert Taylor, Walter Pidgeon, Hussey.

Mignon: Falchi fiume giallo. Riv.

Olimpia: «In nome della legge».

Po: «Bionda selvaggia».

P. Nuova: «Roma città aperta».

Regina: «Stirpe dannata». Var.

Romano: a 14 i pompieri di Viggiù. Riv. Ferrero 15,30 18,15 21,15.

S. Felice: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi. Apert. ore 14,30.

Esperia: «La città del peccato».

Imperiale: «Ultimo orizzonte». V.

Italiano: California. Tec. (Durbin)

Vinzaglio: «Tarzan e la sirena».

Eliseo: Rio Rita, Gianni Pinotto.

Frejus: «Salomè» techn. Varietà. Marionette Lupi - Pinocchio.

S. Paolo: «Fuoco ad Oriente».

Corallo (Aria condiz.) t. 82-822 «Non dirmi addio» M. O'Hara.

Radium: «Tamara figlia steppa».

V. Veneto: Principe Asim. Tecnic.

Astra: «Pascoli dell'odio» Flynn.

Bernini: «Miracolo campane» Valli.

Excelsior: Vento selvaggio. Tech.

Odeon: Capitan Blood (E. Flynn).

Star: Hôtel Mocambo (Sinatra).

Adua: «Atterraggio forzato» V.

Aurora: Isola del diavolo (Gable).

Brescia: «Sfinge del male» Var.

Fortino: «Pompieri di Viggiù» V.

Nord: Scritto sul vento (Durbin).

Palermo: «Arco di trionfo».

Sociale: «In nome della legge».

Cabiria: «Arriva John Doe».

Colosseo: «Codice d'onore» Ladd.

Italia: «Fine signora Wallace».

Comp. R. La Scarampola 15 18 21

Moderno: «Vergine indiana» e «Filosofo vagabondo» Charlot.

Piemonte: La più grande avvent.

Spezia: Capitan Blood (E. Flynn).

Apollo: «In nome della legge».

Diana: «La sepolta viva».

Dora: Tragedia del Silver Queen.

Edera: «Anna e il Re del Siam».

Lucento: «Amante immortale» J. Crawford, D. Andrews, H. Fonda.

Roma: «Amante immortale».

IL POVERELLO D'ASSISI

La vita e le opere del Santo nel quadro potente e grandioso del mondo medioevale.

IL POVERELLO D'ASSISI

Incontro con Ersilia

Il sentirsi chiamare da una voce di donna appena tornati nella propria città, dopo un'assenza di anni, dà sempre un lieve trasalimento di gioia. Perciò mi fermai e mi voltai con l'animo pronto ad espansioni affettuose.

— Cara Ersilia! — esclamai riconoscendo la moglie del mio amico Giovanni R. E le andai incontro con le mani tese. Restai male vedendo che sul suo viso non c'era nè sorpresa nè gioia.

— Non si può andare avanti, mio caro — disse stringendomi la mano.

Io la guardavo stupito non riuscendo a comprendere a che cosa si riferissero le sue parole.

— Cara Ersilia — le dissi — io sono arrivato un'ora fa, e non so...

— Ah già, lei se n'è andato in America — fece con l'aria di compatire un atto poco riguardoso che avrebbe potuto offenderla. Ma in un attimo il mio viaggio in America scomparve dalla sua mente: — Nessuna donna potrebbe resistere al mio posto. E' una tortura.

Queste parole e il tono con cui le pronunziò mi fecero un effetto un po' comico. No, pensai, questi accenti drammatici non si addicono alla sua bellezza obliosa. Pensai proprio la parola «obliosa», e subito sorrisi tra me ricordando che a definire così la sua bellezza era stato suo marito dopo il loro primo incontro.

— Giovanni sta bene? — le domandai.

Mi guardò come se l'avessi insultata.

— Ma, cara Ersilia — mi spieghi! Io sono stato due anni all'estero: non so nulla. Venga, entriamo in quel caffè: potrà raccontarmi con calma...

— No, non posso. Mi accompagni piuttosto. Voglio tornare a casa. Ho paura per la bambina. E' capace di portarmela via.

— Chi?

— Giovanni. Sì, proprio Giovanni. Oramai posso aspettarmi di tutto da lui.

— Ma che cosa è accaduto, santo Dio?

— Nulla. Ed è questo che è terribile. Dopo la morte della vecchia non è accaduto proprio nulla.

— Quale vecchia?

— Mia suocera.

— La signora Maria! E' morta? — Ne ero davvero accorato. La rivedevo nella sua casa di campagna poco dopo il matrimonio di suo figlio: dritta, linda, gentilmente imperiosa, con quella sua capacità straordinaria di dominarsi e di lasciar cadere i discorsi che non le garbavano. Non c'era stato verso di farla parlare di suo figlio. Domandai a Ersilia: — Giovanni si era riconciliato con sua madre?

— E che ne so io? — scattò come punta da un ago. — Giunse il telegramma del fattore, che lei era grave; lui partì e quando tornò, dopo quattro giorni, era un altro.

— In che senso, un altro?

— In che senso? — tornò a scattare Ersilia. — La vede, lei, la mia faccia? E' come prima, no? Be', questa faccia a lui piaceva. Gli piaceva la mia voce, le mie mani, gli piacevano tante cose di me. Qualche volta era persino ridicolo, lei lo sa. Be', dopo quattro giorni torna e di me non gli piace più nulla. Non mi guarda più! Dico, quello che è guardare: con gli occhi aperti, dritto, fermo. Niente. Occhiate di traverso. E col naso arricciato, come se io puzzassi. Che può avergli detto sua madre prima di morire? La vecchia non mi poteva vedere, lo so. Ma sul mio conto nessuno può dire nulla di male. Io non ho mai avuto un amante!

In questa esclamazione c'era tutta la sua mentalità. L'avere avuto o no un amante era per lei l'unico termine di giudizio per una donna. Pensai all'intelligenza sottile della madre di Giovanni, e a un tratto Ersilia, con tutta la sua bellezza e la sua eleganza, mi parve una povera mendicante.

— Di sua madre, Giovanni che ha detto? — le domandai.

— Niente. Di sua madre non si parla. E' morta, e basta. Tabù. Del resto in casa nostra non si parla più. Tre, quattro parole smozzicate, e basta. Da impazzire, le dico. E da un momento all'altro chissà cosa può avvenire. Non sono mica storie quelle che si leggono nei giornali. Quando gli volto le spalle per uscire da una stanza certe volte penso: ecco, ora mi spara; e resto un momento sospesa come se dovessi sentire il colpo, bum, e la palla nella schiena. E poi al processo chissà cosa viene fuori. Ma tanto io non ci sono più. E quella povera bambina che resterà orfana. Orfana, pensi, a cinque anni.

— Cara Ersilia — la interruppi tra rattristato e infastidito — la sua fantasia galoppa troppo.

— Vuole dire che non mi ucciderà? E' possibile. Ma la bambina? E' capacissimo di portarsela via. Io però gli faccio la causa, eh! Ma se sparisce? Un po' matto lo è di sicuro. Vedesse come mi guarda quando io parlo alla piccola, o l'accarezzo, o la metto in ordine: come, non so, se avessi una malattia contagiosa. Mi viene proprio da gridare, urlare.

— Si calmi — l'ammonii — fa voltare la gente. E poi lì c'è Giovanni.

Il mio amico difatti ci veniva incontro conducendo per mano sua figlia, ma non ci aveva visti. Era a capo scoperto, e vidi che i suoi capelli s'erano fatti grigi e il suo viso s'era un po' ingrinzito. Mi colpì il modo come parlava alla piccina: serio, senza quasi sorrisi e quel fare un po' lezioso che vengono istintivi quando si parla ai bambini. Anche sua madre, ricordai, aveva sempre parlato così a lui piccolo.

— Giovanni! — lo chiamai vedendo che stava per infilarsi nel portone di casa sua senza accorgersi di noi.

Si voltò e mi fece un gesto di saluto, ma senza sorridere. Non fece un passo per venirmi incontro e non tese le mani per l'abbraccio che io mi aspettavo.

— Sei tornato! — fece stringendomi la mano. Mi guardava come se mi vedesse da lontano, e pareva che avesse un velo sugli occhi.

— Come vedi. Ho incontrato Ersilia...

— Vieni su! — mi domandò dopo aver guardato con una specie di apprensione la bambina che correva ad abbracciare la madre. E senza aspettare la mia risposta si avviò verso la scala.

Fui sul punto di salutarlo, urtato com'ero dall'accoglienza fredda; ma quella stessa accoglienza mi attraeva con un misto di curiosità e di pietà. Salii dietro a lui.

— Vieni, Cicci — disse Ersilia appena fummo nell'anticamera. — Andiamo a fare il caffè al nostro amico.

Seguii Giovanni nel suo studiolo, dove subito notai, ammonticchiati sulla scrivania, i soliti compiti da correggere.

— La piccola cresce bene — dissi. — Ha gli occhi di tua madre. A proposito: Ersilia mi ha detto che la signora Maria... Immagino, povero Giovanni, il tuo dolore.

— Dolore? — fece con un sorriso amaro. Poi a un tratto andò ad aprire l'uscio, diede un'occhiata fuori e richiuse. — Quella lì è capace di mettersi ad ascoltare dietro l'uscio — spiegò con un certo disagio. Poi mi fissò e i suoi occhi perdettero l'opacità di prima, presero una lucentezza da febbricitante. Disse piano: — Tu non sai che vuol dire vivere con una donna stupida. Altro che guerra, bombardamenti, rivoluzioni. Una donna stupida accanto a te per tutta la vita è l'inferno eterno. E questo inferno lo devo a mia madre.

— A tua madre? Ma se tua madre, scusa, era così contraria al tuo matrimonio...

— Appunto per questo. Non è facile capire, lo so. Pensa che io l'ho capito al capezzale di mia madre già in agonia. Al vedere quel viso di cera, quegli occhi acquosi dalle pupille senza più luce, ebbi l'impressione di cadere. Proprio di cadere, come chi, lottando con qualcuno, all'improvviso non senta più la resistenza dell'avversario. La mia vita, lo capii in quel momento, era stata una continua lotta con mia madre. Lì, mentre moriva, la rividi come mi era apparsa dopo la morte di mio padre: con quell'abito nero che le copriva persino il collo e faceva sembrare così luminosi i suoi occhi velati di lacrime, con quei suoi gesti che incominciavano a essere come raggelati da un'apprensione indefinibile. Ah, quell'apprensione! Nasceva dall'amore, lo so; ma non è stata per questo meno soffocante. Mi fossi ribellato, una volta per sempre, sino a non pensarci più! Ma non potevo non pensarci. Quando scoprì che volevo bene a quella ragazza di Genova — l'Adele, ricordi? — fu come se io stessi per sprofondare in un pantano, soltanto perchè era figlia di una sarta. Niente scenate, eh: tu sai com'era. Ma non dormiva più e deperiva, tanto che mi pareva di ucciderla. Lasciai la ragazza, ma mi restò dentro una furia che non mi dava pace. Mi dicevo vile, e non volevo più esserlo. E per dimostrare a me stesso che non ero vile, che ero capace anche di sposare una donna che non poteva piacere a mia madre, andai a prendermi quella stupida. E la cosa spaventosa, vedi, è che di tutto questo io prima non mi sono reso conto. Mai! Più Ersilia mi appariva stupida e vuota, più io ero contento perchè mi pareva di essere indipendente dal dominio di mia madre. Ma il dominio c'era. L'ho capito quando è morta. Che vuoto! E tutto, intorno a me, improvvisamente diverso. Pensavo a Ersilia, cercavo di immaginare come poteva essere apparsa a mia madre: che orrore! E che posso fare, ora? Dimmelo tu: che posso fare? Dividermi da lei, andarmene? Ci ho pensato. Ma la bambina? Andarmene con la bambina? Sarebbe farne un'orfana, no? Mia madre, sai, domandava della piccola a tutti gli amici. E ora mi pare, vedi...

Ammutolì sentendo girare la maniglia dell'uscio. Vidi che sui suoi occhi calava il velo di prima. Ebbi la certezza, con una stretta al cuore, ch'egli non sarebbe mai uscito da quella situazione. Guardava già la bambina con gli occhi di sua nonna. Il dominio della vecchia si faceva più sinuoso.

Giuseppe Lanza

IL SIGNORE CHE DETESTA LA RADIO



Ma oggi trasmettono la registrazione di un suo discorso. (*Disegno di* NOVELLO)

Stalin alla ricerca del siero di lunga vita

Il dittatore sta molto bene e si augura di campar molto "per evitare una nuova guerra,,

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, giugno.

Il più grande dittatore vivente, ai cui ordini obbediscono quasi duecento milioni di cittadini sovietici e circa mezzo miliardo di comunisti o di persone che vivono in paesi a regime comunista, deve obbedire a sua volta agli ordini di un dittatore il suo medico privato, che per dodici anni — dal 1931 al 1944 — è stato un italiano, il prof. Antonio Giordano, il quale ha poi ceduto il posto a un comitato di cinque medici russi, scelti naturalmente fra i più noti scienziati dell'Unione sovietica, mentre un altro gruppo di studiosi russi si dedica esclusivamente alle ricerche che dovrebbero portare (e forse hanno già portato) alla scoperta d'un segreto che interessa Stalin molto di più di quello della bomba atomica: il segreto di prolungare la vita.

E' dunque così cattiva la salute del dittatore sovietico che compirà settant'anni il ventuno dicembre? Tutt'altro; e il prof. Giordano ebbe anzi a dire che raramente aveva visto un organismo così forte. Si è affermato che soffra di cuore, di alta pressione, di un difetto cardiaco; e Drew Pearson, il noto radiocommentatore americano gli ha già attribuito tre attacchi di cuore, mentre altri suoi colleghi lo dànno di tanto in tanto per moribondo. Invece un nostro diplomatico che ha avuto occasione di sedere a pochi passi da lui durante le cerimonie ufficiali, mi raccontava pochi giorni fa che dimostra appena sessant'anni e che si è rimesso dall'esaurimento di cui soffrì alla fine del 1945 a causa degli strapazzi sostenuti durante gli anni di guerra, quando lavorava sedici ore il giorno.

Le voci sulla sua malattia di cuore sono sorte dopo l'incontro che ebbe nel 1947 con Elliot Roosevelt, al quale toccò di attendere una settimana prima di potergli parlare, pur essendo stato fissato in precedenza il convegno. Il figlio di Roosevelt scrisse allora ad un amico che il dittatore aveva avuto una paralisi, ma fu poi lo stesso Stalin a raccontargli che i medici gli avevano proibito di riprendere l'attività politica prima d'aver terminato una cura dimagrante durante la quale era stato obbligato a perdere quattro chili. «Avevo sudato freddo tante volte durante la guerra — disse Stalin — che credevo fosse molto facile sudare per dimagrire; invece mi ci sono voluti sette giorni di più del previsto». Quest'inverno, quando nell'intervista a Kingsbury Smith egli dichiarò di non potersi recare in America ad incontrare il presidente Truman perchè i medici gli avevano proibito i viaggi per mare o in aereo, i radiocommentatori americani rinfrescarono le voci sulla sua malattia. *Wishful thinking*.

La giornata del dittatore è regolata ora per ora dai suoi medici che dopo la guerra sono riusciti a fargli perdere l'abitudine di lavorare fino a tarda notte. Ora Stalin va a letto verso le undici, si alza presto, fa una passeggiata in giardino — pioggia, neve o sole —, beve una tazza di thè molto leggero accompagnata da poche fettine di pane imburrato e va a lavorare. I suoi pasti sono semplici, quasi sempre senza carne e sempre senza vino. Da giovane è stato un buon bevitore, come quasi tutti i russi, ma adesso ha rinunciato ai liquori e durante i banchetti ufficiali i suoi bicchierini vengono riempiti d'acqua, che ha la stessa apparenza della wodka, affinchè egli possa far finta di brindare con gli ospiti.

Stalin trascorre cinque mesi dell'anno nella sua villa sul Mar Nero e quando è a Mosca passa due giorni della settimana in una casetta di campagna con la famiglia. Dicono che abbia due soli amici: suo figlio Wassily, asso dell'aviazione sovietica, e Molotov, la cui figlia, che ha vent'anni, è stata vista spesso in giro con Wassily. Così è sorta la voce d'un loro imminente matrimonio. A coloro che si domandano chi sarà il successore del capo della Russia sovietica — Molotov, Malenkov, Beria? — vorrei consigliare di tener presente anche il candidato Wassily Stalin.

Pur ben portante Stalin ha tuttavia voluto creare uno speciale comitato di studiosi per cercare un rimedio contro la vecchiaia ed inviare alcuni medici russi negli Stati Uniti per seguire gli esperimenti che colà si fanno nell'istituto di gerontologia.

Fin dal 1938 un comitato di scienziati lavora nella cittadina di Abkasie sul Mar Nero, famosa per il gran numero dei suoi centenari (ho letto in un giornale russo che in Crimea e nella zona del Mar Nero vi sarebbero duemila persone che hanno superato i venti lustri); e questo comitato, alla cui testa è il prof. Bogomoletz, ha scoperto un siero contro la vecchiaia, chiamato A.C.S., che è stato già provato (attingo l'informazione da una rivista medica) su circa ventimila cittadini sovietici, dando risultati molto soddisfacenti.

L'A.C.S., che è stato esperimentato con tanto successo all'istituto Pasteur di Parigi che il direttore dell'istituto lo ha voluto provare sulla sua stessa persona, sarebbe composto da midollo osseo, milza e sangue di cavallo che deve essere tolto all'animale poche ore dopo la sua morte; ed è possibile che anche Stalin se lo sia fatto iniettare, perchè — come egli ha detto in una recente intervista —: «E' bene che io diventi vecchio, poichè fin quando sarò in vita farò il possibile per evitare una nuova guerra».

Possibile, non sicuro, perchè tutte le informazioni che riguardano il capo della Russia sovietica sono considerate come segreti di Stato; e ci vuole tutta la fantasia e tutta la faccia tosta di alcuni radiocommentatori americani per diramare bollettini sul suo stato di salute.

e. a.

La bohème tra ville in fiore

Intorno a Cannes, in un'atmosfera di lusso, artisti stravaganti trovano il modo di vivacchiare piacevolmente

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, giugno.

Un mercante d'arte mi diceva: "La bohème non si fa più a Parigi. Molti pittori e scultori vengono adesso qui". Il qui del mio interlocutore non va inteso alla lettera: non vengono cioè a Cannes, dove la vita costa, ma nei paesi che vi sono intorno, a Vallauris, a Mougins, a Vence. "La bohème — dice quel mio mercante — si fa meglio in mezzo agli snob, in mezzo alla mondanità, in mezzo ai turisti di queste nuove stagioni". Il mio mercante indossa pantaloncini azzurri, mostra gambe pelose, ginocchia quadrate; ha la camiciola gialla, naturalmente fuor dei pantaloni, e siccome è slacciata gli vedo sul petto una scottatura di sole. "Perchè vengono qui?" dice ancora, ripetendo la mia domanda. Si leva gli occhiali: "Oh, a Parigi — dice — non è più possibile fare nulla, nemmeno la bohème; naturalmente vengono anche per altre ragioni". Me le avrebbe spiegate, ma entrò una signora.

La signora in bianco e nero

Era una bella donna, sui trent'anni, vestita alla moda della stagione. Nei negozi più eleganti di Cannes si vedono, in mostra, stupende camicie nere. Vicino alle camicie nere ci sono sempre pantaloncini neri. Anche ci sono sandali o scarpette di pelle nera. E, negli angoli, i negozianti mettono una borsetta o una sacca nera, un fazzoletto di seta nera, una sciarpa, un portasigarette è tutto sempre nero. Evidentemente quella signora aveva comperato poche ore prima camicetta nera, pantaloncini neri, scarpe nere; e siccome aveva le maniche rimboccate, fra tutto quel nero il bianco delle gambe, delle braccia, del petto, del volto risaltava in modo particolare. Era una signora vestita all'ultima moda di Cannes, parlava inglese; così nera e bianca sembrava una lastra fotografica vista contro luce.

Aveva la voce simpatica, era disinvolta. Disse subito che un amico le aveva suggerito il nome del mio mercante per poter comperare un quadro o una ceramica, insomma qualche cosa di Picasso da portare a New York. "Io so — disse la signora che rassomigliava ad una lastra fotografica contro luce — che Picasso lavora qui vicino". In realtà Picasso lavora a Vallauris, sei chilometri da Cannes, un paese che oramai tutti conoscono perchè l'altra settimana vi andarono Rita Hayworth e Ali Khan per sposarsi. Ma i francesi non hanno aspettato che vi avvenisse uno dei molti ridicoli matrimoni del secolo per conoscere quel nome. Per loro dire Vallauris è come per gli italiani dire Faenza o Albisola. A Vallauris ci saranno molte cose, ma il suo nome è conosciuto per le centinaia di fabbriche d'anfore, piatti, vasi, tradizionali terraglie della Provenza e la Poterie Madoura, del signor Ramié, è stata scelta da Picasso per cuocere le sue ceramiche. Queste notizie furono dette dal mercante d'arte con calma, come può fare un impiegato di qualche agenzia turistica quando spiega a clienti meticolosi curiosità degne di attenzione. Poi cominciò, con furbizia, a divagare. Accennò alla bellezza di Vallauris, disse ch'era facile l'andarci, un quarto d'ora d'auto, che però si correva il rischio di non trovare nulla. Fece un ritratto di Picasso, si trattava di un uomo strambo, irascibile, non del tutto simpatico; tornò a descrivere la strada che conduce a Vallauris, una bella strada dove avrebbe avuto la possibilità di mostrarle altre cose, pitture e sculture d'artisti eccezionali.

Comunista? Naturalmente...

Decisero di partire per Vallauris, con l'auto del mercante, ed io andai con loro. E' una bella strada, i primi chilometri sono di ripida salita in mezzo a piccole e grandi ville, dove è facile trovare una camera in affitto per poche centinaia di franchi il mese. Ci fermammo davanti ad una di queste ville, vi abitava un giovane pittore polacco che fu chiamato a gran voce dal mercante. Prima comparve alla finestra, poi venne ad aprirci un giovanotto sui venticinque anni, era a piedi scalzi, in mutandine da bagno, al collo aveva un grande fazzoletto rosso. La signora domandò, lei così bianca e così nera, se il giovanotto era comunista ed il mercante le rispose sottovoce: "Naturalmente, proprio come Picasso". Entrammo in una stanza al piano terreno, c'erano due comode poltrone, molti quadri, un grande tavolo da disegno, biancheria maschile e femminile per terra, libri, piatti sporchi, un fornello e poi altre cose che pareva avessero soltanto la funzione di completare il disordine, cose inutili e polverose. I quadri non erano brutti. Ci passarono davanti agli occhi grandi paesaggi provenzali riverberanti luce e calore, geometricamente chiusi, colori netti, piatti, l'astuzia era davvero portentosa. La signora bianca e nera cominciò a gettare gridi di ammirazione, uno o due di quei quadri sarebbero finiti a New York, in Park Avenue.

Era un'ora calda del pomeriggio. Ripartimmo per fermarci dopo pochi minuti di strada ad un'altra villa. Si ripetè la scena di prima, avevamo davanti a noi un giovane pittore rumeno, scarpette di ciclista, pantaloni di velluto verde, maglione grigio, baffi neri, enormi, spioventi e grandi quadri dove donne diafane e decorative dormivano su prati verdissimi. Cominciammo a dire che erano belli in francese, in inglese, in italiano ed il pittore rumeno diceva anche lui qualche cosa e nessuno la capiva. In quella babele galleggiavano i nomi di Matisse, di Gauguin, di Rousseau, di Modigliani e non sembravano nemmeno più nomi, ma parole di un esperanto artistico. La signora così nera e così bianca lanciò altri gridi di entusiasmo e ripartimmo per fermarci questa volta davanti ad un maestoso cancello dall'aria patrizia, ma un cartello avvertiva: "Attenzione, cane cattivo". Il mercante spiegò che non c'era da temere, potevamo entrare tranquillamente, il cane cattivo era il giovane scultore svedese dal quale stavamo andando. Venne una donna, disse che lo scultore era nel parco, finalmente si presentò uno spilungone, nella destra stringeva un bastoncino d'ebano, aveva indosso una fastidiosa camicia a scacchi, erano colori violenti. La sua stanza era invasa da piatti, da bicchieri, tutte ceramiche che faceva lui e poi le cuoceva a Vallauris; e c'erano anche statuine colorate, gruppi come un tempo si fabbricavano a Capodimonte, roba abbastanza decorativa ed appena salvata da un ironico spirito di osservazione.

Amabile confusione

Fu dopo questa visita, e prima di farne altre quattro, che il mercante cominciò a parlare di bohème. Noi stavamo visitando la bohème di Cannes, senz'altro (diceva lui) la nuova bohème d'Europa, la superstite, ed era curioso come tutto questo servisse a mettere intorno a quei quadri, a quelle statue, non eccezionali, un'atmosfera di interesse. A poco a poco in questa atmosfera io vidi che si adagiava tutto l'entusiasmo della signora vestita di nero; dirò di più, soltanto da qui nasceva il desiderio di acquistare qualche quadro, qualche ceramica, roba da portare a New York insieme con il racconto di quel pomeriggio lungo la strada che conduce a Vallauris.

Quando il mercante ed io ci ritrovammo ancora soli, nel salotto della galleria d'arte, cominciai a fare queste osservazioni ed il mio interlocutore rideva come davanti a cose ingenue. "I tempi sono cambiati — diceva cantilenando le parole — oh, come sono cambiati. Una Geltrude Stein non la si trova più". Girammo con molte parole intorno a questi argomenti, per concludere che una certa bohème d'oggi ha bisogno di vedersi circondata da gente ricca; ha la necessità di confortarsi al contatto d'una vita facile e dispendiosa; di credere che nell'internazionalismo di occasionali ammiratori risiede un modo per sbarcare il lunario piacevolmente. "Quale confusione" io dissi un po' a caso; ed il mercante: "Non più di quella che c'è in tutto il resto" e cominciò a farmi un lungo elenco di confusioni. Volle dimostrarmi che la più piccola, la più innocente, la più amabile era proprio quella fatta dalla signora così bianca e così nera.

Enrico Emanuelli



Al Festival musicale di Manchester «Miss Australia '49» s'intrattiene con un gruppo di danzatrici spagnuole

Churchill è felice per il successo pittorico

Londra, 25 giugno.

Churchill si diceva oggi felice del successo ottenuto ieri alla sala d'aste Christie dal suo quadro «Il salotto azzurro» che era stato comperato dal proprietario di giornali brasiliano signor Assis Chateaubriand per 1250 ghinee.

Armato di credenziali dell'Ambasciata brasiliana, il señor Chateubriand, che era venuto a Londra appositamente in aereo, deciso a comperare il Churchill a qualunque prezzo, se ne era stato seduto pazientemente presso il banditore aspettando il turno del numero 67. Il banditore aveva annunciato che avrebbe incominciato l'asta da cinquecento sterline perchè l'autore del quadro, Churchill, vi aveva posto quella condizione ed una signora di Wincester, Adelina Hunter, fece subito salire le offerte fino a 750 ghinee. Poi un altro signore entrò in lizza a disputarsi il quadro contro il brasiliano il quale se lo accaparrò a 1250 ghinee.

Appena annunciato il nome del compratore, si alzò il signor Gueiros, professore alla facoltà di legge di Recife nel Brasile, il quale in sonoro brasiliano, annunciò al pubblico che gremiva la sala che il quadro era stato acquistato dal signor Chateaubriand per donarlo alla Galleria d'Arte di S. Paolo.

Catturato il bandito Licari braccio destro di Giuliano

Colto in un nascondiglio assieme alla moglie e a un figlio di tre mesi

Palermo, 25 giugno.

Sulla cattura del sanguinario bandito Pietro Licari, avvenuta nell'abitato di Terrasini, si hanno i seguenti particolari: l'Ispettorato generale di Pubblica Sicurezza per la Sicilia, venuto a conoscenza che il bandito si aggirava nel territorio di Terrasini, ospite di qualche favoreggiatore, disponeva un accurato servizio per la cattura del sanguinario fuorilegge, che è il più diretto gregario di Salvatore Giuliano.

Individuata la casa dove il bandito si nascondeva, le forze operanti la circondavano e verso le [illegible] dopo mezzanotte vi facevano irruzione. Per quanto ogni angolo dell'abitazione, che è a due piani, fosse stato a lungo e attentamente esplorato, nessuna traccia del bandito ebbero in un primo tempo le forze operanti, ma una successiva più intensa ricerca ha fatto rilevare che due mattonelle dell'impiantito del piano sopraelevato della casa erano leggermente spostate.

Rimosse le due mattonelle è apparsa una botola: gli agenti hanno subito spianato le armi in direzione dell'interno del sotterraneo, invitando a venire fuori chiunque vi fosse rifugiato. Dopo pochi minuti, infatti, è apparso il bandito Licari, seguito dalla moglie che teneva un bimbo di tre mesi in braccio. Il bandito, che ha una corporatura taurina, si è arreso pur essendo armato di una pistola mitragliatrice Browning carica con tredici colpi. Forse il fuorilegge non ha tentato di fare uso dell'arma per evitare danni ai suoi congiunti: solo così può spiegarsi l'atteggiamento remissivo del bandito, che durante i suoi trascorsi di fuorilegge è stato uno dei più sanguinari componenti la banda Giuliano e non ha mai desistito dal partecipare attivamente a tutti i conflitti e a tutti gli attentati perpetrati in danno delle forze dell'ordine, ed è stato anche uno dei più audaci sequestratori di persone a scopo di estorsione. Il Licari è stato immediatamente ammanettato, mentre la moglie veniva fermata.

Il rifugio del bandito era situato nella intercapedine esistente fra il pavimento del primo piano della casa e il soffitto della stanza del piano a terra: tale intercapedine è alta più di un metro e vi si accede per mezzo di una botola abilmente mascherata con le mattonelle del pavimento. Nell'interno del rifugio, che era attrezzato di tutto punto per ospitare il bandito e la moglie, vi era financo la luce elettrica e un piccolo apparecchio radio ricevente. E' stata anche rinvenuta la somma di 2 milioni di lire, e durante la perquisizione al rifugio sono stati sequestrati preziosi per l'ammontare di alcuni milioni, frutto evidentemente di aggressioni e rapine consumate dal bandito, o parte del bottino a lui spettante per rapine commesse in concorso con altri fuorilegge. Sono state rinvenute alcune bombe a mano, nonchè numerosi caricatori per pistola mitragliatrice.

Il bandito Pietro Licari, nativo di Montelepre, al ritorno dalla prigionia di guerra è entrato a fare parte della banda Giuliano, diventando in poco tempo uno dei più sanguinari gregari. Mano mano che la banda è andata sgretolandosi, sia per gli arresti avvenuti di alcuni componenti, sia perchè altri sono stati uccisi in conflitto, sia perchè altri, infine, hanno abbandonato il capo per rifugiarsi all'estero espatriando clandestinamente, il bandito Licari, rimasto fedele a Giuliano, è salito via via di grado, fino a diventare in questi ultimi tempi il suo fedele braccio destro. Si ha motivo di ritenere che l'arresto del fuori-legge potrebbe affrettare la cattura di Salvatore Giuliano, rimasto ora soltanto con tre ultimi gregari, i banditi Pisciotta, Passatempo e Madonia, che sono fedeli e altrettanto sanguinari componenti la banda.

La paurosa avventura di quaranta gitanti

Verbania, 25 giugno.

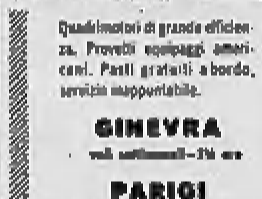
Sono scampati a tremenda sciagura quaranta gitanti che erano stati a Macugnaga su un nuovo autopullman della ditta di autotrasporti Fusetti di Milano. Appena giunti a Vogogna, si spezzava lo sterzo, ma con abile manovra l'autista potè evitare gravi conseguenze: il fatto tragico è questo: che dall'esame della rottura si è constatato come la stessa si era già iniziata in precedenza e se l'incidente fosse avvenuto pochi minuti prima sulle rampe della montagna, l'autopullman del peso di 80 quintali oltre i passeggeri, sarebbe precipitato in uno dei profondi burroni della valle e nessuno dei gitanti si sarebbe certo salvato. Invece, nonostante le scosse subite dall'automezzo lungo la strada accidentata, lo sterzo non si ruppe completamente e la rottura avvenne solo giunti al piano. La mancata sciagura viene attribuita alla protezione della Madonna poichè il grosso automezzo era appena giunto dal Santuario di Lourdes del quale portava ancora la bandierina e le insegne.

Le scoperte archeologiche nelle grotte vaticane

Città del Vaticano, 25 giugno.

L'architetto della Fabbrica di S. Pietro ha illustrato per la rivista «Ecclesia» i decennali lavori svolti nelle grotte vaticane. Dalla relazione si rileva che la zona cimiteriale romana scoperta conferma la tradizione cristiana che Pietro, dopo il martirio, fu sepolto in prossimità del circo di Caio e Nerone; il circo esiste ed è vicino a un monumento portato in luce, come attesta una lapide con codicillo testamentario di esso monumento. Si è dimostrato che Costantino Magno non fondò la basilica servendosi anche delle mura del circo, ma affrontò l'immensa opera dell'interramento del cimitero romano e di sistemazione della valle vaticana. Un'opera così mastodontica non si sarebbe affrontata se non vi fosse stato «in situ» la tomba veneranda del principe degli apostoli. Si è constatato che gli altari detti della Confessione sono rimasti sempre sulla verticale di uno stesso punto, il che vuol dire che il luogo santo non ha mai subito spostamenti.







ULTIME NOTIZIE

La questione delle ferrovie a Berlino

Gli occidentali ordinano la fine dello sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Francoforte, 25 giugno.

Alle ore 13 di oggi, dopo una riunione durata un'ora, i tre comandanti occidentali di Berlino hanno fatto pervenire al sindaco capo Reuter una lettera che contiene l'ordine formale di mettere fine allo sciopero per martedì 28 giugno. Nella lettera i tre generali esprimono la ferma speranza che gli scioperanti si renderanno conto che è nel loro interesse, e nell'interesse della città di Berlino, che il lavoro venga ripreso. La città garantisce loro la conversione integrale dei salari in marchi occidentali. E' anche previsto che i ferrovieri che non potranno riprendere servizio nella zona sovietica o nel settore sovietico di Berlino potranno ottenere un altro posto. I tre comandanti in una seconda riunione avvenuta nel pomeriggio si sono messi d'accordo che la conclusione dello sciopero venga demandata ai quattro sostituti dei governatori militari. Fino a tarda ora i russi non hanno fatto sapere se aderiscono alla richiesta loro rivolta in proposito dai comandanti occidentali. Per ora le autorità sovietiche si sono rifiutate di permettere qualsiasi ripresa del traffici, adducendo come sempre che gli scioperanti debbano fare atto di sottomissione alla direzione delle ferrovie dalle quali dipendono; direzione che, come si sa, dipende a sua volta dai russi.

Stamane sull'aeroporto di Tempelhof, poche ore prima che vi si celebrasse in forma militarmente austera e solenne il primo anniversario del ponte aereo, è precipitato in fiamme un quadrimotore americano proveniente da Wiesbaden. I due piloti e il motorista, miracolosamente soltanto leggermente feriti, hanno potuto essere salvati.

Durante la cerimonia, l'attività del ponte aereo non ha avuto sosta. Alla presenza dei sostituti dei governatori militari occidentali, dei comandanti occidentali di Berlino, dei rappresentanti della consulta, dei partiti e dei sindacati della città e di alcune migliaia di berlinesi, la piazza prospicente l'aeroporto è stata battezzata: «Piazza del ponte aereo».

Il sindaco capo di Berlino, Reuter, ha messo in rilievo che la battaglia che va sotto il nome di battaglia del ponte aereo ha difeso e salvato la libertà e la democrazia. La riconoscenza della città immediata va in primo luogo ai cinquantacinque caduti e al generale Clay, che del ponte aereo è stato l'anima vivificatrice. Dopo brevi parole del comandante in capo delle forze aeree americane in Europa, generale Cannon, e del comandante di Berlino, con le quali è stato messo in rilievo che la pace è stata salvata dalla collaborazione delle tre potenze occidentali, ad ognuno dei tre piloti che hanno compiuto il maggior numero di voli è stata consegnata una copia in terracotta dell'orso di Berlino modellato da operai disoccupati.

Il comandante delle forze aeree alleate in Germania, generale William Tunner, ha indirizzato un messaggio alle sue truppe, che dice: «Abbiamo concluso un anno di operazioni. In tutto questo periodo equipaggi e truppe a terra di tre nazioni hanno fervidamente collaborato per realizzare il tremendo compito che si erano assunti col ponte aereo. Non sarebbe stato realizzato se ogni uomo non avesse fatto il massimo sforzo. Per molti le privazioni sono state gravi, perchè il lavoro ha dovuto essere portato a termine in condizioni molte volte strenuamente difficili. I cimenti affrontati e vinti in questi dodici mesi comprovano l'alto spirito col quale avete assolto il vostro compito, incuranti di tutti i sacrifici che esso richiedeva. Potete essere giustamente fieri delle vostre imprese».

l. m.

Trasportata nella cattedrale la salma del ministro Sofulis

Atene, 25 giugno.

Fra una moltitudine commossa di popolo la salma di Sofulis è stata trasportata oggi a spalle nella cattedrale di Atene da amici e collaboratori dello scomparso. Seguivano il feretro tutti i membri del governo, i deputati e gli altri esponenti del Parlamento. Nella piazza della cattedrale reparti militari hanno reso gli onori. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30, e vi sarà presente il re.

Dopo la cerimonia odierna il ministro Tsaldaris ha ricevuto l'ambasciatore americano Grady, che gli ha presentato un telegramma di condoglianze del ministro degli esteri Acheson. Il Consiglio ministeriale di coordinamento si è riunito per un esame della situazione determinatasi in seguito alla morte del primo ministro. Venizelos ha riferito al gruppo parlamentare liberale in merito ai colloqui da lui avuti con Tsaldaris ed ha ricevuto a sua volta l'incarico di trattare con i gruppi degli altri partiti.

La direzione del partito liberale è stata affidata provvisoriamente a un triunvirato, del quale fa parte anche il ministro Rentis. Il rappresentante personale di Truman in Vaticano, Myron Taylor, che partirà oggi nel pomeriggio alla volta di Roma, ha visitato durante la sua permanenza ad Atene l'arcivescovo Spyridion.

40 persone perite in un nubifragio nel Messico

Pachuca, 25 giugno.

Nel corso di un violento nubifragio che ha colpito ieri la città di Pachuca, capitale dello stato di Hidalgo, sono rimaste uccise almeno quaranta persone tra le quali otto bambini.

La nuova Federaz. sindacale

Delegati di 36 nazioni al Congresso di Ginevra

Ginevra, 25 giugno.

Delegati di 36 nazioni sono convenuti a Ginevra per concordare la costituzione di una nuova Federazione Sindacale Internazionale non comunista. Il congresso è stato convocato per iniziativa del segretario generale delle Trade Unions, Vincent Tewson. Al congressisti il saluto augurale dei lavoratori svizzeri è stato porto da Robert Bratschi presidente della Federazione sindacale elvetica la quale la scorsa settimana ha annunciato il suo distacco dalla Federazione mondiale di ispirazione chiaramente comunista.

La prima decisione presa dal Congresso è stata quella di ammettere la stampa ad assistere allo svolgimento dei lavori che dureranno due giorni. Al Congresso è rappresentata anche l'Italia.

La tragedia del pazzo di Milano

Triste storia della moglie

Costretta ad andarsene dopo un anno di matrimonio

Milano, 25 giugno.

Domani si svolgeranno i funerali del pazzo omicida di via Viviani. Oggi intanto sensazionali rivelazioni vengono alla luce sulla ereditarietà o meno della sua follia, sulle possibilità che il delitto sia stato da lui premeditato e sulla burrascosa vita famigliare del Ciuti.

Cominceremo dalla coda: il Ciuti era sposato con una brava ragazza unitasi a lui per amore, ma che aveva poi dovuto accogliere l'imposizione del marito di ritornare con i propri congiunti per la vita d'inferno che le faceva fare. Fin dalla sera stessa del primo giorno di matrimonio la giovane sposa fu maltrattata dal Ciuti; le umiliazioni e le scenate si ripetevano quasi quotidianamente. Un anno di privazioni e di violenze l'avevano persino indotta a rivolgersi alla polizia. Non si recò a denunciare il marito, ma accettò la sua intimazione e tornò presso un fratello a Vermini Imperese, dove ieri ha appreso la notizia comunicatale da una parente che abita nella nostra città.

Quando era unita a suo marito, abitavano in via Valvassori Peroni 49. Luna di miele sciagurata. Per sfamarsi il marito le faceva mancare perfino il pane; la disgraziata aveva venduto il suo corredo di biancheria. Quando il Ciuti se ne accorse, le impose di mantenere anche la propria madre. Tentò di opporsi, ma fu brutalmente percossa. I coinquilini lo odiavano, giudicandolo un violento e un crudele. Nessuno però immaginava che il disgraziato potesse essere pazzo.

Era proprio un paranoico il Ciuti? O la sua follia esplose improvvisamente? Sembra che alcune circostanze indichino a provare che egli abbia persino premeditato il proprio delitto. L'arma omicida era pronta all'arrivo del dottor Del Prete. Pronto era anche un caricatore intatto. L'aver pregato il medico di recarsi a comprargli le medicine e di portargliele lui stesso per essere sicuro del suo ritorno mentre avrebbe avuto così tutto il tempo di preparare l'arma, lasciano credere a una premeditazione maturata dal Ciuti dopo che il sanitario gli aveva proposto di ricoverarlo per qualche tempo all'ospedale psichiatrico di Villa Fiorita. Un particolare invece, che avvalora il sospetto della premeditazione e nel contempo deporrebbe in favore di una improvvisa follia e non di una follia latente e quindi di origine ereditaria, è quello del peggioramento dei rapporti con la moglie, registrato negli ultimi giorni.

La donna per ottenere una somma mensile dal Ciuti per il mantenimento, si era rivolta a un avvocato, dopo che direttamente il Ciuti si era rifiutato di farle pervenire del danaro. Lunedì scorso infatti giunse al Ciuti una lettera dell'avvocato patrocinatore della causa della moglie, contenente la ingiunzione di pagare l'importo di un intero anno per arretrati per gli alimenti della moglie. Lo stato di esaltazione del Ciuti fu determinato dalla impossibilità di far fronte a questa ingiunzione per le precarie condizioni economiche in cui si trovava? La somma doveva certo essere rilevante e il Ciuti, oltre a percepire uno stipendio tutt'altro che lauto, pare sperperasse gran parte dei suoi guadagni nel gioco, costringendo anche la propria madre a una vita di stenti e di privazioni.

Lo sciopero continua

Incidenti nel Cremonese con due feriti gravi

Cremona, 25 giugno.

L'inspiegabile riprovevole indugio allo sciopero agricolo voluto nel Cremonese dalla Federterra locale ha provocato un nuovo spargimento di sangue. Questa mattina una delle numerose squadre di scioperanti organizzata dai sindacalisti rossi penetrava nella cascina Costa a Santa Caterina, ove aggrediva alcuni liberi lavoratori, i quali rispondevano con uguale energia. L'agricoltore Repetti Luigi sparava allora in aria qualche colpo d'arma da fuoco, allo scopo di intimorire gli aggressori, i quali invece si scagliavano contro il Repetti; questi, per difendersi, sparò di nuovo ferendo assai gravemente il contadino Denti Natale, di anni 25.

Nella successiva mischia altri dimostranti e liberi lavoratori riportavano ferite più o meno gravi: tra questi certi Monteleone Cesare, profugo, di anni 20, che si ebbe un colpo di zappa sulla testa che gli produsse la frattura della base cranica. Egli si trova ora con il Denti ricoverato all'ospedale: entrambi sono in pericolo di vita.

Altri feriti meno gravi, dopo essere stati medicati sono stati rilasciati. La polizia ha operato numerosi arresti e fermi.

Altri gravi casi di violenza sono avvenuti ad Abbiano, dove furono fermati dieci scioperanti; a San Salvatore, dove sono stati sparati colpi di mitra contro le stalle, e a Livraschino, dove la Celere giungeva in tempo a disperdere una squadra di duecento male intenzionati.

Un villaggio disabitato nell'Alta Valle Chisone

Pinerolo, 25 giugno.

Lo spopolamento è veramente preoccupante nell'Alta Valle del Chisone. I terreni, oberati da tributi, non dànno più alcun reddito ed è perciò un continuo esodo della popolazione, e numerosi villaggi sono pressochè disabitati. La borgata Rif di Pragelato, posta a 1750 metri, a poco più di mezz'ora dalla statale del Sestriere, cinquant'anni or sono contava 13 famiglie con 102 abitanti; nel giugno 1949 vi dimorano due coniugi che quanto prima lasceranno anch'essi la loro casa. Una vasta estensione di terreno è ridotta a vero deserto.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

AMORE O SPIONAGGIO?

Il misterioso assassinio di una vedova cinquantenne

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 giugno.

La polizia francese cerca negli annunci matrimoniali la chiave di un mistero e di un assassinio, che potrebbero essere un dramma dello spionaggio. La vedova cinquantenne Alice Gamba, commerciante nota e stimata di Belforte, fu trovata assassinata cinque giorni fa nel fosso di un bastione di quella città, e fin dalle prime indagini apparve chiaramente che essa aveva avuto una vita molto complicata e strana.

Ricca, di una ricchezza che non appariva giustificata dal modesto commercio di compra-vendita di macchine da cucire, la Gamba tentava invano da parecchi anni di rimaritarsi. Ogni giorno, ogni settimana, i quotidiani e i periodici specializzati recavano un annuncio: «Vedova cinquantenne, ecc.». Le risposte erano numerose, ma la vedova non si rimaritava mai. E' egualmente apparso che essa cercava soprattutto di entrare in relazione con ex-ufficiali di carriera in pensione e, infine, che faceva frequenti viaggi verso la frontiera spagnola, la frontiera italiana e in Svizzera, nascondendoli accuratamente ai conoscenti. Altri viaggi la conducevano in varie città, nelle quali si fermava soltanto un'ora o due e anche meno.

Non erano, evidentemente, appuntamenti d'amore. Durante quelle soste, fra un treno e l'altro, la vedova si incontrava indubbiamente con qualcuno. Chi? La polizia non lo sa ancora. Dalla corrispondenza trovata al suo domicilio si capisce altresì che essa si occupava di occultismo, e si ha l'impressione che appartenesse a una delle tante sètte segrete che esistono in Francia e praticano strane religioni.

Alcune lettere contengono poi frasi sibilline che appaiono convenzionali, e sono pure ritenuti convenzionali certi annunci matrimoniali pubblicati dai giornali. Inoltre, da alcune note trovate in un taccuino sembra che la Gamba fosse ossessionata dall'idea della vecchiaia. Una di queste note dice: «Sono più giovane di quanto non si creda. Rimango giovane. La mia volontà è sempre più forte». E al fratello essa scriveva recentemente: «Vorrei essere felice e avere una vita tranquilla». Cosa le mancava per essere felice e tranquilla? Aveva parecchi milioni e molte occasioni di rimaritarsi; ma forse era legata a qualche obbligo, contratto in passato e che era diventato troppo grave ed esigente.

Questa ipotesi pare confermata da un pezzetto di carta trovato fra la cenere nel fornello dell'appartamento e che per caso non era bruciato: «Ricevuta stamane la vostra cartolina. Bisogna essere al crocevia e sapere quale strada si vuole prendere». Ora, l'ultima volta che la vedova fu vista da alcuni abitanti di Belforte era proprio al crocevia vicino al forte, dove è stata trovata morta, insieme a un uomo vestito di un impermeabile.

Dopo averla uccisa, l'uomo dall'impermeabile prese nella sua borsetta le chiavi dell'appartamento e vi si recò, ma non aprì la cassaforte, nè rubò il denaro e i gioielli. Si pensa che cercasse qualche documento più importante del denaro. Dopo avere scartato le ipotesi del delitto sentimentale o per furto, è dunque verso l'ipotesi in materia di spionaggio che si orienta la polizia.

m.

Il dramma di una torinese che tentò d'uccidere l'amante

Bologna, 25 giugno.

Esasperata per essere stata abbandonata dall'amante (per convivere col quale aveva lasciato il marito, impostole dai genitori, dopo appena cinquanta giorni di matrimonio) la torinese Emma Mandrini s. portò, l'anno scorso, nella nostra città, dove il suo uomo, il tranviere Giuseppe Rossi, si era rifugiato. La donna non si rassegnava, infatti, a essere abbandonata dopo ventiquattro anni di assoluta dedizione, e soprattutto era rimasta profondamente ferita dal gesto del Rossi, il quale nell'andarsene da Torino la aveva lasciato una breve lettera di addio con accluse mille lire. I due si incontrarono nella nostra città e invano la Mandrini cercò di riallacciare la relazione. La sera del 28 maggio '48 i due si incontrarono di nuovo in via D'Azeglio per un decisivo colloquio.

La discussione assunse ben presto un tono drammatico, finchè la Mandrini estraeva dalla borsetta una rivoltella ed esplodeva contro il Rossi un colpo; quindi tentava di suicidarsi sparandosi alla tempia destra, ma l'arma si inceppava e la donna si gettava allora ai piedi dell'uomo gravemente ferito al viso e svenìva.

La conclusione di questa triste storia passionale avverrà prossimamente davanti alla nostra Corte d'Assise, dinanzi alla quale la Mandrini comparirà sotto l'accusa di tentato omicidio premeditato aggravato e di porto abusivo di pistola.

Scaraventa la moglie dal secondo piano

Roma, 25 giugno.

Un dramma famigliare è avvenuto questa notte nella popolare borgata Tiburtina III. La trentenne Imola Cesarini è venuta a lite col marito tale Gaetano Lisa. Accecato dall'ira il Lisa ha afferrato ad un tratto la consorte e l'ha scaraventata dalla finestra del secondo piano. Alla Cesarini i sanitari hanno riscontrato la frattura della colonna vertebrale. Il marito violento è stato subito arrestato.

L'ex-sindaco di Briga espulso dalla Francia

Cuneo, 25 giugno.

Si ha da Briga marittima, uno dei due Comuni recentemente passati sotto il dominio francese in virtù del trattato di pace, che stamane il prefetto del dipartimento delle «Alpes Maritimes» di Nizza ha emesso decreto di espulsione a carico dell'ultimo sindaco di Briga italiana cav. uff. Francesco Dalfin con l'ingiunzione di abbandonare entro 48 ore il territorio francese con la famiglia.

Francesco Dalfin ex-ufficiale degli alpini decorato della grande guerra è stato il sindaco che ha eseguito la consegna del Comune alle autorità francesi il giorno della occupazione e, avendo optato per la cittadinanza italiana aveva in base alle leggi francesi diritto di rimanere nel suo paese d'origine, fino al 15 settembre corrente anno. L'ex-sindaco giungerà domani a Cuneo.

Il "caso Moro,,

Ridda di voci e di milioni - Acquisto o solo opzione?

Roma, 25 giugno.

Le ultime trattative per il passaggio di Moro alla squadra granata si sono svolte ieri e stamane a Roma, tra il Presidente del Torino, comm. Novo, ed i dirigenti Annoscia e Costantino del Bari. Per anticipare il risultato, diremo subito che... la conclusione non è nota, sebbene un gruppo di solerti sportivi romani abbia diffuso con tutta convinzione oggi, verso mezzogiorno, la notizia dell'avvenuto trasferimento, specificando perfino la cifra sborsata dai granata in 50 milioni. Invece di un accordo definitivo si tratterebbe solo, stando alle fonti di informazioni più accreditate, di un'opzione firmata tra Novo, Moro ed i baresi.

Sono invece terminate le trattative per il passaggio al Bari di alcuni giocatori del Livorno, tra i quali il centravanti Stradella, mercè l'appoggio del comm. Novo.

Per finire è giunta da Firenze la notizia che il tanto conteso portiere, di transito in automobile, ha detto che il suo passaggio al Torino è stato concluso prima che Novo partisse per Madrid. La cessione è avvenuta, secondo le dichiarazioni del giocatore, sulla base di 53 milioni. Moro non andrà in Spagna per la disputa della prima partita della Coppa Latina. Martedì egli sarà in ogni modo a Torino e se la squadra granata dovesse vincere la partita di domani, egli sarebbe a difesa della porta granata nella partita finale a Barcellona.

Esordio del nuovo Torino contro i campioni di Portogallo

Tre "ragazzi,, in squadra fra i granata - Sei nazionali nello Sporting Club Lisboa

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 25 giugno.

La squadra del Torino è arrivata stamane poco prima delle ore 11 per via ferroviaria a Madrid. Era composta da quattordici giocatori, nonchè dagli addetti tecnici. Due altri giocatori arrivarono poi nel pomeriggio assieme al presidente della Società, di modo che gli elementi a disposizione sono ora sedici e cioè due portieri, tre terzini, quattro mediani e sette attaccanti. I giocatori che dalla frontiera spagnola fino a Barcellona avevano fatto il viaggio con la squadra campione di Francia, il Reims, sono tutti in buone condizioni di salute.

La squadra granata si allineerà nella formazione seguente, se inconvenienti di natura speciale non interverranno fra questa notte e domattina: Gandolfi, Bersia, Cuscela; Macchi, Nay, Gremese; Frizzi, Pravisano, Marchetto, Giammarinaro e Carapellese.

Per regolamento soltanto il portiere potrà essere cambiato in caso di ferita, e questi fino al termine della partita. All'ultima ora apprendiamo però che un accordo di carattere speciale, cioè non contemplato dal regolamento, sarebbe intercorso fra italiani e portoghesi per poter cambiare un uomo di campo oltre al portiere, sempre in caso di lesioni.

L'avversario dei granata, lo Sporting Club di Lisbona, campione del Portogallo, è arrivato a Madrid per via aerea poco dopo mezzogiorno. La formazione in cui esso si allineerà sarà la seguente: Azevedo, Barrosa, Juvenal; Canario Marques, Verissimo; Correia, Vasques, Peyroteo, Travassos, Albano. I portoghesi hanno portato con sè la bellezza di ventidue giocatori, dieci dei quali sono nazionali. Sei elementi tra questa decina di eletti figureranno nella formazione di domani, cioè il mediano destro e i cinque attaccanti. Di questi sei, la sola ala destra non aveva giocato a Genova contro l'Italia nella partita internazionale di questa stagione.

La partita, invece che a Chamartin, si disputerà sul campo metropolitano, più vicino al centro della città. L'incontro avrà inizio alle ore 19,30 locali, equivalenti alle 18,30 italiane, a causa della temperatura, che è abbastanza elevata. Dirigerà la gara l'arbitro francese Sdez, lo stesso che diresse l'incontro Italia-Portogallo a Genova.

Contemporaneamente a Barcellona il Reims, campione di Francia, incontrerà il Barcellona campione di Spagna. Sotto la spinta dell'entusiasmo per la vittoria riportata a Parigi domenica scorsa, gli spagnoli sperano tutti che i catalani escano trionfanti e da questa eliminatoria e dalla finale di domenica prossima.

Quale sarà il finalista determinato dalla gara di Madrid di domani? Noi dobbiamo dire che consideriamo il Torino come tutt'altro che battuto in partenza. I granata presentano in questo torneo una squadra giovane, nuova di zecca, che, a osservarla bene, non consistenza da possiede. La sua più grande incognita è rappresentata dalla prima linea che può andare bene come può andare male, ma che, a parte l'età e l'inesperienza ai grandi incontri, è formata tutta da individui interessanti dal punto di vista tecnico. Più salda, e più capace di pronto amalgama si presenta la difesa.

A detta degli spagnoli i campioni del Portogallo non sono, in questo momento, nelle loro migliori condizioni, e sono stati tutt'altro che brillanti nelle ultime prove sostenute. Andamento del gioco e risultato si presentano quindi sotto la forma di un grande punto d'interrogazione.

Per le incertezze e le incognite che lo circondano, confessiamo che noi stessi attendiamo con grande curiosità questo incontro, che di madrileno non avrà che il campo e il pubblico.

Vittorio Pozzo

I canottieri belgi saranno assenti alle regate dell'Idroscalo di Milano, non avendo potuto lasciare il proprio paese a causa delle elezioni politiche.



Trattative per Moro: Novo (al centro) il portiere barese (il secondo da destra) e Costantino osservano i dirigenti del Bari che firmano un accordo: si tratta di un'opzione semplice oppure di un contratto concluso? (Telefoto da Roma)

Auto italiane e tedesche a confronto oggi a Monza

Per la prima volta oggi il rinato Autodromo di Monza ospita, sulla pista di 6300 metri, le vetture «gran premio» della formula 2, per la disputa del G. P. dell'Autodromo.

Della struttura tecnica della gara già si è detto brevemente su queste colonne: il debutto della «formula 2» non è che parziale, in quanto nessuna Casa ha ancora allestita una «500» con compressore, in grado di gareggiare ufficialmente. Quindi non avremo alla partenza che le «due litri» ad alimentazione naturale, per lo più derivate (con la trasformazione in monoposto e con modifiche al motore) dalle precedenti «due litri» sport, ovvero (come nel caso della Ferrari) dalla 1500 già allo studio per la «formula 1». Qualche vettura anzi, come la OSCA e la SIMCA, ha addirittura rinunciato a sfruttare la cilindrata massima consentita, ed è rimasta di un litro e mezzo, con le ovvie conseguenze sulla potenza e sulla velocità: sicchè sarà ben difficile che il suo ruolo superi quello di valorosa, ma non temibile comparsa.

Questa riserva, che riduce sostanzialmente ad una dozzina i probabili protagonisti della corsa odierna, non vale tuttavia a sminuirne l'interesse.

Malgrado tutto, la corsa non sarà scialba, anche se dovesse restringersi ad una lotta in famiglia tra i piloti della Ferrari che raggiungono i 150 cavalli. Basti ricordare che tra questi è l'argentino Fangio, nel quale si vorrebbero scoprire alcune rassomiglianze di stile con Wimille, pure molto quotato è il brasiliano Landi, a cui si opporranno gli «ufficiali» nostrani della Scuderia Ferrari: Ascari, Villoresi, Cortese.

Il più agguerrito e veramente temibile rivale di questo quintetto è il risorto Von Stuck, che presenta l'«ultimo grido» dell'industria tedesca: la A.F.M., con motore di due litri derivato dalla B.M.W. sport, vittoriosa nell'immediato anteguerra. Si parla di una potenza vicina ai 160 cavalli, che le prove di questi giorni sembrano confermare, come hanno confermato che la classe del pilota non è andata perduta.

Meno titolate invece per una vittoria assoluta (salvo incidenti alle macchine di punta) appaiono le Maserati, la cui potenza oscilla tra i 120 e 130 cavalli; pur dovendo segnalarsi Carini, che nelle prove ha compiuto prodezze.

Nel «Criterium delle 750», che apre la giornata odierna con una corsa su chilometraggio ridotto, ritroviamo pressochè tutti i campioni della specialità in massima parte su quelle derivazioni di elaborazioni della Fiat 500 che fanno domenicalmente parlare di sè. Alle consuete manipolazioni del motore si aggiungono quest'anno i telai completamente creati ex-novo, per lo più tubolari, con nuove sospensioni, e nuove guide. Sarà, anche questa, una corsa assai combattuta.

al. far.

Villoresi è stato il più veloce nelle prove sul circuito di Monza, alla media di Km. 162.300, seguito da Ascari, Bonetto e Cortese.

A Mirafiori il Premio Alpi di trotto (L. 250.000, metri 2000), è stato vinto da Zilablo; 2. Diana di Bruno; 3. Colchico. Tot. 105, 29, 19, acc. 124, dup. 141. Tempo 1'29"3.

Oggi si svolgerà alle ore 15,30 la penultima riunione di galoppo colla disputa del Premio Sire (lire 200.000; m. 2000).

Adolfo Leoni non parteciperà al «Tour», non essendo guarito dalle contusioni al ginocchio riportate nella caduta fatta durante il Giro d'Italia.





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI acquistare argani betoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 94, telef. 682-381. Vendita anche rateale. 99416

ACQUA, aria contagiano pericolose malattie, purificatele elettricamente domicilio. Ozonindustria, Mille 23

AFFETTATRICE media compro se vera occasione. Telef. 682-551.

AFFETTATRICI, bilance automatiche! Salumieri, alimentari, ristoranti, interpellate l'Organizzazione Eusebio ove troverete vasto assortimento ai prezzi più convenienti. Telefonate al 50-377, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo).

ALLUMINIO rottame e ritagli acquisto. Telefonare 70-164 49257

A rate Momat, Torino, via Nizza 151, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 93064

APDA, Stampatori 15, tel. 40-700, certificati passaporti, licenze, matrimoni ecc. 92271

ATTENZIONE! Non privatevi della necessità e del piacere di mangiare frutta e verdure fresche ma per essere tranquilli ed evitare infezioni intestinali disinfettate con la soluzione di Steridrolo Moltoni acquistando apposito astuccio da 10 semicompresse con istruzione per uso. Lo Steridrolo non conferisce alcun sapore, anzi ravviva la freschezza della verdura e della frutta

ATTREZZI, macchinario edile, stradale, per cave e gallerie. Rip, Orbassano 96. Telef. 31-980.

ATTREZZI picconi da sterro e da assodamento, mazze a due facce da kg. 6 cadauna in acciaio di qualità, stampati, liquidiamo. Scrivere cassetta 7036. SPI, Torino. 50000

BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telef. 42-600. 93210

BOLLATURA pesi, assumiamo in carico eseguiamo riparazioni, ricostruzioni qualsiasi strumento. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.

BRUCIATORI automatici carbone 50 % risparmio, Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 97734

BANDELLE ferro tutte misure, lamiere nere, piane, ondulate, ruote legno, gommate, piccole, grandi, tendoni impermeabili usati vendo. Villarbasse 45. 92692

CAUSA espatrio liquido vernici smalti biacche pennelli materie prime biossido titanio raffinatrice impastatrice colorificio Albezzano Artisti 26 Tel. 80-191. 93200

CESOIA ghigliottina Mariani nuovissima, taglio mm. 5x3000 incavo 500 e maglio pneumatico mazza kg. 80, vende off. Miletto Pianezza.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta Trafilitubi, Frejus 5

COMPRESSORI grossi piccoli, motocompressori, martelli perforatrici, sabbiatrici, serbatoi vendo occasione. Telefonare 693-691.

COMPRO compressore litri 100 occasione. Portineria, Corso Casale 104. 40993

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 16 Telefoni 43-893, 47-432.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 38. Telefono 50-176. 90094

CUSCINETTI sfere rulli-sfere acciaio. Felt, Bertola, 22. Telef. 46-997.

DIRIGENTI tecnici, progettisti macchine, attrezzature, impianti, costruzioni, offrono consulenza generale nuovo tipo organizzazione industriale tutti servizi della produzione, analisi riduzione tempi, costi lavorazione, cottimi, preventivi, saggi analisi prove materiali, perizie, estimi, registrazioni brevetti, cave, miniere, cementi armati. Scrivere Alcaino, via Usseglio 15. Telef. mattino 73-256, Torino.

ELETTROCOMPRESSORE Ehanuel bicilindrico, 10 atmosfere, 5 Hp. nuovissimo, vende Officina Miletto Pianezza. 40766

ELETTROMOTORINI, monofasi per qualsiasi applicazione, elettrosirene, elettroventilatori, elettroscacciamosche, utensili elettrici manoportatili: trapani, lucidatrici, lisciatrici, elettromole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lamiere magnetiche. Felt, Bertola, 22. Telefono 46-997. 93267

FABBRICA lampadari per tubi fluorescenti Via Roccaforte 3, Bolzano. 40010

FORTE partita mattoni refrattari vari tipi e qualità, nuovi, prezzi occasione presso Valtingojer, corso Svizzera 109, telefono 76-385.

FRANTOIO Krupp, lavatrice, molazze, elevatori a tazze, braccio girevole per elevatore, argano, perforatrice ad aria compressa, compressori. Vendonsi. Scrivere cassetta 5267 SPI Torino. 40943

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini, Torino. Telef. 590-660.

GRUPPO elettrogeno U.N.A.M. 100 cavalli trifase 220 volts, motore General Motors, nafta, nuovissimo, vende Officina Miletto Pianezza.

GRUPPO convertitore nuovo motore 220 v. dinamo 6 volt, 200 amp. vendo Telef. 30-147. 40811

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi, Fratelli Gay Tassoni 90. Telef. 70-084. 99935

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 92.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 51-978.

LAUREANDO vasta conoscenza affari anche estero disposto recarsi ovunque accetterebbe qualsiasi incarico fiducia impiego. Scrivere cassetta 7067 SPI Torino. 40734

LIMATRICI Gernetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

MACCHINE utensili, torni, presse, fresatrici, trapani, seghetti, rettifiche, alberi gomito, vendonsi, Via Donizetti 5. 91191

MATERIALI ferrosi vari d'occasione, tondo, piatto, angolare, tubi, poutrelles nuove e ricupero. Prezzi convenienti troverete presso Valtingojer, c. Svizzera 109, tel. 76-385.

MOTOPOMPE Saiv litri 10 secondo, nuovissime, motore 5 Hp. Vende Officina Miletto Pianezza.

MOTORI 4. 25 cav. trasformatori kw 30, 80, 120, materiale elettrico vario usato. Via Bardonecchia 36.

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5. tel. 620-259.

MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici: vendita, cambio, Luparia, c. Unione Sovietica 157. Telef. 691-030. 49961

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 13.

OCCASIONISSIME. Affettatrici bilance automatiche tutti i tipi, prezzi minimi, troverete presso l'Organizzazione Eusebio, Piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 50-377. 90751

PER la finitura dei getti di bronzo impiegate Smooth-On 9. Istruzioni illustrate, [illegible] Rip, Orbassano 96. Telef. [illegible] 91546

PICCHETTI in ferro altezza cm. 60 e 85 da collocare alla sommità muri cinta per sostegno filo ferro spinoso, liquidiamo. Scrivere cassetta 7036. SPI, Torino. 50001

PONTEGGIO tubolare tubi diametro esterno mm. 76 e relativi giunti per grande ponteggio o armature liquidiamo. Scrivere cassetta 7036. SPI, Torino. 50002

PROTEGGETE alloggi, negozi, magazzini garage con antifurto la Sentinella, grande successo, minima spesa. Interpellateci Via S. Quintino 40 G. Tel. 48-236.

RAGIONIERE esperto, questioni tributarie sindacali impianti contabili assumerebbe proprio ufficio contabilità piccole medie aziende. Scrivere cassetta 7077 SPI Torino.

RULLINI per cuscinetti (2 x 9,8) (3 x 23,8) liquidiansi. Telef. 30-147.

SEGA cilindrica 1,20 e mortasatrice forizzale vendo. Corso Principe Oddone 70 Torino. 95299

SERBATOI capacità 3000 l., canestri benzina, cassette lamiera, lamiere ondulate. Parma 1.

TAPPEZZERIE in carta, nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2

TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna, banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 183.

TORNIO prismatico, fresa universale, limatrice nuovi vendo occasione. Buenos Aires 36. 49815

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie Ingg. Panizza Agliatta, Tel. 91-360.

TUBI 3/4 ai pollici diametri vari 300 350-450, Gay Tassoni 90, Telefono 70-081. 99935

TUBI aletlati ghisa diametro 70 vendonsi, Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081. 99935

TUBI manesman nuovi, usati, misure varie, serpentine zincate semi nuove. Tubi per paglierici in ferro. Trafilitubi, via Frejus 5, telefono 38-192. 60114

VENDESI berta mazza, battuta kg. 350. Ramella Bernardo Grugliasco

VENDO banco bar come nuovo, espresso Arduino, ecc., attrezzature varie inerenti esercizio. Tel. 35-908

VENDO nuovi fresa universale Cervinia mandrino mm. 22, alesatrice Lesco mm. 50/100 testa a dividere mm. 95, Balello universale Lesco, molo Flex 2 trasmissioni. Corso Francia 21. Telef. 73-980.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO eseguisce lavori saldatura ossigeno elettrica e carpenteria metallica anche in serie. Solimini, Bellardi 5, 73-904.

DAGLI artigiani - troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

FRIGORIFERI domestici industriali. Installazioni riparazioni accuratissime. Officina specializzata garanzia. Liskamin di Zanini via Digione 25. Tel. 773170. 93107

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-190. S. Secondo 33.

GHIACCIAIA «Polare» estetica, economica efficientissima, eterna. Fabbricazione Artigiana. Cottolengo 3.

LAMPADARI, lampadine, fornelli, articoli elettrici. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

MOBILIERE macchinario proprio accetta ordinazioni lavori in serie e stile, Comar, Spontini 30.

OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò, letti, armadi, comodini, prezzi stralcianti, impagliature sedie giunco. Giolitti 45. 91547

REVISIONI meccaniche carrozzerie vetture, autocarri. Averono, corso Enrico Tazzoli 20, tel. 31-348.

TAPPEZZERIE stoffa, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi, rinnovazioni accurate Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi, 56. Telef. 46-451. 93436

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO caffè bottiglieria alloggio forte lavoro. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91165

ABBIAMO panetteria, drogheria, commestibili, vinicole, simili. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ABBIAMO migliori panetterie Torino provincia riviera in cessione. Gabetti, Acc. Albertina 5.

AFFARE commestibile drogheria centro operaio 800.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AFFARONE cedo magazzino vini, drogheria, alimentari e salumeria con alloggio. Agenzia Acri, via Sacchi 23. 90347

AFFARONE causa cessazione commercio cedesi primaria ditta liquori, spumanti, ingrosso, dettaglio, negozio centralissimo Genova. Scrivere cassetta 1480-T, SIP, Genova.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede ventennale merceria, abbigliamento con alloggio 1.400.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede caffè avviatissimo. Reddito di gerenza lire 540.000 netti annui. Richiesta 4.000.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede bottiglieria avviata, buona posizione 1.300.000. Massima urgenza.

ALBERGO Riviera 200 letti cedesi Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO 60 letti Riviera cedesi Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO bar 30 letti Riviera cedo Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALBERGO ristorante importante centro turistico Valle Aosta aperto tutto anno, cedesi. Scrivere cassetta 9115, SPI, Torino.

APPORTANDO milione cinquecento associo redditizie rappresentanze prim'ordine elemento adatto. Scrivere cassetta 1108 SPI Torino.

ARCIOCCASIONE. Latteria unica nella zona cause famigliari 1.200.000 Vergnano, Principe Amedeo 38.

ASSOCIEREI persona ambo sessi di notoria capacità finanziaria in seria azienda medicinali, garanzie. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.

AUTO officina in Milano avviata attrezzata capace qualsiasi riparazione rimessa stazione servizio occasione vendesi. Scrivere cassetta 314 B. SPI, Milano. 93334

AVVIATA officina costruzione cucine brevettata legna, carbone, forti richieste, cerca finanziatore cointeressato costruzione in serie. Scrivere Molino, Frinco 30, Torino.

AVVIATI negozi qualsiasi genere con e senza alloggio prezzi convenienti, Santommaso 7 E Cravenzola

AVVIATISSIMO centrale negozio elettroradio, affiderei in gerenza. Telef. 553-369. 93323

AVVIATISSIMO commestibile drogheria con alloggio [illegible] Ural, via Giolitti 10. 91851

AVVIATO deposito materiale dentistico capoluogo provincia lombarda cedesi motivi famiglia, eventualmente gerenza, Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino.

BAR ristorante gelateria cedesi Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

BAR caffè centralissimo forte lavoro grande alloggio cedesi motivi famiglia. Ural, via Giolitti 10.

CAFFE' bar angolare Asti posizione commerciale, attrezzatura nuova, cedesi con alloggio 1.800.000, Agenzia Fassio, [illegible] Alfieri 1, Asti. 25659

CAUSA salute cedesi Cuneo avviata pasticceria, laboratorio, piccolo alloggio. Scrivere cassetta 3656 SPI Torino. 40841

CAUSA malattia cedo chiosco centralissimo dolciumi bibite frutta verdura. Andreo Maria. Cottolengo 19. Torino. 69705

CEDERCASI o farebbesi combinazione importante brevetto forte smercio possibilità fortuna. Robba Asti 34 Torino. 25747

CEDESI azienda commerciale reddito giornaliero sicuro. Scrivere cassetta 1101 SPI Torino.

CEDESI avviato ristorante centrale alloggio occasione. Scrivere cassetta 7038 SPI Torino. 65677

CEDESI Pinerolo attrezzatissima segheria facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 6284 SPI Torino.

CEDESI in Cuneo vecchia primaria drogheria ingrosso, vasta clientela provincia. Scrivere Agenzia Alpi, Cuneo, via Roma 39.

CEDESI in affitto piccolo laboratorio pasticceria. Telef. 39-090.

CEDESI drogheria, grande alloggio, esclusi mediatori, Tel. 47-136.

CEDESI alimentario drogheria alloggio incasso L. 80.000, vicinanze Torino, esclusi mediatori. Rivolgersi Bertalli Vercelli 100 Torino.

CEDO offina meccanica alloggio quattro camere servizi tutto indipendente Scrivere cassetta 7061 SPI Torino. 65704

CEDO attrezzatissima legatoria commerciale eventualmente alloggio. Telef. 30-771. 49781

CEDO Milano centro privativa bar fortissimo reddito. Maggi, Sanzio 15, Milano. 03319

CENTRALE drogheria trentanni medesimi proprietari incasso medio 60.000 causa disgrazia cedesi con alloggio. Rag. Gambini, Nizza 9.

CERCASI negozio adatto rivendita pane Scrivere cassetta 3201 SPI Torino. 63122

CERCO Albergo 30-40 camere possibilmente centralissimo. Telefonare 55-609. 23347

CERCO otorinolaringoiatra disposto collaborare odontotecnico disponente vasto locale centrale. Scrivere cassetta 6209 SPI Torino.

CESSIONE rilievo negozio voltura-zione pratiche commerciali tratta Demaestri, Giolitti 4, tel. 49-066.

COMBINAZIONE, rammendo rimagliatrice con macchina troverebbe vetrina disponibile collaborando stiratrice buona entrata associativa, Petrarca 11. 65666

DISPONENDO locale attrezzato macchine per confezioni abbigliamento e magazzino centrale con permesso vendita, cerco collaboratore pratico con capitale, eventualmente associo. Scrivere cassetta 3057 SPI Torino. 50160

DISPONGO 2-3.000.000 per seria redditizia combinazione commerciale, impiego personale. Scrivere cassetta 7004 SPI Torino. 65731

ESAMINEREI gerenza negozio qualsiasi genere. Scrivere Molinari, via Castelfidardo 4.

FAMIGLIA quattro persone cauzionando cerca gerenza cooperativa anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6256 SPI Torino. 83158

FARMACIA acquisto esaminerei anche seria combinazione azienda chimica. Scrivere cassetta 7074 SPI Torino. 65751

FARMACISTI! Vostro collega tratta la farmacia [illegible]. Aff. Avezzana 3, Genova. 91074

LICENZA alimentari Piemonte cerco socio. Scrivere cassetta 7066 SPI Torino. 65733

OCCASIONE! Tabaccheria, panetteria, bottiglieria con alloggio, cedo, zona periferica 1.000.000, Agenzia Sacco, Cavour 9.

OCCASIONE! Cedo bottiglieria, dehor, giochi bocce, alloggio 1.300.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.

ODONTOTECNICO con studio cerca medico disposto collaborare. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino.

ORGANIZZAZIONE cerca socio possibilmente con automezzo per buona combinazione commerciale. Scrivere cassetta 7044 SPI Torino.

PAESE vicino Torino cedesi o gerenza negozio foto radio annesso alloggio occasione Facilitazioni eventuali, Scrivere cassetta 1112 SPI Torino. 95846

PANETTERIA semicentrale forte lavorazione cedesi motivi famiglia condizioni pagamento. Ural. Giolitti 10. 91851

PANETTERIA Riviera cedesi urgenza occasione 900.000. Ural, Giolitti 10. 91851

PANETTERIA vicino Torino buona lavorazione cedesi occasione. Ural, Giolitti 10. 91851

PIAZZA Paleocapa cedo vuoto negozio, retro eventualmente commercio redditizio facilissimo. Albertina 27, Fabbri.

RIVENDITA pane Kg. 130 licenza alimentario drogheria forte incasso cede Gabetti, Acc. Albertina 5.

ROSTAGNO, Berthollet 27, cede rosticceria centrale, licenza gelateria eventuale gerenza.

SALA da ballo all'aperto con attrezzatissimo buffet vendo o affitto causa partenza. Scrivere Maria Rizzari, via Paleocapa 19, Savona.

SOCIETA' esercente bar nuovissimo imminente apertura in centrale ubicazione importante centro industriale laniero piemontese aderirebbe combinazione con nuovo socio. Scrivere Pubbliman, casella 187 Q, Milano. 90369

STABILIMENTO tipografico e cartotecnico, attrezzatura macchine automatiche, operai liquidati, stabile proprio con vasta abitazione sovrastante, situato cittadina Km. 25 da Roma vendesi causa partenza 30.000.000 trattabili, Casella 65 S, SPI, via Parlamento 9, Roma.

SCIOGLIMENTO società, cedesi attrezzatissima piccola industria saponi, prodotti disinfettanti, spaziosi locali lunga locazione. Scrivere cassetta 7056 SPI Torino. 40656

VENDESI sana azienda alimentari esclusività e ingrosso zona industriale. Ottimo affare. Scrivere N. 193 Olita, Biella.

VENDESI migliore offerente trafileria con macchine ponte raddrizzafilo macchine per rete con abitazione. Telef. 504-250. 93176

Zitella urgono massimo interesse seria garanzia. Scrivere cassetta 7070 SPI Torino. 65743

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO in vendita via Gioberti 70 alloggi da 2 a 8 camere disimpegni grandi piccoli: negozi liberi sblocco. Visita pomeriggio.

ACCHIARDI, Settembre 56 vende alloggi, negozi, magazzini. Corso Regina Margherita 121 (Piazza Repubblica) liberi sblocco.

ACQUISTASI terreno libero ex casa sinistrata per costruenda casa. Scrivere cassetta 7033 SPI Torino.

ACQUISTEREI casa moderna 20-40 camere qualsiasi località [illegible] popolare centrale. Telef. 45-450.

ACQUISTEREI villetta con giardino libera precollinare comodità tram massimo 3.000.000. Scrivere cassetta 1145 SPI Torino.

ACQUISTO alloggio villa centro semicentro sino 8 camere occupato liberabile prima di sblocco. Telefonare 84-807 dopo ore 19.30.

ADIACENZE Piazza Statuto (Gropello 6) vendonsi negozi, alloggi, liberi e occupati. Acchiardi, Settembre 56. 91147

AFFARONE vendo alloggio sinistrato. Acri, via Sacchi 23.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende cascina 42 giornate, unico appezzamento pianeggiante 3.800.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende casa popolare 38 camere terreno. Lucento, 2.300.000. 93586

ALASSIO vendo lussuosa villa ammobiliata con giardino libera subito, Telef. 53-473. 90347

ALASSIO. Affarone signorile alloggio 5 locali, doppi servizi, termo, garage, vendesi vuoto 3.900.000. Rivolgersi Agenzia Aurelia, Alassio.

ALBA alloggio negozio vuoti centralissimi vendo. Scrivere cassetta 150 Z, Sipra Torino. 93165

ADIACENZE Porta Nuova alloggi botteghe panetteria autorimessa vendonsi liberi sblocco (1951) pomeriggio Santanselmo 27. 93201

ALLOGGETTI paraggi corso Vittorio ultime vendite liberi sblocco convenienti. Telef. 63-335.

ALLOGGETTI liberi termo bagno palchettati 390.000 vano. Rateazioni. Saorgio 7, custode. 91322

ALLOGGETTI 2-3 camere disimpegni vendonsi 80.000, 100.000 camera. Visite 17-19. Urbino 34.

ALLOGGETTI moderni liberi subito laboratorio, vendonsi. Corso Regio Parco 30 pomeriggio. 40878

ALLOGGETTI due, tre, quattro, camere, termosifone, bagni vendonsi. Quartieri 9. 90180

ALLOGGETTI due, tre, cinque camere servizi facilitazioni pagamento via Le Chiuse 11 (Piazza Statuto). 03176

(continua a pagina 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ALLOGGETTI, due, tre, quattro, camere, liberi, vendonsi. Pignatelli 46 (Crocetta).

ALLOGGETTO libero subito, ingresso camera cucina, vendesi. Barge 7 Damaria.

ALLOGGI signorili 8-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti comfort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 10, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI moderni, Volpiano 5, Leyni 60, rateazioni, vendonsi 16-19.

ALLOGGI signorili doppi servizi, altri convenientissimi, zone diverse vende Domus, Garibaldi 20. Telefono 51-650.

ALLOGGI, villette, pagamento lunga rateazione, consegna 90 giorni, costruisce qualsiasi località. Organizzazione Edile «Casabella», via Bomis 10, telefono 56-163.

ALLOGGI vendo signorili centrali semicentrali liberi da 2 a 8 camere più servizi. Dentis, Telef. 46-576, Bertola 34.

ALLOGGI signorili centralissimi 3-6 camere doppi servizi, termobagno, ascensore, abitabili ottobre, vendonsi. Telef. 46-504.

ALLOGGI liberi occupati centrali semicentrali ville semicentrali precollinari cascine irrigue irrigabili pianura collina terreni fabbricabili vende Giustetto, Garibaldi 8.

ALLOGGI 5-7 camere qualsiasi zona vendonsi Santomassimo 7 E. Cravenzula.

ALLOGGI, negozi, garages, vendonsi liberi sblocco. Corso Vercelli 107 Visibili 15-17. Acchiardi, Settembre 56.

ALLOGGI nuovi liberi vendonsi prezzi convenienti facilitazioni pagamento Telefonare 40-914.

ALLOGGIO Porta Nuova 3 camere cucina due ingressi, indicabile ufficio, libero sblocco, 790.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina 900.000, altro 2 camere cucina libero sblocco, vendo. Tel. 86-304.

ALLOGGIO libero subito pressi Porta Susa, due camere, cucina, altro Crocetta 3 camere cucina vendonsi Acchiardi, Settembre 56.

ALLO. 1o libero precollinare 5 vani, bagno, comodità tram, vendesi. Telef. 75-642 tra le [illegible] e dopo le 18.

ALLOGGIO libero quattro camere zona Francia vendo. Scrivere cassetta 7020 SPI Torino.

ALLOGGIO quattro camere libero subito via Principe Amedeo 37 800.000 vendesi.

AMENA fresca località collinare pullman decina km Piazza Castello privato vende privato casetta nove locali libera 1½ giornata orto giardino bosco oltre cento frutteti. Telefonare 45-697.

APPARTAMENTO signorile vendesi sette camere servizi libero adiacenze Porta Nuova ascensore termosifone scala marmo esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7040 SPI Torino.

A prezzi convenientissimi, Amerigo Vespucci 54, angolo Orbassano, vendo negozi, alloggetti due, quattro camere, liberi sblocco, visite ore 17-20.

A 12 rate vendo alloggetti 190.000-150.000-160.000 Balbo 12, ore 14-19.

A 15 Km. zona perfetta calma palazzina 15 camere ogni comodità giardino ombroso vendesi convenientemente. Rag. Gambini, Nizza 9.

CASCINA giornate 11 irrigua [illegible] appezzamento libera dintorni Torino vende Ferrero, Po 36.

CASETTA camere cucina giardinetto nuova libera subito Madonna del Pilone vende. Telef. 40-335.

CASETTA 8 camere, buon reddito, urge vendere, comodità tram, rialzabile, occasione, semicentrale. Scrivere cassetta 3067 SPI Torino.

CASETTA 5 camere giardino vendiamo, Madonna Campagna. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.

CASTELNUOVO Bosco vendesi libera 7.000.000 ottima cascina rustico, civile grande, 8 giornate. Albertina 27, Fabbri.

CENTRALE vendo palazzina 13 camere, 5 libere, garage, 600 mq. giardino 4.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.

CENTRALISSIMO vendo libero subito 4 camere cucina, termobagno. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino.

COLLINA Moncalieri vendo palazzina signorile 20 camere metà vuote. Telefonare 580-837 Truccii.

COMPRO cascinotta 5-10 giornate con civile [illegible] vicinanze Torino pagamento contanti. Vicina, Po 36.

CONFERIAMO stabile sinistrato Lingotto scopo ricostruzione vendita, Ugo, Giulio 8. Tel. 44-886.

CORSO importante, vendo stabile industriale, tre piani, mq. 900 complessivi, libero subito, termosifone, montacarico. Simsocial, Re Umberto 6.

FATTORIA sita località soggiorno ettari 194 con villa padronale, magazzini, ottima resa vino, uva tavola, olio, cereali, bosco vendesi provincia Pisa. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede cascina vicinanze Santhià 60 giornate irrigue civile rustico.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede cascina vicinissima Torino giornate 160, adatta [illegible].

GARIBALDI 9, alloggio libero mq. 180 adattissimo uffici laboratorio. Tel. 80-907.

IN villa vendo alloggio signorilissimo giardino garage ingresso e terzo particolari. Buoni, combinazione. Dentis, tel. 46-576, Bertola 34.

LE CHIUSE 24 angolo Saccarelli vendonsi alloggi signorili, negozi, termobagni ascensore esenti liberi sblocco. Portineria ore 15-18.

LIBERA casetta 6 ambienti frutteto collina Sambuy vendesi cambiasi con alloggetto. Boggio, Massimo 40.

LIBERO subito vendo alloggetto tre vani primo piano ore 10 alle 16. Mercanti 6 Carbone.

LIBERO signorilissimo, sei grandi ambienti, giardinetto, tutti comfort vendo. Telefonare 79-009.

LIBERO subito alloggio 5 camere telefono in palazzina Cavoretto, magnifica posizione vendesi 4.500.000. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino.

LOTTI terreno Lingotto, Nuovi Mercati vendonsi. Ugo Giulio 8. Tel. 44-886.

MIGLIOR offerente vendo terreno [illegible] mq. 1100 [illegible] 10 camere sinistrate eventualmente permutasi casetta semicentrale. Corso Chieri 66.

MONTAGNA [illegible] vendonsi affittansi ville ogni comodità. Giustetto, Garibaldi 8.

NEGOZI liberi e occupati, alloggi liberi sblocco vendonsi Valperga, Caluso 22 visib. 16-18 portineria.

NOTAIO acquista subito casa in Torino, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9113 SPI Torino.

OCCASIONE! Cascina 11 giornate, vasti piantamenti di frutteto. Vasti fabbricati zona Gassino vendo 2.600.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.

OCCASIONE! Vendo alloggetto 2 camere cucina, libero subito San Paolo 800.000. Agenzia Sacco, Cavour 9.

OCCASIONE! Vendo casa civile 40 camere, garage. Reddito annuo 400.000 netti aumentabili. Richiesta 6.500.000.

OCCASIONE, Castello [illegible] vani vasto, terreno località incantevole adattissimo albergo casa cura colonia. Scrivere rag. Sesia, via Filiberto 7, Cuneo.

OCCASIONE vendesi lussuosa villa con parco 24 camere servizi libera arredata stile XIV barocco mq. 15 mila cintata, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino.

PALAZZINA Tesoriera 10 camere, giardino, garage, laboratorio, libera subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 56.

PRIVATO vende alloggi signorili e negozi liberi sblocco, Valperga Caluso 22. Visibili 16-18, portineria.

PROPRIETARI case condomini: risparmio 30 % gestione riscaldamento. Interpellate Agenzia Sibac, Palazzo Città 11.

SANREMO, Straforello, Matteotti 25, vende villa 2 appartamenti liberi indipendenti, villetta nuova 4 vani al mare.

SANREMO vendo casetta 4 camere servizi mq. 800 giardino. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino.

STABILIMENTI liberi subito vendo da 500 a 4000 mq. coperti in diverse zone. Dentis, telef. 46-576, Bertola 34.

STABILIMENTO vicinissimo Torino libero 900 coperti vendesi. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino.

TERRENO mq. 2500 parte coperto adatto magazzino o industria paraggi Corso Francia, vendesi oppure affittasi. Scrivere cassetta 1100 SPI Torino.

TERRENO 3000 mq. con eventuali 400 metri coperti per industria vernici cercasi Torino. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino.

VENDESI terreno fabbricabile mq. 2500 barriera di Francia. Tel. 70-782.

VENDESI subito villa parzialmente sinistrata lungo costruendi camionale sette giornate. Sassi, strada Cartman 193.

VENDESI alloggio libero 3 vani tre servizi 1.600.000 trattabile. Scrivere presentarsi Salmini, Po 18.

VENDESI terreno cintato Torino superficie 9000 parzialmente costruito. Telefonare Sandrone, Frassineto 41.

VENDESI o permutasi casetta 7 camere, terreno, capolinea 14. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.

VENDESI 2 ville con alloggio libero, terreno mq. 4000 circa centro Trofarello, rivolgersi Piovano, Duca Abruzzi 5 Trofarello.

VENDESI cascina Racconigi giornate 40 irrigua libera sblocco. Scrivere cassetta 7080 SPI Torino.

VENDO Crocetta alloggio libero 3 camere servizi 11.300.000. Tel. 45-630.

VENDO casetta nuova quattro camere cantinate uso laboratorio. Foligno 60.

VENDO piccola cascinotta clima posizione insuperabile, grande frutteto, vigna, orto, bosco cintato, civile e rustico. Ramella. Corso Umbria 79. Torino.

VENDO terreno mq. 473 netto; marciapiede, cintato, coperto tettoie facile ricostruzione adatto qualsiasi industria, libero, in corso Emilia, 22.

VENDO Regione Pescatori casa 11 vani 6 liberi, circa 3000 m. terreno 1.500.000 Telefonare 900-246.

VENDONSI 2 casette di 4 camere e giardino di nuova costruzione. Telefonare 587-163.

VENDONSI alloggi due camere, servizi, negozio, scale marmo termosifone Cardinal Massaia 27.

VIA Po, locale mq. 80 soprastante alloggio camere 4 vendesi, liberi sblocco, Campra, S. Teresa 18.

VILLA signorile ammobiliata vendo Tesiona, giardino, garage, convenientissima. Dentis, tel. 46-576, Bertola 34.

VILLA signorile panoramica vendo libera bellissimo giardino garage Valsanmartino capolinea 3. Dentis, telef. 46-576, Bertola 34.

VILLA precollinare 8 camere, bagno, luce, forza, garage, terrazze, 12 Km. Torino, fermata autopullman mq. 4000 frutteto, giardino 3.200.000. Campra, Santa Teresa 18.

VILLA quindici ambienti termosifone garage vendesi libera volendo ammobiliata. Scrivere cassetta 5947 SPI Torino.

VILLA precollinare 12 camere, bagno, telefono, luce, forza, garage, 10 Km. Torino comodissima 900 metri autopullman 30 corse giornaliere, rustico mq. 7000, frutteto, orto giardino, Campra, S. Teresa 18.

VILLA libera signorile zona Corso Gabetti, 11 vani garage giardino comodità vendesi. Scrivere cassetta 7020 SPI Torino.

900.000 vendo rateando alloggetti 2 camere servizi ore 16-19, Bossazza 2 (capolinea 3).

900.000 vendo rateando alloggetto 3 camere servizi Bossazza 2 (capolinea 3) ore 16-19.

1.400.000 alloggio libero, due camere cucina, termobagno, Campra, Santa Teresa 18.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ADATTO qualunque uso 1000 m. cintato 300 m. coperto. Giaretti, Salassa 20.

CEDESI in affitto negozio vuoto con retro, zona centrale, telefono. Scrivere cassetta 9130 SPI Torino.

CERCASI ufficio centralissimo preferibilmente presso Ingegneri o geometri Telefonare 47133. Scrivere cassetta 5275 SPI Torino.

CERCO autorimessa capienza 50-100 macchine possibilmente centrale, pagamento contanti. Telefonare feriali 53-[illegible].

DUE locali pianterreno adatti ufficio o magazzino o laboratorio silenzioso, liberi subito affittansi. Via Gioberti 11 (Porta Nuova).

INTERESSATO seminterrato cerco uso laboratorio zona Mole. Scrivere: Sbf S. Massimo 6.

LOCALE disponiamo cinquecento metri centrale con forza. Telefonare 45-740.

LOCALE chiuso mq 115 adatto magazzino officina cedo affitto. Baiardi 15.

LOCALE 400 metri coperti con 1000 scoperti adatto industria vernici cercasi. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino.

MAGAZZINO mq. 50 via Cavaglià 7 tram 10 - 15 - 18.

SOSTAGNO, Bertholler 27, cede locale vuoto periferico mq. 200, ufficio.

VASTI magazzini chiusi, tettoie per deposito merci con servizio trasporti. Telefonare 21-683.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTARE alloggi liberi in case di nuova costruzione significa aggiudicare tra enormi buono ingresso, annualità anticipate, fitti aggiornati a sicuro spreco di denaro quando con condizioni pressoché identiche è possibile pagando ratealmente, acquistare un alloggio capitalizzando denaro che altrimenti verrebbe sperperato. Alloggi liberi nuova costruzione, tutti tipi in diverse località, ogni comodità moderna, vendo, rateazione lunga impresa costruttrice. Rivolgersi ufficio vendita impresa Vaglio, corso Palestro 10.

AFFITTANSI appartamenti signorili 6 camere doppi servizi su corso centrale. Saci, Sacchi 36. Telefono 46-534.

AFFITTANSI alloggi nuovi, una, due camere, cucina accessori, pronti settembre, vicinanze piazza Rivoli. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi semicentrale. Gabetti, Accademia Albertina 5.

AFFITTASI in casetta signorile, pressi Gran Madre, alloggetto, due camere, cucinino, ammobiliate senza servizio. Fare offerte con referenze. Scrivere cassetta 1000 SPI Torino.

AFFITTASI in villa signorile alloggio di vani 10 garage giardino. Telefonare 46-064.

AFFITTO offro collina vicinanza tram camera cucina ammobiliate, gas luce possibile. Scrivere cassetta 1161 SPI Torino.

AFFITTO alloggio signorilissimo 1° piano 3 camere, cucina, entrata, bagno, garage. Crocetta. Miglior offerente Scrivere cassetta 9096 SPI Torino.

AFFITTO aggiornato cerco due tre camere. Scrivere cassetta 7954 SPI Torino.

AFFITTO direttamente alloggio libero sette camere servizi garage casa signorile Talucchi. Scrivere cassetta 5948 SPI Torino.

CAMBIASI alloggio P. Statuto sei camere servizi soleggiato altro tre servizi stessa zona. Telef. 45-470.

CAMBIEREBBESI appartamento centrale Torino con altro Roma. Telefonare 84-140 ore diciannove.

CAMBIEREI ufficio e cucina servizi forza telefono con camera cucinino entrambi zona Statuto, Francia. Scrivere cassetta 7052 SPI Torino.

CAMBIO alloggio 4-5 camere con gran terrazzo Via Roma con altro 7 camere Via Roma o corsi immediate vicinanze. Telef. 58-453.

CAMBIO alloggio 7 ambienti zona Crocetta con altro zona Statuto corso Francia. Telef. 883-904.

CAMBIO portineria con due camere possibilmente S. Paolo. Scrivere cassetta 7021 SPI Torino.

CAUSA partenza cedo alloggio centrale ammobiliato tutte comodità. Telef. 82-485 dalle 10-12 dalle 15-17.

CERCO semicentrale tre camere cucina termo bagno. Scrivere cassetta 5066 SPI Torino.

CONIUGI soli senza prole cercano camera soleggiata centrale vuota Emanuel, Juvara 27.

CONIUGI soli anziani cercano camera cucina vuota annualità anticipate. Emanuel Juvara 27.

DIRIGENTE industriale cerca alloggio ammobiliato o vuoto 2-3 stanze e servizi zona Salvario o vicina. Scrivere cassetta 7030 SPI Torino.

PORTA Nuova affitto tre o quattro camere grande abitazione ufficio terzo piano. Scrivere cassetta 1113 SPI Torino.

PORTINERIA signorile redditizia cambierei con alloggio tutte comodità in casa elegante anche rilevando mobilio. Scrivere cassetta 5089 SPI Torino.

PROFESSIONISTA cerca affittare alloggio vuoto 7 o più vani centrale, semicentrale. Disposto ventincinquemila mensili. Scrivere cassetta 5224 SPI Torino.

SPOSI cercano camera [illegible] adeguato. Scrivere cassetta 3126 SPI Torino.

URGE per sposi alloggetto servizi buonentrata o annualità anticipata eventuale rilievo mobili. Scrivere cassetta 5961 SPI Torino.

[illegible] offro per alloggio 2-4 camere annualità anticipate. Tel. 45-458.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

AFFITTASI bella matrimoniale uso cucina stagione bagni vicinissima spiaggia. Benedetti, Paolo da Novi 5, Genova.

AFFITTASI Valle Aosta casa scelte camere ammobiliate. Stagione estiva, Telefono 88-366.

AFFITTASI ammobiliata anche mezza camera cucina. Corio Canavese Bissagno Maria. Casa Alpatos.

AFFITTO appartamenti ammobiliati tutti comforts, anche solo agosto. Cecchino Baveca Finalpia.

BARDONECCHIA alloggio signorile stagione estiva offresi. Sportivo, Bardonecchia.

CERES affittasi villa 6 camere servizi giardino. Scrivere cassetta 7008 SPI Torino.

BARDONECCHIA alloggio soleggiato, otto letti, tutte comodità, magnifica posizione, affittasi subito. Scrivere cassetta 1103 SPI Torino.

CASETTA Vernante 6 camere affittasi periodo estivo. Tel. 56-345.

CHIAVARI matrimoniali uso cucina ambiente signorile duecento metri dal mare telefonare Torino 56-027 ore 14-17.

DIANO Marina stagione balneare affittasi palazzina 5 vani indipendente. Scrivere Magnaschi, via Fieschi 10 rosso, Genova.

FRABLEVES affittasi stagione estiva villa ottima posizione 5 camere ammobiliate garage giardino terrazza acqua luce. Griffa, San Bernardo 6, Saluzzo.

PRESSI Chiomonte affittasi alloggetto villeggiatura mitissime pretese rivolgersi portinaia. Via Magenta 2 Torino.

VALLE Ala di Stura affittasi villa garage ogni comodità. Tel. 40-907.

VALSESIA alt. m. 1000 affittansi alloggi bene arredati con bagno. Scrivere cassetta 8086 SPI Torino.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALBERGO «Savona», Savona Fornaci. Pensioni complete, cabina, camere in privato 1300 giornaliere.

ALBERGO Caccia Reale, Bersezio (Cuneo) m. 1375, vicino confine francese, soggiorno ideale, passeggiate piane, laghi, tranquillità, trattamento famigliare.

ALBERGO Montemalvicino Villaretto Chisone. Prezzi miti. Trattamento ottimo.

AL MARE. Argentina, Distinta, ottimo trattamento. Prenotarsi. Finalmarina, Brunneughi 7.

BORDIGHERA 1° luglio riapertura dell'Albergo Britannia [illegible]. Maccaferri, proprietari.

BORGIO Verezzi (Savona) pensione ideal vicino mare, famigliare prezzi modici, interpellateci.

CERESOLE Reale (m. 1500) incantevole stazione climatica Levanna Granparadiso Fonti arsenico ferruginose. Casa Alpina elegante, moderni confort, trattamento famigliare ottimo, poste, telegrafo, assistenza medica, religiosa, accoglie signorine. famiglie. Isi. Domenicane Piazza Carmi, 6 Asti.

CERES villeggiatura estiva camere alloggi ammobiliati alberghi pensioni 1000-1800. Informazioni Pro Ceres.

CLAVIERE Pensione Guardaval ottimo trattamento prezzi ridotti luglio.

FINALMARINA. Albergo Lavillette Rivamare distinto famigliare trattamento ottimo cabine prospetti.

LOANO. Bagni, alberghi, pensioni, appartamenti, Informazioni Azienda Autonoma di soggiorno.

MONTAGNA, Fenestrelle, Pensione Tre Re; giugno 1000 tutto, Tel. 14.

ORMEA, 750 metri, Pensione Villino Grande Albergo, Ottimo trattamento, prezzi miti. Prenotarsi luglio-agosto.

RIMINI. Pensione Noemi distinta centrale sul mare. Luglio 1000 tutto compreso.

SPOTORNO albergo Esperia Tranquillissimo. Buon trattamento. Accurato servizio. Moderati prezzi.

SPOTORNO. Grand Hotel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente.

VARAZZE, Hôtel Eden. Nuova gestione. Completamente rinnovato. Cucina prelibata. Ampio giardino.

VARAZZE. Pensione Adriana sulla spiaggia. Arredamento signorile. Cucina sana, abbondante.

VARAZZE Hôtel Savoia sul mare, spiaggia propria. Trattamento signorile. Arrangiamenti per famiglie.

VARAZZE. Villetta Pensione Molinari, giardino, ristorante, pergolato. [illegible] cucina. Prenotarsi.

VIU' affittasi stagione estiva 7 camere giardino. Scrivere cassetta 145 Z Sipra Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABILISSIMO eseguisce qualunque genere di lavoro a domicilio serietà occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 5983 SPI Torino.

ALL'ISTITUTO Cima 4-5 luglio iniziansi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, lingue. Via Roma, 254. Telef. 56-354.

PRATICISSIMA paghe contributi assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinti ben ammobiliata comodità centrale, volendo uso cucina. Telef. 61-027.

A due amici stabili, ammobiliata con pensione, bagno. Telef. 75-746.

AFFITTASI matrimoniale anche due amici. Telef. 43-670.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con telefono. Telef. 54-448.

AFFITTASI piede terra elegante centralissimo comodità. Telefonare 56-083.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissimo zona signorile. Telefonare 57-649.

AFFITTO ammobiliata zona Statuto, serietà. Scrivere cassetta 5971 SPI Torino.

AMMOBILIATA [illegible] persona impiego stabile serietà. Manferti via Massena 94.

AMMOBILIATA matrimoniale elegante centrale casa signorile. Scrivere cassetta 8085 SPI Torino.

CAMERA ammobiliata doccia affittasi due amici. Corso Maurizio 46, portineria.

CAMERA a due letti bagno telefono. Telefonare 47-974.

CERCO con o senza pensioni operai impiegati sposi eventualmente uso cucina. Telefonare 76-307.

ELEGANTISSIME ammobiliate affittansi camera letto, sala pranzo o salotto zona Francia con senza cucina uso due persone senza bambini. Scrivere cassetta 6878, SPI, Torino.

PORTA Nuova affitto bella mobiliata impiegato stabile serietà. Nizza 13, Corda.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AFFILATORI distributori utensili radialisti prima categoria, cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 5943 SPI Torino.

A giovane buona coltura presenza disposto applicarsi seriamente periodo tirocinio offresi possibilità brillante carriera ispettore produzione presso Grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

ALBERGO montagna cerca abile cameriera ristorante per stagione Scrivere albergo Pilsele Balme.

ALL'ISTITUTO Cima 4-5 luglio iniziansi corsi estivi accelerati stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità lingue. Via Roma 254. Telef. 56-354.

AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro ottimo. Scrivere Cisa, via Campana 5, Siena.

A persona disponga 700.000 contanti, artigiano offre sistemazione, forte mensile. Martini, Napoli 26.

ASSISTENTE edile cercasi [illegible] piazza Roma costruenda casa signorile pratico finiture esigonsi referenze pretese. Scrivere cassetta 7030 SPI Torino.

ASSUMO abilissima commessa testuti referenze. Viassone, via Vanchiglia 17.

AUTISTA pratico imballo spedizioni cerca stabilimento. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 8916 SPI Torino.

AUTISTA domestico cercasi per famiglia con referenze. Scrivere cassetta 1404 SPI Torino.

CAPO squadra torni paralleli e revolver cercasi da importante stabilimento torinese inutile presentarsi se non fornito ottime capacità. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino.

CERCASI persona fiducia con cauzione Pacotto Bellezia 21 cortile.

CERCASI abilissime lavoranti altitanti sarta 1a categoria. Tel. 480-536.

CERCASI provetti piombisti anche per saldatura aderente referenze pretese. Scrivere cassetta 3033 SPI Torino.

CERCASI ragazzina commessa oreficeria. Rivolgersi: via Accademia Albertina 38. Meruzini.

CERCASI pratica ufficio commerciale perfetta corrispondente inglese referenze pretese. Scrivere cassetta 5045 SPI Torino.

CERCASI tecnico elettromeccanico disposto trasferirsi vicinanze Torino. Età referenze. Scrivere cassetta 5940 SPI Torino.

CERCASI attrezzista specializzato e aggiustatori specializzati montaggio e manutenzione macchine utensili. Scrivere cassetta 7003 SPI Torino.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice dando vitto, alloggio, paga. Delmonte Via Elvo 3. Telefono 40-346.

CERCASI stenodattilografa veloce esperta tutti lavori ufficio. Scrivere cassetta 8092 SPI Torino.

CERCASI espertissimo caporeparto lavorazione macchine legno possibilmente apportando lavoro indicare pretese referenze. Scrivere cassetta 1111 SPI Torino.

CERCASI pettinatrice venticinque trentenne bella distinta collaboratrice negozio buon stipendio alloggio. Telefonare 47-971.

CERCO pettinatrice. Schiapparelli Via C. Alberto 5 Telef. 560-304.

CERCO tuttofare ore giornate preferibilmente giovane. Scrivere cassetta 5968 SPI Torino.

CUOCA tinita ottime referenze cerca famiglia signorile villa collina Torino. Scrivere cassetta 5020 SPI Torino.

COMPLESSO editoriale di un importante centro industriale cerca direttore ufficio pubblicità, referenze, posti occupati assoluta capacità. Scrivere cassetta 175 H Sipra Torino.

CUOCA e due cameriere fine presenza cercansi per ristorante stagionale Alassio. Scrivere Mercole casella postale 10 Genova.

CUOCA veramente abile e finita cercasi per famiglia in Brianza. Scrivere cassetta 30 M. SPI, Milano.

DATTILOGRAFA perfetto italiano polacco, cercasi da Compagnia navigazione. SIP, cassetta 1483 S, Genova.

DIRETTRICE Casa già praticissima sola o con marito abile ammare oppure economo cercasi per Villa Brianza. Scrivere cassetta 30 M. SPI, Milano.

DISPONENDO ore libere dopo normali occupazioni offresi possibilità migliorare condizioni economiche purché dotati media coltura buone conoscenze ed ambientamento dedicandosi affari assicurazioni massima assistenza Grande Compagnia Assicurazioni. Scrivere cassetta 5941 SPI Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica massima serietà referenze Telefonare 80-442.

FONDERIA ghisa piemontese cerca dirigente praticissimo attivo. Inviare curriculum referenze a cassetta 9114 SPI Torino.

IMPIEGO combinazione offre Società avviata sostituzione socio uscente occorrendo 500-800 mila circolante per sviluppo lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica litografia su latta e lavorazione fogli metallici stabilita estero cerca abile capo disegnatore pratico composizioni cromolitografiche e distribuzione lavoro suo reparto. Indispensabile presentazione documenti dimostranti capacità ed esperienza. Cassetta 1485 T, SIP, Genova.

IMPORTANTE Società Torino cerca abilissima stenodattilografa corrispondente inglese francese indicare età referenze posti occupati pretese, scrivendo cassetta 5096 SPI Torino.

NECESSITANO società distinti elementi pensionati ex-ufficiali studenti residenti capoluoghi località importanti provincia Piemonte. Scrivere cassetta 8200 SPI Torino.

PARAFANGHISTA provetto buona retribuzione lavoro assicurato cercasi. Presentarsi Carrozzeria Menteresa, Borgo S. Pietro, Cesare Battisti 3 (Barriera Nizza).

AUTISTA ventitreenne 2a 3a grado benzina, nafta, pratico motori voloiteroso, distinto, occuperebbesi, Specia, S. Maurizio 20. Torino.

AUTISTA 25enne 2a 3a praticissimo disposto trasferirsi, anche domestico, massime referenze cerca impiego. Telef. 90-501.

BELLA presenza 30enne, buona conoscenza francese offresi cameriera o venditrice gelati caffè o albergo solo mattino o sera. Scrivere cassetta 3088 SPI Torino.

BELLA presenza 18enne contabile dattilografa 2a ragioneria bisognosa impiegherebbesi. Telef. 741-036.

CHIMICO enologo lunga pratica direzione rinomate industrie nazionali specializzato vermouth spumanti marsala vini tecnica moderna vinificazioni stabilizzazione di stillazione accetterebbe direzione consulenza massime referenze. Scrivere cassetta 7027 SPI Torino.

CAMERIERA distinta offresi albergo per stagione climatica. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.

CAMERIERA albergo offresi stagione. Scrivere cassetta 5874, SPI, Torino.

CAPO reparto 40enne meccanica generale precisione offresi ovunque comunque. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino.

CHIMICA et farmaceutica autista meccanico operatore manutenzione riparazione macchine per laboratorio spedizioni referenze. Scrivere cassetta 154 Z, Sipra, Torino.

COMMESSA cassiera, bella presenza eventualmente piccola cauzione, disposta anche viaggiare. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino.

COMMESSE primordine pratice latterie, drapperie, seterie, confezioni, ottime referenze cerca occupazione. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.

CONIUGATO 40enne autista giardiniere offresi, referenze ottime. Telefonare 39-501.

CUOCO abile occupato libero 15 luglio tutto agosto offresi stagione estiva. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino.

DIPLOMATA Magistrali, praticissima paghe contributi, dattilografia, contabilità, offresi prova, refer. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino.

DISTINTA occuperebbesi montagna governo casa persona sola conjugi referenze Scrivere cassetta 3953 SPI Torino.

ELETTROMECCANICO 35enne pratico impianti ex-proprietario elettromeccanica occuperebbesi ovunque stabilimento manutenzione capacità direttive referenze. Gemelia Giacomo Dina 50. Torino.

PERITO industriale quarantenne ventennale pratica tecnico commerciale grandi piccole aziende ottime referenze occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3212 SPI Torino.

PRATICISSIMA ufficio paghe operai contributi offresi. Scrivere cassetta 7011 SPI Torino.

RAGIONIERE 30enne capace fidato presenza offresi segretario privato impiegato amministr. commerciale, precedenti lusinghieri referenze massime. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino.

RAGIONIERE 35enne ottima pratica amministrativa già capo contabile presso importante industria, massime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7072 SPI Torino.

SARTA offresi guardarobiera o dama compagnia villeggiatura montagna. Scrivere cassetta 7036 SPI Torino.

SEGRETARIA direzione stenodattilografa italiana francese inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5062 SPI Torino.

SEGRETARIA stenodattilografa abilissima distinta presenza conoscenza francese occuperebbesi mattina o saltuariamente. Scrivere cassetta 7048 SPI Torino.

SIGNORA sola giovane offre compenso 25.000 procurandole impiego cassiera commessa o comunque. Scrivere cassetta 7075 SPI Torino.

SIGNORA offresi quale dama compagnia per un periodo cure acque Chianciano durata 1, 15, 30 luglio. Miti pretese. Scrivere cassetta 38 B, SPI, Trento.

SIGNORINA occuperebbesi montagna compagnia signora signorina miti pretese purché ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5054 SPI Torino.

SIGNORINA distinta cerca occupazione stagione montagna custodia bambini. Telef. 61-481.

SIGNORINA diplomata occuperebbesi mesi estivi presso famiglia signorile quale dama compagnia, istitutrice. Cassan, Crispi 43, Trieste.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lingua francese studia inglese, offresi per migliorare. Telefonare 33-454 dalle 13 alle 14.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino.

TECNICO specializzato impianti macchine conserie libero subito offresi. Scrivere cassetta 7046 SPI Torino.

INDUSTRIA tessile cotone cerca provetto tagliante. Gemella, Barolo 19.

PASTICCERIA primaria cerca abilissima commessa offerte dettagliatissime indicando posti occupati. Scrivere cassetta 7037 SPI Torino.

PER Savona affidiamo compiti organizzativi a esperto ramo vita. Inquadramento secondo gruppo. Scrivere cassetta 21 N, SPI, Savona.

PICCOLA officina gas del Piemonte cerca capo officina pratica tecnica e amministrativa. Scrivere cassetta 3045 SPI Torino.

PICCOLA pensione montagna cerca abile cuoca. Presentarsi Sauli Papacino 3.

PORTINAI 40enni, coniugi soli, cerca stabilimento 10 Km. da Torino. Richiedesi serietà assoluta, posti occupati e referenze ineccepibili da dettagliarsi nella richiesta. Preferibilmente ex-sottufficiali carabinieri e comunque con attributi di indiscussa e provata moralità senza di che è superfluo presentare istanza. Scrivere cassetta 5114 SPI Torino.

PROGETTISTA meccanico provetto, fondata esperienza e capacità ufficio tecnico e officina, cerca media industria meccanica. Scrivere cassetta 7071 SPI Torino.

RETTIFICATORE interni fori piccoli provettissimo urge. Presentarsi Passo Buole 21.

SEGRETARIA stenodattilografa possibilmente conoscenza lingue cerca studio professionale. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA francese italiano perfetta eventualmente tedesco cercasi. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.

TUBISTI provetti montatori termoidraulica assumiamo. Ili, via Parella 3.

TUTTOFARE finita stagione passare 3 mesi Sanremo cerca piccola famiglia esigonsi serie referenze stipendio trattamento ottimi. Telefonare 80-031 dalle sedici alle 19.

UFFICIO specializzato associerebbe giovane diplomato aut laureato per collaborazione tecnico-commerciale impianti termotecnica. Referenziare. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino.

VENDITRICE cercasi bella presenza disposta visitare clientela negozianti città. Scrivere cassetta 1466 SPI Torino.

VICEMADRE istitutrice colta onesta sola o con marito abile ammare oppure economo cercasi da famiglia in Villa Brianza per signorine anni 18 e due ragazzi 16 e 12 anni. Scrivere cassetta 30 M. SPI, Milano.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE dattilografa ragioniera, seria, bella presenza occuperebbesi purché decorosamente. Telefonare 74-388 ore 10-13.

ABILE stiratrice nomo signora impiegherebbesi casa signorile, albergo, pensioni a San Remo. E. M., via della Rocca 12, Torino.

ALTO Atesino 30enne, lunga esperienza ufficio, scuola media, cerca impiego adatto corrispondenza italiano, tedesco, inglese, paghe operai ecc. Disposto viaggiare. Referenze ottime. Indirizzare Mazzi Emanuele, Feldkirch, Voralberg (Austria).

ASSISTENTE edile espertissimo offresi imprese. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.

DIRIGENTE aziendale esperto particolarmente quei settori lunga tempo residente paesi anglosassoni perfetta conoscenza corrispondenza inglese massime referenze cerca impiego adeguato o seria rappresentanza. Scrivere cassetta 7006, SPI Torino.

ELETTROTECNICO giovane, onesto, intelligentissimo calcolatore, montatore, bobinatore preciso, mezzo responsabilità. Agostino Spinoglio, Cuniolo (Alessandria).

ESCAVATORISTA autista 2a 3a nafta offresi. Scrivere Rodigari Passatore, Cuneo.

FALEGNAME attrezzato occuperebbesi riparazioni costruzione serramenti case sinistrate lavoro ben eseguito volendo anche sul posto. Scrivere cassetta 7016 SPI Torino.

GEOMETRA 40enne patente, pratico commercio disposto viaggiare impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7013 SPI Torino.

GEOMETRA primo impiego occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 3078 SPI Torino.

GIOVANE ragioniera volonterosa buona pratica ufficio impiegherebbe. Scrivere cassetta 7035 SPI Torino.

GIOVANE cameriere albergo offresi stagione ovunque presenza moralità assoluta libero subito. Scrivere cassetta 8093 SPI Torino.

IMPIEGATA tutti lavori ufficio offresi piccola azienda anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

IMPIEGATA, pratica paghe contributi, corrispondenza, lavori uffici; bisognosissima offresi. Scrivere cassetta 5220 SPI Torino.

IMPIEGATA, cassiera, commessa capace offresi. Scrivere cassetta 1003 SPI Torino.

INGEGNERE chimico ventiseienne laurea 110 offresi. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino.

INSEGNANTE ruolo, 26enne, presenza, educazione, accompagnerebbe bambini mare, oppure dama compagnia. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

LAUREATA chimica occuperebbesi ovunque miti pretese. Scrivere cassetta 7074 SPI Torino.

LINOTIPISTA offresi miti pretese. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 143 Z Sipra, Torino.

MASSIME referenze eventuale cauzione coniugi cinquantacinquenni perfetta conoscenza francese accetterebbero custodia villa signorile. Scrivere cassetta 7089 SPI Torino.

MECCANICO conduttore caldaie a vapore lunga dipendenza marina offresi subito stabilimento industriale. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

MEDICO giovane esperto laboratorio chimico occuperebbesi eventualmente consulenza. Scrivere cassetta 5087 SPI Torino.

MONTATORE e aggiustatore meccanico macchine filature cotone cerca seria Ditta. Scrivere Brecca, via Carlo Alberto 36.

ODONTOIATRA abilissimo collaborerebbe ovunque, presso medico. Scrivere cassetta 5050 SPI Torino.

PASTICCIERE serio onesto attivo occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 5279 SPI Torino.

PENSIONATO impiegato dazio occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino.

RAGIONIERE pratico amministrazione paghe ottime referenze cauzione offr... Scrivere cassetta 7031, SPI, Torino.

TECNICO ausiliari per industria tessile offresi per impiego, consulenza. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.

TELEFONISTA provetta offresi. Scrivere cassetta 3073 SPI Torino.

TRENTENNE solo autista benzina nafta fabbro meccanico eventuale guardia notte offresi qualsiasi località. Scrivere cassetta 3050 SPI Torino.

TUTTOFARE 40enne offresi esclusivamente fuori Torino, piccola famiglia. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE pratica commercio offresi cassiera avente cauzione. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino.

VENTUNENNE pratica contabilità operai offresi miti pretese. Scrivere cassetta 7018 SPI Torino.

VERNICIATORE spruzzo ed a pennello disposto recarsi ovunque. Magnone Basilica 4, Torino.

[illegible] stenodatti presenza occuperebbesi anche commessa. Indirizzare. Rinaldi Po 20.

[illegible] diploma Scuola Magistrale offresi qualunque impiego anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino.

[illegible] pratica offresi governo bambini o dama compagnia persona sola o guardarobiera in casa signorile o albergo. Scrivere cassetta 1106 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTI cerca importante Casa olearia perfettamente organizzata per spedizioni damigianette olio oliva di propria produzione direttamente consumatori, concedendo ottime provvigioni, facilitazioni vendita ed eventuali depositi. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere casella postale 34, Oneglia.

AGENZIA primaria fabbrica automobili cerca produttori pratici ramo per Torino e provincia. Scrivere cassetta 8106 SPI Torino.

A Torino enti assistenti cercano piazzista disponibile studio per pubblicazioni, abbonamenti, precisare capacità garanzia. Tacro, Nerino 3, Milano.

ATTENZIONE!!! Per [illegible] nuovo prodotto primaria Casa indispensabile ovunque cercasi produttore a provvigione introdotto famiglie, istituti, drogherie Piemonte e produttore fornite automezzo disposto visitare clientela effettuando [illegible] prodotto. Scrivere cassetta 7036 SPI Torino.

BEN introdotto Lombardia, Piemonte, piazzisti, auto propria, visito periodicamente, rappresentarei Case tessuti, abbigliamento ... Scrivere cassetta 7002 SPI Torino.

CALZATURIFICIO donna, Disponendo Bologna magazzino, telefono, auto, referenze, vasta introduzione clientela Emilia Romagna, accetto rappresentanza. Scrivere cassetta 28 E, Sicap, Bologna.

CERCANSI piazzisti introdotti droghe salumerie. Erlandi, via Marocchetti 19, Torino.

CERCANSI agenti vendita diretto consumatore pagamento assegno massima retribuzione. Scrivere [illegible] Figlio B. Berte, casella 21, Oneglia.

CERCASI piazzisti introdottissimi categorie vinicole alimentari preferibilmente residenti capoluoghi Asti, Alessandria, Cuneo. Stipendio provvigione. Scrivere cassetta 3051 SPI Torino.

CERCASI abili produttori residenti Asti, Alessandria, Cuneo distorni per vendita cioccolato liquori affini. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.

CERCHIAMO concessionario esclusivo depositario prodotti per farmacie drogherie [illegible] cauzione. Scrivere Casa Radius, Grava (Alessandria).

COMMERCIANTE alimentari Torino trasferendosi centro commerciale provincia tratterebbe seria rappresentanza, con senza deposito. Scrivere cassetta 5063 SPI Torino.

DISTILLERIA cerca rappresentanti introdotti, preferibilmente con autorizzazione. Casella 17 C. SPI, Monza.

DITTA introdotta cerca rappresentanze affini pandoro Torino e provincia. Pubblimam 96-93, Verona.

ESPERTO orologi controllo, introdotto ramo industriale, laboratorio riparazioni attrezzatissimo, locali esposizioni, accetterebbe seria rappresentanza, esclusiva. Italia o regionale Piemonte, Liguria, Veneto. Serietà. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5208 SPI Torino.

FUNZIONARIO vendite introdottissimo Biellese, già importante Società, esperienza organizzativa, esaminerebbe soltanto seria conveniente direzione agenzia, oppure rappresentanza. Scrivere cassetta 116 B, Pubblimam, Biella.

GALENICI cercansi agenti veramente introdotti farmacie Piemonte, referenze. Scrivere cassetta 318 B, SPI, Milano.

GROSSISTA drapperie [illegible] rappresentante introdotto clientela Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 389 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE pastificio cerca viaggiatori Torino e provincia preferibilmente con automezzo, referenze. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino.

IMPORTANTE Casa caramelle marca primaria cerca abile produttore per la piazza di Torino introdotto migliore clientela, condizioni vantaggiose ad elemento veramente primordine. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese, cerca rappresentante Piemonte, abile venditore, introdotto clientela migliori negozi ramo. Scrivere cassetta 3480 SPI Torino.

IMPORTANTE ditta introdotta propri locali centrali Torino cerca rappresentanze deposito: scope, ceteria, articoli casalinghi legno, tappeti cocco, ecc. Massime garanzie. Scrivere cassetta, 3117 SPI, Torino.

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti ogni provincia introdotti farmacie drogherie, profumerie. Referenze ineccepibili. Scrivere Brenna, Sarsana.

MILANO disponendo [illegible] organizzato annesso deposito accetterei rappresentanze concessioni combinazioni incarichi vari. Casella 88 V SPI, Milano.

OLEIFICIO Fratelli Ughes Oneglia cerca agenti vendita olio extra lire 406 franco gratis provvigione e soprapprezzo.

ORGANIZZAZIONE vendite cerca viaggiatori, piazzisti, e rappresentanti massime referenze stipendio provvigione introdotti chincaglierie, casalinghi, giocattoli, drogherie, profumerie. Scrivere cassetta 7033 SPI Torino.

PASTIFICIO primario napoletano cerca rappresentante provetto per il Piemonte. Indirizzare casella postale 54, Torre Annunziata.

PRODUTTORE introdotto imballaggi cartone cerca stabilimento cartotecnico. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE uffici magazzini centrali organizzazione vendite efficienti assumerebbe rappresentanze Case prodotti farmaceutici dolciari alimentari coloniali Torino Piemonte. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino.

RAPPRESENTANTI Italia settentrionale centrale particolare introduzione ferramenta consorzi agrari vendita attrezzo agricolo primaria importanza grande uso ovunque. Scrivere [illegible] 3230, SPI, Torino.

RIORGANIZZANDO zone assumiamo ovunque rappresentanti vendita tessuti contrassegno, rateale, presso privati. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato.

SERIE rappresentanze tecniche esclusive preferibilmente abrasivi disposto deposito filiale assistenza tecnica automezzo cerca giovane attivo. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.

STUDIO commerciale immobiliare avviatissimo, relazioni tutti rami commerciali, industriali, disponendo vasti locali [illegible], accetterebbe rappresentanze provincia Catania. Tessera postale 147946, fermo posta, Catania.

TRE Venezie grossista seria antica Ditta assumerebbe deposito coperte, tappeti, tessuti arredamento per propria affezionata clientela. Pubblimam 77-7, Verona.

VIAGGIATORE piazzista utensileria, articoli ferramenta, interesserei vendita articoli affini. Scrivere dettagliatamente cassetta 3000, SPI, Torino.

VIAGGIATORI introdotti ferramenta, mercerie interessantissimo articolo zone diverse cercasi. Scrivere cassetta 1107 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

GIOVANE 31enne, distinto, alto 1,75 robusto, solo, comproprietario azienda, macchina, capitale, permanenza estero saltuaria, conoscerebbe signorina, signora vedova, bella, buona, con alloggio, sola, condizioni quasi adeguate, scopo matrimonio, anonimi cestinansi, delicatezza. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

ILLIBATA distinta orfana 1.000.000, alloggio, sposerebbe 50-60enne posizione. Tessera postale 890136 fermo posta, Torino.

INDUSTRIALE venticinquenne sposerebbe signorina ventenne, bella, ricca. Scrivere cassetta 7094 SPI Torino.

INGEGNERE 35enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina colta giovane. Scrivere cassetta 7012, SPI Torino.

IMPIEGATO 44enne, [illegible], distinto, buoni principi, relazionerebbe scopo matrimonio signorina piacente, ottimi sentimenti, preferibilmente figlia esattore imposte apportando collaborazione quale collettore patentato. Scrivere cassetta 5084, SPI Torino.

IMPIEGATO 40enne solo, celibe, alloggio in Torino, casetta con terreno nell'Astigiano, capitale liquido, conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio impiegata o commerciante disposta coadiuvare, oppure di campagna pari condizioni. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino.

LAUREATO 30enne posizione sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7031 SPI Torino.

LAUREATO 40enne industriale proprietario settentrionale sposerebbe signorina vedova senza prole ultraquarantenne circa giovanile piacente disponga vere possibilità economiche onde concorrere sviluppo azienda forte reddito referenze reciproche. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino.

OPERAIO statale 45enne, solo, prossimo pensionato, risparmio sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.

SOLA distinta piacente 40enne casa arredata discreto capitale attitudini casalinghe pratica commercio relazionerebbe comprensivo distinto signore solo oltre 45enne eventuale matrimonio. Specificare età attuale impiego. Inanonimi. Scrivere cassetta 3150 SPI Torino.

[illegible] serio, affettuoso, lavoro relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, buoni concetti religiosi. Scrivere [illegible] 7061 SPI Torino.

[illegible] abile orologiaio, non bevitore, ottima salute erediterà 15 giornate buona terra sposerebbe 35enne con dote per sistemazione professionale anche vedova o ragazza madre buona moralità. Scrivere cassetta 9118 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

LIBRETTO moto targa 5006 UD smarrito dintorni piazza Carducci, mancia. Data, corso Dante 31, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettinelli, tel. 47-272, Carlo Alberto 40.

ACQUISTATE mobili senza anticipo a rate presso il mobilificio Miraflori. Via Montevideo, 4.

ALT! - Presto - ramonenda, [illegible] senza filo, ecc. Mirando. Garantito buccato, minima spesa. [illegible] nario: Demarchi. Sava 5.

ANTICO salotto dorato, pranzo barocco, guardaroba tombò serrepaglie, feltro rosso, bicicletta, vende privato. Telefonare 71-603.

ARTIGIANI riuniti vendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 34.

ARTIGIANO mobiliere vende lussuose barocco, rinascimento, novecento, tipelli, facilitazioni pagamento. Via Tiepolo 7 (Ponte Isabella).

ARTIGIANO vende grandiosa pranzo campagnola tinello rustico, camera letto. Moto Norton bellissima Bardonecchia 40.

ATTENZIONE, premi fabbrica impermeabili gabardine popeline pure mako taglio perfetto confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, [illegible] Firenze 50.

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 17.000, cucine 14.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 22 (cortile).

AVETE cantine solai da sgombrare? Acquisto qualunque cosa. Scrivere Bertalot, Usseglio 8.

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Anselmo 19. Tel. 69-086.

BAGNI scaldabagni porcellane assortimento coucorr. [illegible] sconti installatori impresari. Boggio 17.

BRILLANTE bianchissimo 10 grani, tandem Maino come nuovo, servizio piatti porcellana Meissen 12 persone, quadri Ottocento Novecento, due scendiletti cinesi vendo occasione privati. Tel. 682-628.

CANNOCCHIALE Busch terrestre 25 ingrandimenti astronomico 87 ingrandimenti con treppiede vendo. Scrivere cassetta 7042 SPI Torino.

CARROZZELLA bambini inglese foderata pelle dodicimila Corso Marconi 24.

CASSAFORTE 130x80 pesante, macchina proiezioni Baby vendesi. Telef. 72-300.

CAUSA partenza vendo bellissima sala massiccia, salotto, camera 200, mobili vari, fornogas, sei Ricory. Telefonare 71-544.

CONTAX 2 Sonnar 1-2 f. 5 e Sonnar 1-4 f. 13,5. Panflex e altri accessori vendo blocco. Scrivere cassetta 7040 SPI Torino.

CUCCIOLI lupi di Malines purissimi vendo. Perini, c. Maurizio 18.

CUCCIOLONE lupo Alsazia superato malattia vendo occasione. Telefonare 770-871.

DIECIMILA: sedie, poltroncine, curvate, sezionate, pieghevoli, impagliate, imbottite, Tavoli da bar, ristoranti. Alasia, Vinzaglio 5.

GIACCHE camici rasatello panamino spigato pesante puro cotone garantito decatizzato taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 27.

LEVRIERO inglese occasione vendo causa partenza. Telefonare 56-800 ore pasti.

LIBRI antichi scolastici biblioteche acquistansi. Bouquiniste, via Principe Amedeo 20.

LIQUIDASI mobilio interessantissimo causa cessazione attività ente aste. Cigna 17. Tel. 29-844.

LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie, Ente Aste, Cigna 17. Tel. 29-844.

LIQUIDIAMO per cessazione e sgombro mobili in stile con massime garanzie. Facilitazioni. Teo Bianco, via Roma 101 (cortile).

LUPETTI zerofocati pedigree vendonsi. Telefonare 73-177 ore pasti.

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000, Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41.

MACCHINE maglieria 8-10-12, nuove e occasioni. Rolando Piazza Vittorio 23.

MACCHINE maglieria acquisto contanti. Telef. 53-308.

MACCHINE cucire nuove, occasioni vende, compra, cambia, rateazioni. Castagno, S. Francesco Assisi 28. Telefono 51-587.

MACCHINE maglierie come nuove, garantite affitto, vendo, rateazioni. Casacci, Arsenale 40. Tel. 53-008.

MACCHINE maglieria, compero, vendo, riparo. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE cucire nuove d'occasione compera vende Bosco, Carlo Alberto 18.

MOBILI. Fratelli Miotti, corso Vittorio 38, sgombrando, liquida sottocosto camere, sala, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni.

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILI di lusso, mobili di Cantù in ogni stile, troverete in via San Francesco da Paola 17, angolo via Giolitti, telef. 46-790. Esposizione permanente, agevolaz. pagamento.

MOBILI a rate fino 30 mesi troverete al Mobilificio lombardo, via Campana 15, angolo Principe Tommaso, telef. 61-300.

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar.

MODELLI maglieria disegni esclusivi alta moda confezioniamo completi mare montagna specialità giacche tramate scozzesi. Telefonare 86-731.

OCCASIONE vendo bellissima camera letto XVI come nuova. Telefonare 84-852.

PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.

PIANOFORTE et Harmonium occasione acquisterebbe Istituto. Pregasi specificare marca prezzo. Scrivere cassetta 9030 SPI Torino.

PIANOFORTE buona marca compero privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.

PIANOFORTE ottimo tedesco, poltrona massaggi, vendonsi. Ferrero, Madama Cristina 90, tel. 680-109.

PRESTITI stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cernaia 4.

PRIVATO vende rettilinea maglieria 10/70 Zackar ottima. Ferraresi, XI Febbraio 33, ore 12-13.

PRIVATO vende frigorifero «Thermofrigo» completo, ½ Hp. Telefonare 82-776.

SEGGIOVIA occasione macchinario perfetto costruzione adattabile vendesi. Società Tesalc, Bardonecchia.

SOFA' Lucchini, poltroncinette brevettate, salotti, [illegible] convenienza. Sardi, Mille 90.

SOFALETTI, salotti, poltroncinette, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 93-743.

TAPPETO Tabriz autentico 3,30x2,50 periziato 340.000 cedesi 180.000. Telefonare 74-702.

TAPPEZZERIE in carta nazionali, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

TAPPEZZERIE in carta nazionali, estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TUTTI i mobili senza anticipo a rate potete acquistare in via Vasco (Piazza Castello).

VENDESI vetrina ottimo stato a 4 grandi cristalli. Telef. 46-630.

VENDESI grande mobile noce serve anche alberghi farmacia. Visibile ore 13-14. Gireiti, G. Ferraris 26.

VENDESI macchina maglieria occasione. Scrivere cassetta 2196 SPI Torino.

VENDO bella camera letto 75.000, divano letto moderno. Ormea 41.

VENDO Cucciolo pure barboncino francese marrone. Tel. 90-395.

VENDO frigorifero e aspirapolvere Siemmens occasionissima. Negozio Radio, via Monte di Pietà 26.

VOLETE realizzare? compero qualunque articolo occasione, mobili, sopramobili, biancherie, libri, oggetti vari, ecc. Pago massimo. Telefonare 40-612.

16 mm. presa cinematografica acquisterei se vera occasione eventuale permuta ottimo pianoforte Zaccagnini. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO vendo cambio automobili, facilitazioni pagamento. Visitateci Corso Brescia 4.

ACQUISTO 1100 prima serie ottime condizioni. Scrivere cassetta 7042 SPI Torino.

ACQUISTO vettura a sei posti purché ottimo stato. Corso Palestro 4 bis.

AGENZIA Sertum, corso Brescia 44. Nuovi tipi 250 laterali, facilitazioni Bordone ultimo tipo con ponte portante, freni idraulici. Occas. varie.

ALFA Romeo 2500 Touring vendo facilitando pagamento. Tel. 603-161.

AL miglior offerente vendesi Balilla tre marce targata 46485 TO. Sava 36.

APRILIA 1100 [illegible] Garavini come nuova vendesi. Via Piazzi 32, Custode.

APRILIA 1100 ottima compero contanti da privato. Telef. 41-136.

ATTENZIONE Vendiamo motocicli: Guzzi, Benelli, Gilera, Sertum DKW, Ganna, CM, ecc., motocarri, camioncino 1100 musone, Balilla 4 marce. Cavalieri, [illegible] Marconi [illegible] Via Nizza.

ATTENZIONE abbiamo motocarri Benelli Della Ferrera moto Guzzi, tutte cilindrate Sertum B.S.A. motocarrozzini Ormea 78. Gogliardo.

AUGUSTA fuori serie ordine perfetto lussuosa vendesi. Telefonare 47-471.

AUGUSTA 2a perfetta vendo, Garigilo, via Asinari Bernezzo 100.

AUTOCARRO Dodge 99 q.li carrozzeria nuova perfettissimo vendo Officina Miletto, Pianezza.

AUTOMOBILI nuove usate compero vendo permuto Sciolla, via Galliari 25. Telef. 67-180.

AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Melina, Raffaello 16, telef. 66-006.

AUTOMOBILISTI, nuovo garage, servizio notturno, riparazioni, posteggi. Via Guastalla 14.

AUTOMOBILISTI, attenzione! Autoagenzia Savoia, Tiziano 21 vende Fiat 1500, cabriolet fuori serie, nuova di fabbrica, con radio a L. 2.900.000. Consegna immediata. Rateazioni (3-18-24 mesi 2°) la più conveniente occasione dell'annata per privati e commercianti e dopo tutti visitateci, comprerete certamente!

AUTOSALONE corso Vinzaglio 3, compera, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.

AUTONOLEGGIO servizi cerimonie turismo villeggiatura. Le Chiuse 8. Telef. 42-324.

AUTO Sala, Boggino 8, tel. 45-085. Lavaggio, ingrassatura, vesuviatura, registrazione freni gratuita. Officina specializzata riparazione Vespa, Lambrette, nuovi prezzi.

AUTOSTAZIONE Silvio Pellico 7, tutti servizi per la vostra auto ingrassature qualsiasi tipo riparazioni, elettrauto, manutenzioni perfette. Telef. 69-080.

AUTOVOX l'autoradio più perfetta, 6 valvole, 5 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, tel. 53-939 e presso i migliori rivenditori.

BERLINA 1500 D, nuova, fuori serie, lusso, pronta consegna. Commissionaria Fiat, corso Vittorio Emanuele 25.

BIANCHI 250 molleggiata come nuova vendo. Tiberti, via Garibaldi 37.

CABRIOLET 1100 fuori serie, come nuovo, privato vende. Visibile Capra, Ormea 27.

CAMIONCINO 1100 perfetto ordine urge vendere, esclusi mediatori. Telef. 50-677.

CAPELLO Lagrange 17 dispone vetture Lancia Fiat nuove seminuove pronta consegna Cambi. Rateazioni.

CAUSA malattia vendo Lambretta e 175 Ala d'oro Simplex. Tel. 85-734.

CICLOMOTORE Ponì buonissime condizioni vendo. Via Villa Giusti 10 dopo ore 12.

[illegible] ITALIA monoposto nuova vendesi 1.900.000. Scrivere Barca, via Carducci, Biella.

COMPERO Topolino come nuova. Telef. 45-756.

CURTI via Carlo Alberto 44, telefono 51-856 svolge pratiche automobilistiche celermente convenientemente.

DALL'AUTOAGENZIA Serra e Polissero corso Francia 91 troverete le migliori automobili, prezzi modici. Telefonare 73-080.

FUORIBORDO 200 nuovi liquidansi lire 20.000. Telef. 34-373 dalle 10 alle 12.

FUORIBORDO 300 Larcs revisionato occasione. Telef. 34-373 ore 10 fino 12.

FUORIBORDO laterale Ector 100 come nuovo vendo. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino.

FURGONCINO Balilla 4 marce, originale e moto Guzzi vendonsi. Telefonare 21-434.

FURGONCINO 500 e vettura 4 posti perfetto ordine Acquisto. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino.

FURGONCINO 514 o nuove, ampio fondo piano vendo. Mino, Giulio Cesare 138.

GILERA 1950 motocarrozzina con scocca seminuova vendo. Porta, Benevento 31.

GILERA 500 molleggiata, Bianchi 175 vendesi. Verazzano 14, tel. 38-409.

GUZZI Airone telescopica nuova vendo presso convenienta. Bonacini, Belgio 46.

INDIAN 500 speciale nuova vendo. Telef. 34-572 ore 10 alle 12.

LAMBRETTA occasione acquistiamo contanti, Commissionaria Sportiva, corso Francia 54. Tel. 74-335.

LAMBRETTA come nuova perfetto stato vende privato. Tel. 50-350.

MEMINI Carburatori. Economia. Potenza. Sicurezza. Frenatura istantanea con Ceppi Frenl. Frialeni. Giunti, Jurid. Distrib. F.A.I.T., San Quintino 9. Tel. 58-006.

MICROMOTORISTI possiamo offrirvi un Motom nuovo in cambio del vostro veicolo, consultateci per valutazione. Siser, via Lamarmora 30. Telef. 42-100.

MOTOCARRO Sertum 500 portata 3,5 vendesi miglior offerente. Telefonare 80-046.

NOLEGGIO automobili, servizi commerciali, cerimonie, turismo, estero. Corso Palestro 4 bis.

NUOVI proprietari autorimessa via Don Bosco 66 bis accettano macchine vendita conto terzi. Posteggi, serietà, organizzazione, riparazioni accurate. Telef. 73-443.

OCCASIONE vendonsi Lancia 3 Ro, fabbricazione 1945, ottime condizioni e piccolo rimorchio adatto 636. Rivolgersi via Piazzi 54.

OCCASIONISSIME, relitti vetture Vonvaghem. Cavalieri, corso Marconi 2 angolo via Nizza.

OFFICINA specializzata attrezzata qualsiasi riparazione auto lavori accurati massima garanzia prezzi miti. Via S. Anselmo 40. Tel. 61-799.

OTTIMA Topolino trasformabile vendesi. Telef. 681-800.

PRIVATO vende privato Topolino B ottimo stato. Tel. lunedì 41-798.

PRIVATO vende moto Indian 500 cc. perfettissima completa di carrozzina nuovo bíposto. Visib. dalle 19 alle 21. Garage via Calandra 39.

PRIVATO vende Balilla tre marce ottima tutti particolari. Visibile via La Loggia 13, Torino.

PRIVATO vende privato Topolino mezza balestra. Via Lucento 34.

PRIVATO vende Aprilia 1000 come nuova. Telef. 31-046.

PRIVATO vende a privato Topolino mezzo balestrino perfetto. Faccenda, Giulio Cesare 16.

PRIVATO vende privato 1500 pelle radio Weber buonissimo stato. Telefonare 772-140.

PRIVATO vende Alfa Romeo berlina. Tel. 70-770 ore ufficio.

PRIVATO vende Balilla quattro marce bellissima. Tel. 900-972.

PRIVATO vende motofurgoncino B.S.A. 500 ottime condizioni. Telefonare 86-776.

PRIVATO vende 1100, 35.000 Km. unico proprietario. Molla, Aquila 34, ore ufficio.

PRIVATO urge vendere Topolino mezzo balestrino apribile. T. 300-470.

PRIVATO vende motocarro Guzzi ottimo stato. Tel. 603-227.

RIMORCHI Viberti nuovissimi, portata 80 q.li, vende privato. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

SOCIETA' industriale finanziaria concede rateazioni 12,18-24 mesi per acquisto autovetture, autocarri, autobus nuovi usati. Via Biancamano 2. Telefono 44-684.

STAZIONE autoservizi lavaggio ingrassaggio, Officina specializzata tutte riparazioni aperta fino ore 24. Ubino, Giulio Cesare 136.

TOPOLINO B come nuova perfetta vende privato. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

TRATTRICE agricola Fordson tipo azzurro, Trattore 515 rimorchietti, Rimorchio ribaltabile portata q. 20, GMC ribaltabile. Girardi, Via Pietro Cossa 185.

TRIUMPH, B.S.A., Norton, Guzzi, Sertum, Indian militare, [illegible], vendo. Telef. feriali 53-008.

VENDESI occasione: autovettura 1100 musone, autovettura 1100 Aprilia, camioncino Balilla 4 marce, autocarro 503, autocarro 500-503, rimorchio Viberti senza gomme e cerchi, autocarro 3 Ro, autocarro Taurus, camioncino 1100 L. gomme 10.000/72, ruote e razze 636 e 666. Rivolgersi Autorimessa Fiat, Asti.

VENDIAMO autocarro Alfa Romeo tipo 800 ottima efficienza, facilitando pagamento. Gabbio Vico, Filadelfia 51, Torino.

VENDITA automobili camioncini di qualsiasi tipo facilitazioni di pagamento. Corso Brescia 4.

VENDO autocarri 626, 634, rimorchio q.li 65. Traiano 964. Telefono 893-170.

VENDO bellissima 1500 perfetto ordine. Icars, S. Quintino 6.

VENDO 1500 Cabriolet Garavini N. 3000 rimessa nuovo. Boldi, Lagrange 31. Tel. 42-136.

VENDO camioncino 1100. Tel. 90-003.

VENDO moto 500 Jap, velocissima valvole in testa. Lemie 9.

VENDO Fiat 500 balestrino apribile. Telef. 30-371.

VENDO motocarro p. 10 Sacali ottimo eventuale cambio con Topolino. Telef. 31-040.

VENDO permesso noleggio rimessa con macchina sei posti. Scrivere cassetta 5077 SPI Torino.

VENDO Gilera 500. Campra, via Monti 19.

VENDO Dellaferrera 175 cambio Guzzi 500. Fillia, Volpiano 16.

VENDO motosidecar Harley Davidson 750, ottimo stato, riparato e gommato a nuovo 370.000. Via Chivasso 7.

VENDO Lambretta nuovissima fuori serie. Scrivere cassetta 7004, SPI, Torino.

VENDO Balilla 4 marce perfettissimo ordine privatamente. T. 61-080.

VENDO 1100 come nuova esclusi mediatori. C. San Maurizio 7.

VESPA 98 vendo. Portinaia via Cibrario 3, Torino.

VESPA occasione acquistiamo contanti. Commissionaria Sportiva, corso Francia 54, telef. 74-335.

VESPA, Lambretta, accessori, riparazioni. Cavalieri, corso Marconi angolo via Nizza.

VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48 Dimostrazioni presso Siser, Lamarmora 30, telefono 45-100 Rateazioni.

Z Z dopo tutti visitateci Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

750 Sport corsa velocità 140 orari, Alfa Romeo 2500 vendiamo facilitando pagamento. Gabbio Vico, Filadelfia 51, Torino.

1100 B. 1100 A. Ardea occasionissima vendo permuto. C. Alberto 32.

1100 E camioncino 514 camioncino 503 camioncino 1100 furgone Balilla trimarce quadrimarce camioncino vettura Topolino 1/2 balestrino 1100 1500 vendita a rate. Corso Brescia 4.

625.000 trattabili vendo B.S.A. come nuova con cassone. Montelo, Buniande 3, Moncalieri.